

Magistero del Lavoro

ORGANO UFFICIALE DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE MAESTRI DEL LAVORO



DA PAGINA 8 A 11

1° MAGGIO AL QUIRINALE

Un patto tra imprese e sindacati per l'obiettivo "Zero morti" sui luoghi di lavoro

DA PAGINA 12 A 15

1° MAGGIO AL QUIRINALE

Venti Maestre e Maestri d'Italia insigniti nella Sala degli Specchi raccontano le loro emozioni

A PAGINA 16

**1° MAGGIO STELLE
ALLA MEMORIA**

"Come segno di riconoscenza" consegnate a quattro lavoratori del Veneto morti sul lavoro

DA PAGINA 18 A 29

**DA TROPEA: Più di 250 Maestri
dall'Italia e dall'Estero
a discutere di Dieta
Mediterranea e ripresa**

DA PAGINA 18 A 29

**DA TROPEA: Una giornata
dedicata a Testimonianza,
Realtà Femminile, Natura Di
e Informatica**

DA PAGINA 18 A 29

**DA TROPEA
"Il Lato Artistico e Culturale
dei Maestri": un libro
sulla Rassegna e i premiati**

DA PAGINA 44 A 54

LA CONSEGNA DELLE STELLE
Un racconto per immagini
da tutti i Capoluoghi di Regione

DA PAGINA 55 A 70

LA GAZZETTA DEI CONSOLATI
Resoconti dalle province



Filippo Callipo: la Dieta Mediterranea è un vero stile di vita

Il Cavaliere del Lavoro è alla guida della "Giacinto Callipo Conserve Alimentari", fondata dal bisnonno nel 1913: nella sua azienda di lavorazione del tonno insigniti sinora venti Maestri del Lavoro

ALLE PAGINE 4-5-6-7

- 3 IL MESSAGGIO DEL PRESIDENTE GIOVATI**
"Il Convegno Nazionale dei Maestri del Lavoro a Tropea è stato un successo: la ripartenza è cosa fatta! Grazie terra di Calabria per come ci hai accolti"
- 4-7 L'INTERVISTA A FILIPPO CALLIPO**
Il Cavaliere del Lavoro rappresenta la quarta generazione dell'azienda fondata nel 1913: "La Dieta Mediterranea è un vero stile di vita, protegge da molte malattie".
- 8-11 PRIMO MAGGIO AL QUIRINALE**
Matarella: sulla sicurezza nei luoghi di lavoro un patto tra imprese e sindacati per l'obiettivo "Zero morti". Gli interventi del ministro Orlando, di Giovati e Sella
- 12-15 STELLE AL MERITO AL QUIRINALE**
Venti Maestri insigniti nella Sala degli specchi dal Ministro del Lavoro Orlando e dal Presidente Giovati. Sono stati sorteggiati in rappresentanza di tutte le Regioni
- 16 STELLE ALLA MEMORIA AL QUIRINALE**
"Come segno di riconoscenza" consegnate le Stelle alla Memoria a quattro lavoratori del Veneto morti sul Lavoro. Momenti di grande emozione
- 17 IL CENTRO DI FORMAZIONE NAZIONALE**
Dal 25 al 27 luglio al via il primo corso con 20 Maestri del Centro di Formazione Nazionale al Collegio Lamaro Pozzani, residenza universitaria dei Cavalieri del Lavoro
- 18-29 CONVEGNO NAZIONALE A TROPEA: LE 4 GIORNATE**
Dall'Italia e dall'Estero, accolti dal calore dei Maestri della Calabria, per discutere di Dieta Mediterranea, ripresa e futuro della Federazione
- 18-29 CONVEGNO NAZIONALE A TROPEA: I TEMI DISCUSSI**
La terza giornata dedicata ai temi della Federazione con interventi e discussioni. Il presidente Giovati ringrazia i Consoli della Calabria e il Comitato organizzatore
- 18-29 CONVEGNO NAZIONALE A TROPEA: I MAESTRI PREMIATI**
"Il Lato Artistico e Culturale dei Maestri": un libro con le opere della Rassegna Letteraria, di Poesia, Racconti e Arte. I nomi di tutti i Maestri e le Maestre premiati
- 30-31 ASSEMBLEA NAZIONALE: LE 7 BENEMERENZE**
Consegnate a 7 Maestri "per l'attività svolta": Bruno Barbugli, Amilcare Brugini, Alba Frezza, Antonio Fusco, Camillo Mazza, Lorenzo Simonassi, Aldo Tagliaferri
- 34-36 NATURA DI' IN DIVERSE PROVINCE**
Il progetto di Meldola ha vinto il primo premio nazionale "La Città per il verde". Nuove iniziative per un Asilo Nido a Meldola, per la passeggiata di Frosinone e il Parco di Alfonsine
- 44-54 LA CONSEGNA DELLE STELLE NELLE REGIONI**
Il racconto per immagini da tutti i Capoluoghi
- 55-70 LA GAZZETTA DEI CONSOLATI**
Il racconto delle attività e delle iniziative nelle regioni e nelle province

Periodico ufficiale della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro - Registrato presso il Tribunale di Roma con numero 272 del 27 settembre 1983
Anno 38 - N. 2 Giugno 2022
Numero di iscrizione al ROC 7339 del 29/08/2001

Direttore Editoriale
Presidente Federazione
Elio Giovati

Direttore Responsabile
Gaetano Rizzuto
gaetano.rizzuto68@gmail.com
cell. 335 6431970

Direzione
Via Barberini 36 - 00187 Roma
Tel. 06-5926341
Fax 06-42020205
e-mail: presidenza@maestrilavoro.it
www.maestrilavoro.it

Comitato Editoriale
Vicepresidenti
Erminio Gambato - Nord
Gino Piccini - Centro
Roberto Bauco - Sud

Segretario Nazionale
Lino Piacentini

Segretario del Consiglio Nazionale
Silvio Manfredi

Tesoriere
Livio Simoncelli

Hanno scritto per questo numero:

Giuseppe Angelone, Lando Arbizzani, Sergio Bazerla, Salvatore Biondo, Anna Maria Bonci, Francesco Cagnina, Gabriele Cantaluppi, Francesco Saverio Capria, Alvaro Caproni, Giovanni Casaleggio, Alessandra Castelvetti, Renzo Cavini, Antonio D'Amore, Carlo Del Prato, Maria De Giuseppe, Luisa Di Gasbarro, Mario Erba, Marcello Emiliani, Mimmo Fasano, Giancarlo Fassina, Giorgio Fiori, Gian Piero Flamigni, Rosario Gennari, Elio Giovati, Francesca Giglietta, Mauro Gori, Aldo Laus, Maria Giovanna Losito, Fabrizio Mannari, Luigi Mansani, Massimo Marescalchi, Lelio Martini, Alberto Mattioli, Giuseppe Migliore, Nicola Morabito, Oreste Pastore, Lino Piacentini, Lorenzo Rea, Gaetano Rizzuto, Sandrino Ratta, Walter Serra, Liberio Schillaci, Giorgio Stabon, Giovanni Terranova, WAM

Grafica e stampa
Grafiche Step - via F. Barbacini 10/a, Parma

Il marchio di certificazione FSC® garantisce che la filiera di approvvigionamento sia gestita nel rispetto dell'ambiente, socialmente utile ed economicamente sostenibile.

Da Tropea un forte segnale di ripresa

di Gaetano Rizzuto

Questa edizione del nostro "Magistero" è davvero speciale: non solo per il numero delle pagine, ben 72, ma perché documenta, con i fatti, la forte ripresa di tutte le attività dei Maestri del Lavoro.

Ci fa vivere grandi emozioni: dalla Consegnata delle Stelle al Quirinale, nel Salone delle Feste, a venti Maestre e Maestri d'Italia, in rappresentanza delle venti Regioni, alle cerimonie del Primo Maggio in tutti i capoluoghi di Regione, al grande successo del 37° Congresso Nazionale a Tropea, a fine maggio.

Sei mesi da incorniciare che si chiuderanno a luglio con la nascita del primo corso del CFN (Centro Formazione Nazionale) a Roma, al Collegio dei Cavalieri del Lavoro che ha festeggiato, in queste settimane, i primi 50 anni di attività con ben 584 giovani laureati che poi hanno raggiunto posizioni prestigiose nel mondo dell'impresa, della ricerca e delle Istituzioni Nazionali ed Internazionali. Qui, nel Collegio Universitario Lamaro-Pozzani, per una settimana, venti Maestre e Maestri di tutta Italia "studieranno" per diventare formatori di altri Maestri.

A Tropea sono state giornate intense, piene di eventi e di incontri attorno al grande tema della Dieta Mediterranea e al futuro della Federazione. Quattro giorni in cui l'Italia ha conosciuto il volto più bello della Calabria. Gli amici del Consolato di Vibo Valentia e del Comitato Organizzatore del Convegno hanno lavorato con passione per la riuscita del Convegno e possono andare fieri, assieme ai Consolati di tutta la Calabria, regionale e provinciali, di aver scritto una pagina importante della Storia della Federazione e della Calabria. A questo evento il Magistero dedica molte pagine e anche la copertina con l'intervista al Cavaliere del Lavoro Filippo Callipo, esempio di imprenditore illuminato (nella sua azienda ci sono 20 Maestri del Lavoro) che mette al centro la legalità e il benessere dei propri dipendenti tanto che molti lo definiscono l'Adriano Olivetti del Sud. Dalla Calabria arriva un segnale forte che proietta la Federazione e i Maestri nel futuro.

Buona estate alle Maestre e ai Maestri.

NUOVA RUBRICA

DAL MONDO DELLE IMPRESE

Da questo numero del Magistero (alle pagine 32 e 33) inauguriamo una nuova rubrica "Dal Mondo delle Imprese", uno spazio dedicato alle aziende italiane che abbiamo conosciuto in questi anni con le interviste ai loro Presidenti o Amministratori.

Sono aziende d'eccellenza, leader del Made in Italy, che mettono al centro della loro missione la sostenibilità ambientale, l'innovazione tecnologica e la valorizzazione dei dipendenti.

Con questo spazio continua la proficua collaborazione tra il Magistero e il Mondo delle Imprese italiane.



Il Convegno Nazionale è stato un successo: la ripartenza è cosa fatta. Grazie terra di Calabria per come ci hai accolti

di Elio Giovati*

Care Maestre, cari Maestri,

il Convegno Nazionale si è concluso da poco riscuotendo un successo (e nelle pagine di questo “Magistero” troverete ampio riscontro) che premia gli amici della Calabria e il Comitato organizzatore per gli sforzi compiuti.

Non posso quindi che ringraziare le Maestre e i Maestri calabresi per l’impegno e la passione che hanno profuso per la riuscita della manifestazione.

Così come non posso che ringraziare i concittadini della terra calabrese, a partire dalle Istituzioni e segnatamente i Sindaci nonché gli imprenditori, i commercianti, gli artigiani per l’accoglienza riservata alle centinaia di Maestri del Lavoro provenienti dalle diverse regioni del nostro meraviglioso Paese, facendoci sentire un po’ tutti calabresi, quindi di casa. Ringrazio anche tutte le Maestre e Maestri che, unitamente ad accompagnatori hanno raggiunto - accogliendo i calorosi inviti della Presidenza - la meravigliosa Costa degli Dei a Tropea.

La Federazione, come già abbiamo avuto modo di scrivere anche su Magistero, non si è mai fermata durante il periodo di chiusura totale e di restrizioni dovute alla pandemia da Covid-19, ma con la partecipazione al XXXVII Convegno Nazionale si è vinta l’ultima quota di timori, di incertezze dando vita ad una sentita e vissuta ripartenza, certo di buon auspicio per le attività magistrali già in programma e che ci attendono, sia a livello nazionale che dei vari territori.

Nel prossimo mese di luglio infatti, prenderà il via a Roma il Centro di Formazione Nazionale (CFN) ospitato, grazie alla disponibilità della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro presso il loro Collegio Universitario Lamaro-Pozzani. Anche questa iniziativa è nel percorso della continua formazione di noi Maestri del Lavoro, in particolare per coloro che svolgono la loro Testimonianza Formativa nel mondo della scuola.

Ogni anno avremo 20 colleghi Maestre o Maestri, uno per regione che avranno modo di arricchire il “bagaglio di sapienza” ed essere promotori di possibili ed auspicabili azioni di confronto e arricchimento in ambito territoriale.

In questi mesi inoltre si stanno svolgendo le premiazioni - alcune si concluderanno nel prossimo settembre - degli studenti (oltre 45.000) che hanno partecipato ai diversi progetti di Testimonianza Formativa promossi dai diversi Consolati. Peraltro quest’anno con il Protocollo condiviso con la Fe-



derazione Nazionale Cavalieri del Lavoro denominato: “Costruire dinamiche di rete”, a tali premiazioni fra le Autorità invitate vi saranno anche Cavalieri del Lavoro che potranno portare la loro testimonianza di imprenditori. L’iniziativa che con quest’anno parte in modo organico, avrà bisogno del naturale periodo di rodaggio, ma credo porterà al raggiungimento dell’obiettivo di illustrare gli aspetti valoriali del lavoro da due ottiche distinte ma complementari: quella degli imprenditori e quella delle maestranze.

Prima della pausa estiva, inoltre, sono in agenda una serie di incontri con il Ministero del Lavoro per cercare di accelerare la conclusione dell’iscrizione al Terzo Settore. Infatti dalle notizie pervenuteci dal notaio, al quale abbiamo affidato la presentazione della nostra iscrizione, pare che tutto l’iter di approvazione, non solo per la nostra domanda, vada assai a rilento.

Ancora con il Ministro del Lavoro e con l’INAIL sono programmati incontri per promuovere un protocollo d’intesa circa il nostro progetto di Testimonianza sulla sicurezza già licenziato dalla Commissione Nazionale.

Anche i Gruppi di lavoro istituiti sono all’opera e ce ne hanno dato testimonianza con le loro relazioni al Convegno Nazionale e ne troviamo sintesi nelle pagine 26 e 27.

Il prossimo Consiglio Nazionale poi varerà le linee guida delle Commissioni - che ricordiamo sono: Testimonianza Formativa nel mondo della scuola; Realtà Femminile nella Famiglia Magistrale; Opportunità e Problematiche nel Mondo del Lavoro; Solidarietà e Sostegno Finanziario ai Consolati; Statuto, Regolamento e Codice Etico - e i componenti delle stesse nominati dal Consiglio potranno iniziare la loro attività.

In sintesi care Maestre e cari Maestri con alle spalle il sofferto periodo caratterizzato dalla pandemia, nella speranza che sentimenti di rispetto dei popoli e di pace illuminino i potenti della Terra e con le attenzioni che abbiamo imparato ad applicare, saremo pronti dopo la pausa estiva a fornire nuovamente il meglio di noi in modo spontaneo, libero e gratuito.

Per noi tutti Maestre e Maestri “artisti del dono” la ripartenza è...cosa fatta.

**Presidente della Federazione Nazionale Maestri del lavoro*



Il Presidente della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro, Elio Giovati, incontra il Cavaliere del Lavoro Filippo Callipo, Presidente della "Giacinto Callipo Conserve Alimentari" nel resort "La Pace" di Drapia in un intervallo del Convegno Nazionale di Tropea (Foto Lando Arbizzani)

IL CAVALIERE DEL LAVORO RAPPRESENTA LA QUARTA GENERAZIONE DELLA "GIACINTO CALLIPO CONSERVE ALIMENTARI" FONDATA NEL 1913 A PIZZO CALABRO. IL VERO PUNTO DI FORZA E' LA LAVORAZIONE DEL TONNO EFFETTUATA COMPLETAMENTE IN ITALIA

Filippo Callipo: la Dieta Mediterranea è un vero stile di vita, protegge da molte malattie. Bisognerebbe insegnarla nelle scuole dell'obbligo

di Gaetano Rizzuto

Filippo (Pippo) Callipo il 1° giugno del 2005, è stato nominato, dal Presidente della Repubblica Ciampi, Cavaliere del Lavoro. Callipo è uno degli imprenditori calabresi di maggiore successo. Rappresenta la quarta generazione dei Callipo che dal 1913 si sono succeduti alla guida della "Giacinto Callipo Conserve Alimentari Srl" (nell'azienda è affiancato dai figli Giacinto e Filippo Maria, sono la quinta generazione). Dal 2001 al 2006 è stato presidente di Confindustria Calabria e membro di giunta di Confindustria nazionale. Mentre era Presidente di Confindustria Calabria ha denunciato pubblicamente il racket della 'ndrangheta con una lettera a Ciampi. Callipo è stato definito "l'Adriano Olivetti calabrese" per le politiche di welfare nella sua azienda. Callipo ha partecipato al Convegno Nazionale dei Maestri del Lavoro a Tropea, portando il suo contributo sulla Dieta Mediterranea, ed ha incontrato il presidente Elio Giovati. Lo abbiamo intervistato.

Cavaliere Callipo, la sua filosofia di imprenditore è quella dell'etica del fare e della "Qualità innanzitutto".

«La "Qualità innanzitutto" è la filosofia che da sempre regola la nostra attività aziendale. Il mio bisnonno Giacinto Callipo, fondatore nel 1913 dell'azienda, amava ripetere ai suoi collaboratori che la qualità del prodotto viene prima di ogni altra cosa. Posso affermare che è un valore impresso nel nostro DNA, che si tramanda da 109 anni e che sono certo continuerà ad ispirare anche le generazioni che verranno. Amiamo fare le cose per bene a partire dal processo di produzione, dall'organizzazione amministrativa e finanziaria e nei rapporti con clienti, fornitori e istituzioni. Il successo dei nostri prodotti è la conseguenza di questa attenzione che comincia con la selezione delle migliori materie prime, prosegue con la lavorazione del tonno, la scelta dei tranci, la cottura a vapore, il confezionamento e infine la stagionatura. Quest'ultima è, infatti, una fase particolarmente importante ai fini della qualità del prodotto stesso. Ogni fase dell'intero processo produttivo avviene nel rispetto della tradizione e delle più rigide e severe norme di sicurezza alimentare. Per produrre i Filetti di Tonno in vaso di vetro, ad esempio, utilizziamo in media solo il 50% di tutti i tranci lavorati

proprio per garantire ai consumatori qualità e genuinità. Per questo, puntiamo ad associare ai nostri prodotti, i più importanti attestati di garanzia, come dimostrano le numerose certificazioni di cui possiamo fregiarci».

Quanto è difficile fare l'imprenditore al Sud, in particolare in Calabria?

«Vivere e operare in una terra come la Calabria vuol dire accettare quotidianamente delle grandi sfide. I problemi sono molti e di diverso genere. Nei lunghi anni della mia attività ho subito diversi attentati intimidatori da parte della malavita. Nonostante l'inevitabile sconforto mai mi sono lasciato andare alla tentazione di cedere. I miei unici riferimenti sul territorio sono state le Forze dell'Ordine che hanno accolto le mie denunce e mi hanno tutelato. Nella nostra terra oltre alla mafia con la pistola ce n'è un'altra altrettanto pericolosa che io ho definito "mafia con la penna". Mi riferisco alla burocrazia che è asfissiante e che ha fatto e fa più vittime della mafia con la pistola, contribuendo a farci restare in uno stato di perenne sottosviluppo».

Ha fiducia in una Calabria onesta?

«L'apparato burocratico ancora oggi è molto farraginoso e si scontra con la mia visione della burocrazia che dovrebbe essere quanto più possibile imparziale, funzionale, snella, organizzata e precisa. Tuttavia, la mia storia imprenditoriale dimostra che, con tenacia e volontà, si può fare impresa anche in questo territorio. Dobbiamo, però, fare il doppio degli sforzi e lottare quotidianamente con un sistema che non agevola l'imprenditoria e anche con la mancanza della cultura d'impresa tipica di una regione che non ha una classe imprenditoriale vera e propria. Certamente esiste anche una Calabria onesta, operosa che crede nelle tante potenzialità del territorio, che ha tantissima voglia di riscattarsi e che meriterebbe il pieno appoggio delle istituzioni. A questa Calabria però se ne affianca un'altra fatta di persone che hanno perso ogni fiducia nella possibilità di crearsi un futuro, che si accontenta dell'assistenzialismo prodotto dal "reddito di cittadinanza". Le persone, i giovani in particolare, meri-



1

La “Qualità innanzitutto” è la filosofia che da sempre regola la nostra attività aziendale, è un valore impresso nel nostro DNA, si tramanda da 109 anni e continuerà ad ispirare le generazioni che verranno. Amiamo fare le cose per bene a partire dal processo di produzione, dall’organizzazione amministrativa e finanziaria e nei rapporti con clienti, fornitori e istituzioni.

2

L’innovazione tecnologica per noi deve andare di pari passo con il rispetto dell’ambiente con soluzioni e progetti in grado di sostenere l’economia circolare. Ogni scelta strategica è pensata, da un lato per preservare la qualità organolettica dei nostri prodotti e dall’altro per limitare gli sprechi delle diverse risorse, energetiche, ambientali e della preziosa materia prima, il tonno.



Sopra un momento della lavorazione del tonno negli Stabilimenti della “Giacinto Callipo Conserve Alimentari” (le collaboratrici stanno facendo la toelettatura del tonno); al centro il moderno Stabilimento di produzione della “Callipo” a Maierato (Vibo Valentia) sulla Statale 110, al km. 1,600

3

Con le nuove Stelle al Merito conferite il 1° maggio 2022 siamo arrivati a un totale di 20 dipendenti Maestri: donne e uomini di esperienza che trasmettono ai giovani il valore del lavoro, quello fatto con passione e dedizione. Segnalare i dipendenti meritevoli è una prassi consolidata della nostra azienda per premiare annualmente i collaboratori che sono diventati veri ambasciatori della storia, della tradizione e della qualità Callipo.

terebbero la dignità di un lavoro per mettersi alla prova, per crescere, per costruire un avvenire per sé e per far prosperare la società in cui vivono».

Quale è il rapporto con i suoi collaboratori?

«Ad ognuno di loro mi lega un rapporto diretto, aperto e disponibile. Chi ne ha voglia sa di poter venire da me a parlare sia di lavoro che di problemi personali. Ricevo tutti indistintamente. Come ho detto centinaia di volte i nostri collaboratori sono il patrimonio più prezioso, la colonna portante dell'azienda. Abbiamo collaboratori che lavorano con noi da oltre 25 anni, che custodiscono la tradizione artigianale della nostra famiglia e la tramandano alle nuove generazioni.

Pertanto, il welfare aziendale è un aspetto a cui prestiamo particolare attenzione, attuando sempre nuovi progetti ed iniziative per andare incontro alle loro esigenze, migliorarne il benessere e favorire la conciliazione vita-lavoro. Negli ultimi anni abbiamo riconosciuto e premiato l'impegno dei dipendenti stabilendo un premio di produzione uguale per tutti i lavoratori senza distinzione di livello o qualifica. Abbiamo anche sottoscritto un accordo con la Fai Cisl mettendo a disposizione dei dipendenti la cifra di un milione di euro sotto forma di prestiti a tasso agevolato (1%) per fare fronte alle esigenze familiari e sanitarie. Nel 2021/2022 abbiamo riconosciuto ai genitori dipendenti il bonus asilo. A queste attività se ne affiancano altre di minore entità ma comunque utili come le convenzioni con punti vendita di diverso genere».

Quanto è importante investire nell'innovazione tecnologica e nella sostenibilità ambientale?

«L'innovazione tecnologica è importante per rispondere alle esigenze sempre mutevoli del mercato. Per noi, però, deve andare di pari passo con il rispetto dell'ambiente. Il nostro concetto della "Qualità innanzitutto" non può prescindere dall'impegno e dalla ricerca di soluzioni e progetti in grado di limitare l'impatto ambientale e sostenere l'economia circolare. Ogni scelta strategica è pensata, da un lato per preservare la qualità organolettica dei nostri prodotti e, dall'altro per limitare gli sprechi delle diverse risorse, energetiche, ambientali e della preziosa materia prima, perché del tonno non si butta via niente, tanto da essere considerato il maiale del mare».

Che valore ha per lei il Made in Italy partendo dai prodotti della Calabria?

«Moltissimo, come dimostra anche la nostra scelta di non delocalizzare la produzione all'estero come invece hanno fatto la maggior parte dei nostri competitors. La nostra attività è nata a Pizzo di Calabria nel 1913, grazie alla presenza, all'epoca, delle tonnare, ed ancora oggi è fortemente radicata nel territorio calabrese con uno stabilimento all'avanguardia in cui svolgiamo tutte le fasi di produzione del nostro tonno. Mantenendo la produzione completamente in Italia, oltre a creare benessere per la regione in cui siamo ubicati, controlliamo l'intera filiera e la garantiamo con le più importanti certificazioni di qualità, con manodopera specializzata e con il rispetto dell'antica tradizione artigianale. Cerchiamo, inoltre, di valorizzare e far conoscere in tutto il mondo le materie prime di eccellenza della nostra Calabria, come la cipolla

rossa di Tropea e la 'nduja di Spilinga che sono state inserite in un'apposita linea di prodotto denominata "i Filetti di Tonno Con"».

A Tropea lei ha partecipato al Convegno Nazionale dei Maestri. Quanto è importante la Dieta Mediterranea?

«Partecipare al Convegno Nazionale dei Maestri del Lavoro è stato un onore. Ringrazio il Presidente Nazionale Elio Giovati, il Console Regionale Francesco Saverio Capria e il Console Provinciale Rosario Paoli per avermi invitato. Ho avuto l'opportunità di ascoltare molti interventi interessanti e istruttivi che hanno arricchito le mie conoscenze. La Dieta Mediterranea è ormai considerata un vero e proprio stile di vita che influisce positivamente sulla nostra salute. Gli studi hanno dimostrato che, dal momento che prevede il consumo di alimenti a bassa densità calorica protegge anche dall'insorgenza di molte malattie. Credo che potrebbe essere utile diffonderne l'insegnamento anche nella scuola dell'obbligo per aumentare la consapevolezza dei giovani all'alimentazione intesa come fattore determinante di benessere».

Da voi in questi anni sono usciti tanti Maestri del Lavoro che ora trasmettono ai giovani la loro esperienza.

«Dare voce a donne e uomini di esperienza che possono trasmettere ai giovani il valore del lavoro, quello fatto con passione e dedizione, è di fondamentale importanza per i giovani. Segnalare i dipendenti meritevoli della stella al merito è ormai una prassi consolidata della nostra azienda per premiare annualmente i collaboratori che, oltre ad avere raggiunto i requisiti richiesti dalla normativa, sono diventati nel tempo veri ambasciatori della storia, della tradizione e della qualità Callipo. Con le nuove Stelle al Merito del Lavoro conferite il 1° maggio 2022 siamo arrivati a un totale di 20 dipendenti decorati con questo ambito riconoscimento. In azienda però, abbiamo molti altri collaboratori che meritano il titolo di Maestro e che ancora non gli è stato conferito. Confido, però, che ciò possa avvenire nei prossimi anni».

CALLIPO GROUP: 9 AZIENDE, 500 ADDETTI

Il Gruppo Callipo è costituito da 9 aziende che occupano complessivamente circa 500 addetti (Callipo Group Srl, Giacinto Callipo Conserve Alimentari Srl, Popilia Srl, Callipo Gelateria Srl, Callipo Agricoltura soc. agricola a resp. limitata, Callipo Sport Srl, Med Frigus Srl, Med Cibus Srl, Callipo Turismo Srl). La Giacinto Callipo Conserve Alimentari Srl è una delle eccellenze italiane con una storia di 109 anni. L'azienda è stata fondata nel 1913 a Pizzo Calabro (VV) ed oggi è guidata dal Cavaliere del Lavoro Filippo Callipo, affiancato dai figli Giacinto e Filippo Maria. Il vero punto di forza della Callipo è la lavorazione del tonno, effettuata completamente in Italia a partire dal pesce intero. La produzione si sviluppa su tre siti: nell'interporto di Gioia Tauro (RC), nello stabilimento di Maierato (VV), e a S. Pietro Lametino (CZ).
www.callipogroup.com

Mattarella: sulla sicurezza nei luoghi di lavoro un patto tra imprese e sindacati per l'obiettivo "Zero morti"

di Gaetano Rizzuto

Primo Maggio al Quirinale, finalmente in presenza dopo due lunghi anni di pandemia. Un Primo Maggio speciale, nel segno della sicurezza sui luoghi di lavoro e della ripartenza dell'Italia con il piano PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).

Nel Salone delle Feste al Quirinale, quello delle grandi occasioni, si è svolta la solenne celebrazione della Festa del Lavoro con il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, le più alte cariche dello Stato (il presidente della Camera dei Deputati Roberto Fico, la vice presidente del Senato, Anna Rossomando, Giulio Prosperetti della Corte Costituzionale), il presidente della Federazione Nazionale dei Maestri, Elio Giovati, il presidente dei Cavalieri del Lavoro, Maurizio Sella, rappresentanti dell'INAIL e del mondo del



Il Capo dello Stato: "Il costo della ripresa non può essere pagato in termini di infortuni sul lavoro. Il lavoro è strumento di progresso e di affermazione delle persone, non un gioco d'azzardo potenzialmente letale".

Il ministro Orlando: "La sicurezza è una priorità del governo. Anche il linguaggio deve cambiare: non sono "morti bianche", definizione troppo assolutoria e consolatoria".

Giovati: "Per il lavoro l'investimento di risorse sulla sicurezza e sulla cultura della sicurezza è ancora troppo carente ingenerando lutti inammissibili".

Sella: "Come Cavalieri del Lavoro siamo molto impegnati sulla sicurezza con investimenti continui per tutelare sia i dipendenti nelle nostre aziende, sia i terzi fornitori impegnati nei siti aziendali".

lavoro, i neo Maestri d'Italia, sorteggiati uno per Regione, insigniti poco prima nella Sala degli Specchi dal Ministro del Lavoro, Orlando e dal Presidente dei Maestri, Giovati.

Il Presidente Mattarella, nel suo discorso di fronte ai Neo Maestri, ha chiesto, con forza, "la stipula di protocolli tra imprese e sindacati con l'obiettivo "Zero morti" sui luoghi di lavoro". E il Presidente della Federazione Nazionale Maestri di Lavoro, Elio Giovati, ha sottolineato: "Per il lavoro l'investimento di risorse sulla sicurezza e sulla cultura della sicurezza è ancora troppo carente ingenerando lutti inammissibili".

Elio Giovati, rieletto a marzo Presidente della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro, nel suo intervento di fronte a Mattarella (*lo pubblichiamo integrale alle pagine 10 e 11*) ha evidenziato che la cerimonia al Quirinale "è vissuta da tutte le Maestre ed i Maestri con grande gioia, perché esalta il lavoro, perno cardine, forza valoriale e ideale della nostra Carta Costituzionale".

Il Capo dello Stato ha subito chiesto che ci vuole "un patto di alleanza tra istituzioni, società civile, forze sociali ed economiche, per sottolineare con forza l'impegno a combattere un flagello che sconvolge la vita di troppe famiglie, rappresenta un'umiliazione per il mondo delle imprese e una sconfitta per chi, producendo beni e servizi, vede la propria attività sfigurata da queste morti. Ogni incidente ha un costo: umano anzitutto, morale, sociale, economico. Supera di gran lunga quello di ogni attività di prevenzione e tutela. È uno sforzo, quello per la sicurezza, da veicolare anche attraverso il Piano Nazionale di Ripre-

sa e Resilienza, che rende disponibili risorse significative. Unità di sforzi, quindi, per la sicurezza sui posti di lavoro. È una responsabilità che appartiene a tutti”.

“Con l’economia e l’occupazione in crescita - ha aggiunto Mattarella - parallelamente sono cresciuti i rischi di infortuni sul lavoro. Ce lo ricorda l’Inail. Il costo della ripresa non può essere pagato in termini di infortuni sul lavoro. Il lavoro è strumento di progresso e di affermazione delle persone, non un gioco d’azzardo potenzialmente letale. Per questo occorre porre in essere uno sforzo eccezionale. L’impegno per la ripresa è, insieme, impegno per migliorare le condizioni produttive e per battere la tragedia delle morti sul lavoro>>”.

Mattarella ha così concluso: “Un’unità consapevole tra le forze sociali deve consentire al “Cantiere Italia” di realizzare gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilien-



za, con un capitolo di relazioni sociali all’altezza di tempi moderni. La nuova “fabbrica” del Paese deve saper tenere insieme funzione sociale dell’impresa, innovazione e produttività, crescita dell’economia e dell’occupazione nella dimensione nuova della sostenibilità, dignità del lavoro”.

Il ministro del Lavoro Andrea Orlando nel suo intervento ha sottolineato che “la sicurezza rimane una priorità ineludibile, anche alla luce del quotidiano drammatico bollettino di vittime, per le quali ribadisco, estendendolo alle rispettive famiglie, il mio più sincero e profondo cordoglio. Anche il linguaggio deve cambiare: non sono “morti bianche”, definizione troppo assolutoria e consolatoria”.

“La sicurezza sul lavoro - ha aggiunto Orlando - è una priorità del governo. Nell’ultimo anno abbiamo rafforzato l’impianto normativo e legislativo, supportato e valorizzato il ruolo dell’Inail quale player istituzionale pubblico della sicurezza, nonché potenziato il personale dell’Ispettorato Nazionale del Lavoro, per incrementare il numero delle ispezioni. Proprio per quanto riguarda l’INAIL dal 1° aprile scorso abbiamo avuto 300 nuove assunzioni. A queste seguiranno, nelle prossime settimane, le assunzioni di 900 ispettori ordinari, di altri 131 funzionari ed attendiamo a breve la fissazione della data di concorso per altri 1.249 dipendenti. Un incremento del 65 %, che non si era mai realizzato prima. Non a caso il primo trimestre 2022 ha evidenziato un più 50% rispetto all’analogo periodo 2021 delle violazioni accertate in materia di sicurezza e salute. E, sempre nello stesso periodo, sono stati adottati 1605 provvedimenti di sospensione delle attività per accertate

violazioni con un più 138% rispetto all’anno precedente”.

“Ma non c’è solo l’aspetto repressivo. - ha concluso il ministro Orlando - Serve anche un grande patto sociale, culturale ed economico per contrastare il fenomeno degli infortuni e incidenti sul luogo del lavoro. Un capitolo importante per sconfiggere l’insicurezza è rappresentato anche dalla lotta al sommerso”.

Nel suo discorso il presidente della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro, Maurizio Sella, ha sostenuto che “senza sicurezza non c’è dignità, e come Cavalieri del Lavoro siamo molto impegnati su questo fronte, con investimenti continui per tutelare sia i dipendenti nelle nostre aziende, sia i terzi fornitori impegnati nei siti aziendali. Servono regole, certo, occorrono controlli, certo, bisogna mettere in atto una forte crescita dell’attenzione e una determinata cultura della sicurezza, che veda molto più attiva-



mente coinvolti sia gli imprenditori e sia i lavoratori”.

“Di fronte al mondo del lavoro e delle imprese - ha aggiunto il Presidente dei Cavalieri del lavoro - si pone la sfida del clima. L’ambiente, la biodiversità e la tutela degli ecosistemi sono opportunamente entrati nella nostra Carta Costituzionale. Non solo come cittadini ma come uomini di impresa accogliamo con grande favore questo passaggio. La sostenibilità è infatti un obiettivo ineludibile. Ma per riuscire in questo percorso serve andare molto veloci e, per questo, occorre prima di tutto insistere sulla strada della sburocratizzazione, a cominciare dalle autorizzazioni. Il mondo si sta digitalizzando, il lavoro assume forme del tutto inedite e nuove competenze si affacciano sul mercato. Anche in questo caso, occorre andare più veloci”.

Durante la cerimonia, sempre sul tema della sicurezza, ci sono stati anche gli interventi di Edoardo Patriarca, presidente dell’Associazione Nazionale Lavoratori Anziani, del Presidente dell’INAIL, Franco Bettoni (“La sicurezza sul lavoro è un diritto”) e del direttore generale dell’INAIL, Andrea Tardiola (“Evitare che più lavoro significhi più incidenti sul lavoro”).

Nelle foto: da sinistra il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella; il ministro del Lavoro Andrea Orlando; il Presidente della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro, Elio Giovati e il Presidente della Federazione Nazionale Cavalieri del Lavoro, Maurizio Sella durante i loro discorsi al Quirinale.

Presidente Mattarella, il nostro patto con Istituzioni, imprese, famiglie e giovani per un servizio di testimonianza libero e gratuito alla Comunità



Alle giovani generazioni ci impegniamo, nel quotidiano, a donare conoscenza, competenza, il know-how accumulato in anni di professione, arricchito dalla didattica della vita.

Regaliamo tempo e sapienza entrando nelle scuole in virtù di un Protocollo d'intesa con il Ministero dell'Istruzione che ci riconosce la valenza formativa, per coinvolgere ragazze e ragazzi nei nostri progetti di testimonianza Scuola-lavoro e cultura della sicurezza.

di Elio Giovati*

Un saluto deferente e cordiale a Lei Signor Presidente - unito ad un sentito ringraziamento per l'ospitalità in questo stupendo ambiente del Quirinale -, al Signor Presidente della Camera, alla Signora Vicepresidente del Senato, al Signor Ministro del Lavoro, alle Autorità, alle Maestre e Maestri, a tutti i presenti. La cessazione dello stato di emergenza, che ci vede comunque impegnati a mantenere alta l'attenzione alle buone regole di prudenza, ci consente la Cerimonia di consegna delle Stelle al Merito del Lavoro qui nella "casa degli italiani" ad una rappresentanza di neo Maestri provenienti da tutte le regioni e nel contempo ad altri 900 Maestre e Maestri presso la quasi totalità delle Prefetture dei capoluoghi di regione.

La Cerimonia che bene si inserisce nella celebrazione del 1° maggio, Festa del Lavoro e dei Lavoratori, è vissuta da tutte le Maestre ed i Maestri con grande gioia, perché esalta il lavoro, perno cardine, forza valoriale e ideale della nostra Carta Costituzionale. Il lavoro che unisce fatiche e soddisfazioni, prove dure e risultati e che, se è etico, non è mai facile guadagno, ma giusta remunerazione e che se svolto con passione è sovente coronamento di un sogno che diviene realtà.

Lavoro che unisce imprenditori e maestranze con l'obiettivo comune di creare valore e distribuire benessere.

Lavoro, per il quale l'investimento di risorse sulla sicurezza e sulla cultura della sicurezza è ancora troppo carente ingenerando lutti inammissibili.

Lavoro come premessa di giustizia sociale, come spinta al senso civico del bene comune. Qualche giorno fa uno dei Maestri iscritto alla Federazione mi ha inviato una breve poesia, una riflessione che mi ha colpito per la semplicità, l'attualità, la completezza raccolta in poche righe che vi leggo.

"1° maggio - ognuno abbia il suo lavoro, ogni lavoro la sua dignità, la nobiltà non è nell'oro, ma nell'uomo; la libertà nel riscatto dal bisogno; la giustizia e la pace nel rispetto di ogni vita. La civiltà conquista quotidiana del lavoro".

Una Festa quindi, quella odierna che per noi che riceviamo l'onorificenza da Lei Signor Presidente, su segnalazione del Ministro del Lavoro, ci impegna in un patto ideale di alleati delle Istituzioni, delle imprese, delle famiglie, delle giovani generazioni, per un servizio di testimonianza spontaneo, libero, gratuito alla Comunità che ci è prossima ed in particolare ai giovani.

Giovani risorsa straordinaria, futuro del nostro meraviglioso Paese e della realtà mondiale con i quali occorre una forte alleanza capace di saldare le generazioni divenendo condizione fondamentale per lo sviluppo della Nazione.

Alle giovani generazioni noi Maestri del Lavoro - prose-

guendo ciò che abbiamo fatto nei rispettivi luoghi di lavoro – ci impegniamo, nel quotidiano, a donare: conoscenza, competenza il know-how accumulato in anni di professione, arricchito dalla didattica della vita; cerchiamo inoltre di far emergere le loro capacità, infondiamo passione e coraggio.

Regaliamo tempo e sapienza entrando nelle scuole (“bussando” e richiedendo permesso al corpo docente) in virtù di un Protocollo d’intesa siglato con il Ministero dell’Istruzione, che ci riconosce la valenza formativa, per coinvolgere ragazze e ragazzi nei nostri progetti di testimonianza Scuola – lavoro e cultura della sicurezza.

Testimonianza formativa che riteniamo di esprimere con ciò che si dice, di più attraverso ciò che si fa, ancora di più attraverso ciò che si è. Agli occhi dei ragazzi conta di più, infatti, ciò che si fa di quel che si dice.

I ragazzi sono “terribili imitatori”, pensiamo a quanto bene o a quanto male si può fare con il nostro esempio. L’esempio diviene forma educativa.

S. Alberto Hurtado diceva: “insegnare è facile, perché per farlo basta sapere, educare è un’altra cosa, perché è necessario essere”. Noi Maestri del Lavoro, signor Presidente, non siamo né insegnanti né educatori siamo però detentori di un patrimonio di conoscenza e competenza che è costato a noi, alla comunità, alle aziende, di provenienza, tempo e risorse. Riteniamo il conferimento dell’onorificenza e il titolo di Maestro del Lavoro un onore anche perché scelti tra una platea di oltre 18 milioni di lavoratori dipendenti e ci sentiamo in dovere di donare il patrimonio acquisito alle giovani generazioni perché non vada sprecato ma possa al contrario dare frutto.

Questa nostra azione che noi identifichiamo in “testimonianza formativa” ci conforta venga apprezzata dalle Autorità del Ministero dell’Istruzione ad ancora dal corpo docente che, di anno in anno rinnova la richiesta di una nostra presenza nelle scuole in affiancamento ai programmi didattici.

Anche quest’anno – comunque interessato dagli effetti della pandemia da covid-19 e varianti non ancora del tutto debellate e che hanno contratto l’attività extra curricolare – il nostro servizio nel mondo della scuola dalla Primaria alla Secondaria di primo e secondo grado, svolto sia da remoto che in presenza, ci ha visti interessare centinaia di plessi scolastici coinvolgendo decine di migliaia di studenti e migliaia di insegnanti, con migliaia di ore di presenza fisica in aula o in aula virtuale.

Tempo e sapienza, beni sempre più preziosi donati con gioia e gratuitamente, pensando di fare il nostro dovere di cittadini onorando la “Stella” che ci è stata conferita.

Ho espresso fino ad ora la gioia e la soddisfazione per il clima di festa che giustamente caratterizza la giornata e questo sentimento sarebbe completo, totale se non fosse offuscato della violenza dei diversi teatri di guerra presenti nel mondo e di recente anche nell’Europa. Gli orrori e le brutalità della guerra ora sono ancora più evidenti perché perpetrati ai “confini di casa”.

L’ingiustificabile e brutale aggressione al Popolo ucraino ha fatto ripiombare il Continente Europeo in un tempo di stragi e distruzioni, di esodi forzati che fermamente intendevamo non avessero più a ripetersi dopo le tragiche e devastanti vicende della seconda guerra mondiale.

L’attacco così violento ed efferato di Putin contro l’Ucraina intende colpire anche i pilastri della Democrazia rigenerata dalla lotta al nazifascismo, dai valori della liberazione combattuta dai movimenti europei della Resistenza,

rinsaldato dalle Costituzioni che hanno posto la libertà e i diritti inviolabili dell’uomo alle fondamenta della nostra convivenza.

La Democrazia Europea è stata garante di pace, motore del dialogo, di sviluppo ed affermazione di valori di giustizia e coesione sociale. Ha saputo dare – pur con i suoi limiti – ordinamenti plurali e condivisi e oggi questa unità, si esprime a fianco del Popolo Ucraino che fermamente resiste all’aggressione.

Non possiamo, quindi, a pochi giorni dalle celebrazioni del 25 aprile, festa della nostra liberazione e della resistenza del popolo al nazifascismo che apprezzare la faticosa opera di ricerca delle condizioni di pace, e nel contempo sostenere l’impegno a rafforzare la coesione dei Paesi Membri dell’Unione Europea che il Governo sta così alacremente perseguendo, coerentemente con gli alti richiami morali che Lei, Signor Presidente incessantemente e infaticabilmente ripete alla coscienza di ciascuno di noi e dell’intera Nazione distinguendo tra aggressori ed aggrediti con un netto sostegno a questi ultimi.

Democrazia e libertà, conquiste di popolo, mai da ritenere scontate ma da difendere, consapevoli che ogni difesa ha costi che, con sacrifici possiamo e dobbiamo prepararci a sopportare, come i nostri padri e nonni hanno saputo fare, per garantire sviluppo sociale, lavoro, benessere, solidarietà e pace di cui oggi godiamo. Pace che non può mai essere confusa con sottomissione.

Una situazione di nuova emergenza, nella ripartenza che il Paese aveva programmato con l’approvazione del PNRR in sintonia con le indicazioni e le risorse dell’Europa, una nuova emergenza quindi, per la quale occorre un rinnovato patto di forte unità del Paese.

Forze politiche, sociali, associazionismo, volontariato, famiglie, donne, uomini, giovani, anziani fortemente coesi per la salvaguardia del bene comune capace di non lasciare indietro nessuno in particolare i più fragili.

Se necessario occorrerà una “rilettura” del PNRR, dei processi di cambiamento e di trasformazione in esso contenuti verificandone l’eventuale aderenza all’attuale situazione senza intaccare sensibilmente le scelte già condivise.

Peraltro la difesa dei diritti inviolabili sanciti dalla Costituzione nata dalla resistenza anticipa le valutazioni meramente economiche e ci impegna a sostenere eventuali sacrifici che verosimilmente toccheranno il nostro quotidiano pur di non dover giungere a difenderli, come già fecero i nostri padri, per dare speranza e futuro alle giovani generazioni.

Una rinnovata unità del Paese, quindi, che proprio nel momento del bisogno della crisi è stato capace sempre di dare il meglio. D’altra parte l’unica crisi pericolosa, scriveva Einstein nel 1931, è la tragedia di non voler lottare per superarla.

Buon 1° maggio a tutti. Viva la nostra Repubblica

***Presidente della Federazione Nazionale
Maestri del Lavoro**

Nelle foto: il Presidente Elio Giovati durante il suo discorso nel Salone delle Feste al Quirinale e mentre incontra il Presidente Mattarella a fine cerimonia

Le Maestre e i Maestri d'Italia raccontano le loro emozioni: vogliamo essere un esempio per le nuove generazioni

In venti insigniti, nella Sala degli Specchi, dal Ministro del Lavoro Orlando e dal Presidente Giovati. Sono stati sorteggiati in rappresentanza di tutte le Regioni

di Gaetano Rizzuto

Sono arrivati in piazza del Quirinale da tutte le Regioni italiane, chi in taxi, chi a piedi. Già alle nove erano pronti, ma il portone del Quirinale si è aperto alle 9.45 per accoglierli e accompagnarli nella Sala degli Specchi. Sono i venti neo Maestri e Maestre d'Italia, sorteggiati in rappresentanza di tutte le Regioni e di tutti gli insigniti del 2022. I neo Maestri, accompagnati da cinque Consoli Provinciali, scelti a sorteggio anche loro, attraverso lo Scalone d'Onore, hanno raggiunto la Sala degli Specchi. Con i neo Maestri, in rappresentanza di tutte le province, ecco i cinque Consoli: per il Nord: Giuseppe Colferai di Belluno e Valeria Cappellato di Mantova. Per il Centro: Rita Sandro di Macerata. Per il Sud: Anna Maria Bonci di Lecce e Fabrizio Lupariello di Matera.

Tanta l'emozione di trovarsi nella "casa degli Italiani" in attesa di incontrare prima il Ministro del Lavoro Andrea Orlando e poi il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

La consegna è stata una cerimonia sobria e solenne. Ogni Maestro, in rigoroso ordine alfabetico, è stato chiamato da una speaker del Cerimoniale e si è presentato al centro del Salone dove il Ministro del Lavoro, Orlando - affiancato dal Presidente della Federazione Nazionale Maestri, Elio Giovati e da Gianfranco Astorri, Consigliere di Mattarella per l'Informazione e alla partecipazione sociale - ha consegnato la Stella e il Brevetto di Maestro del Lavoro. Li abbiamo sentiti poco dopo la consegna della Stella nello stesso ordine con cui sono stati chiamati.

Antonia Bennardi, Cisternino (Brindisi), Puglia. "Che emozione essere qui al Quirinale. Dedico questa Stella ai miei figli, Giordano e Gioia, sperando di essere un esempio per loro. È il giusto riconoscimento per il lavoro fatto con impegno e con orgoglio come direttore delle Poste. Dimostra il mio senso di appartenenza all'Azienda".

Michele Bonacchi (Fermo) Marche. "Lavoro da 52 anni alla Lubinski di Fermo. Questa Stella è un motivo di grande orgoglio per me. La dedico al mio datore di lavoro, Mario Lubinski che ha portato avanti ed ampliato l'attività del padre".

Lorenzo Cancellario (Campobasso) Molise. "Sono un dirigente bancario della Finmolise di Campobasso. Per me è un onore essere Maestro del Lavoro e ricevere la Stella qui al Quirinale dove ho visto da vicino il Presidente Mattarella. La dedico alla mia famiglia che mi ha sempre sostenuto".

Marco Cimicchi (Perugia) Umbria. "Un riconoscimento inaspettato. Un'emozione grande essere qui con Mattarella. Nel mio lavoro alla BNL di Perugia sono stato supportato dalla famiglia. È una Stella anche per loro".

Giuseppina Cimino, Porto Empedocle (Agrigento), Sicilia. "Una gioia infinita essere al Quirinale e ricevere la Stella di Maestra. Sono dirigente di Poste Italiane, non mi aspettavo questo riconoscimento che dedico a mia figlia Gaia e a mia madre Maria".

Giorgio Di Bert, Moimacco (Udine), Friuli Venezia Giulia. "Non me l'aspettavo. Un grande orgoglio essere al Quirinale, non riesco a rendermene ancora conto. Lavoro da 34 anni alla Fantoni di Osoppo, all'Ufficio Tecnico, responsabile installazione nuovi impianti. Dedico la Stella alla Ditta Fantoni che mi dato la possibilità di arrivare qui e alla mia famiglia".

Luciano Di Paolo, Montesilvano (Pescara), Abruzzo. "Sono in pensione da settembre dalla Commer Gomma. Ricevere la Stella per me è una grande soddisfazione. Ho gratitudine verso l'Azienda e verso la mia famiglia. Mi impegnerò con i Maestri per i giovani".

Alessandra Ghiretti (Parma) Emilia Romagna. "Essere al Quirinale è un'emozione profonda e indescrivibile. È un riconoscimento ad un percorso di lavoro che non ho fatto da sola. Lo ritiro io ma è come se ci fossero tutti i colleghi della mia azienda, la Barilla, con cui lavoro da 35 anni. Dedico la Stella ai miei figli Filippo e Elena".

Tommaso Giordano (Vibo Valentia) Calabria. "Ho sempre lavorato. Sono un autista, guido i bus delle Ferrovie della Calabria. Quaranta anni fa, durante il militare, ho fatto il picchetto d'onore al Quirinale. Tornarci ora come Maestro del Lavoro mi emoziona tanto, quasi piango dalla gioia. Dedico la Stella ai miei cari".

Ilaria Rosalma Guglielmetti, Bogogno (Novara), Piemonte. "Lavoro da 33 anni alla SIME di Borgomanero, azienda del settore aeronautico, da segretaria di Direzione a responsabile di Amministrazione. Questa Stella è un grande onore, è il coronamento di tanti anni di lavoro e di impegno, e la dedico a mio papà Franco. Sono onorata di rappresentare il Piemonte".

Nicola Domenico Lapacciana (Matera) Basilicata. "Da operaio a capo cantiere alla Ineltec. Un sogno trovarsi al Quirinale. Un sogno in cui ho visto incorniciarsi anni di lavoro e sacrificio, anni di impegno e sforzi. Dedico la Stella alla mia famiglia e ai miei titolari Vincenzo Dottorini e Roberto Paolicelli chi mi hanno permesso di vivere questo sogno scorgendo in me capacità professionali e meriti".

Tiziana Mancini, Lanuvio (Roma), Lazio. "Da 25 anni lavoro alla Ferrovie dello Stato, sono segretaria di Direzione. Mai avrei immaginato di essere invitata al Quirinale per la consegna della Stella. Un grande onore essere stata proposta come Maestra da una azienda così grande".

Carmine Mazzarotti, Montefredane (Avellino), Campania. "Sono un geologo, mi occupo delle fonti di acqua, un bene sempre più prezioso. Lavoro alla "Alto Calore Servizi"

STELLE AL MERITO AL QUIRINALE



di Avellino. Questa Stella è il riconoscimento a tanti anni di impegno. La condivido con tutti i lavoratori e la dedico a mia moglie Svetlana, ai figli Anastasia, Antonio e Alessandro”.

Monica Menozzi (La Spezia) Liguria. “Prima volta al Quirinale. Una grande emozione. Sono responsabile amministrazione e bilancio della BU-Leonardo di La Spezia. Lavoro qui da 27 anni. Un riconoscimento prezioso, che condivido con tante persone. Un riconoscimento al senso di responsabilità che ho messo sempre nel mio lavoro con correttezza, lealtà e moralità. Lo dedico ai miei genitori e a mio marito che mi hanno aiutato”.

Anna Nigra (Aosta) Valle d’Aosta. “Giornalista, alla Rai da 36 anni, sono caporedattore. Emozione enorme al Quirinale a vedere tante donne Maestre e gratitudine verso la mia azienda che ho visto cambiare e che ha continuato ad investire sui giovani. È una Stella al Merito per la Rai che sa rinnovarsi e offre opportunità ai giovani. Dedico la Stella alla mia famiglia, ho fatto tutto assieme ai miei figli, a mio marito”.

Claudio Pasolli, Merano (Bolzano) Trentino Alto Adige. “Sono dirigente dell’Azienda di semiconduttori MEMC di Merano. Vi lavoro dal 1982. Ricevo questa Stella con onore. È il riconoscimento a quello che sono riuscito a fare per far crescere l’Azienda”.

Paolo Saporiti, Besozzo (Varese), Lombardia. “Prima volta al Quirinale. Una grande emozione rappresentare i 120 Maestri della Lombardia. Lavoro da 41 anni ad Aermacchi, poi Alenia ora Leonardo. Sono un ingegnere di produzione, mi occupo del passaggio tra progettazione e produzione. Dico ai giovani: ho fatto la gavetta, poi sono diventato responsabile, ora insegno ai giovani, faccio formazione. Dedico la Stella ai miei che mi hanno aiutato”.

Flavio Soccal, Alpagò (Belluno) Veneto. “Ricevere la Stella a 51 anni è stato bello. Mi dà un senso di responsabilità. Devo essere un esempio, un simbolo per i 13 giovani che lavorano

con me alla Mitsubishi Electric di Bassano del Grappa. Mi sono trovato a mio agio al Quirinale con gli altri Maestri. Ho sentito l’Italia che mi piace, che sa dare l’esempio. Dedico la Stella alla famiglia e a tutte le persone con cui ho lavorato e lavoro. Oggi sono qui con me al Quirinale. Condivido la Stella con tutti loro”.

Pierluigi Usai (Olbia) Sardegna. “Ricevo la Stella a 55 anni mentre lavoro, da 30 anni, alle Poste di Olbia come direttore. Contesto bellissimo al Quirinale, una emozione indescrivibile e forte. Ora ho una responsabilità maggiore. Questa è una onorificenza da rispettare ogni giorno. Mi stanno chiamando centinaia di persone, anche i miei collaboratori sono molto contenti”.

Massimo Zoi, Sansepolcro (Arezzo), Toscana. “Sono direttore di Busitalia-Sita Nord, del Gruppo Ferrovie dello Stato. Quando ci sono tragedie interveniamo noi per aiutare i passeggeri. Questo riconoscimento è un punto di arrivo. Sono figlio di mezzadri, mia madre era operaia. Per me oggi al Quirinale è una soddisfazione importante ricevere questa Stella che dedico alla famiglia che mi ha sostenuto con tanti sacrifici”. Sono già le 11, i neo Maestri si spostano nel vicino Salone delle Feste per incontrare il Presidente Mattarella e tutte le Autorità dello Stato e vivere, da protagonisti, la Festa del Primo Maggio. Altre emozioni. Un giorno indimenticabile, da raccontare a figli e nipoti.

Le Maestre e i Maestri del Lavoro del 2022 dopo la consegna della Stella e del Brevetto con il Ministro del Lavoro, Andrea Orlando, il presidente della Federazione, Elio Giovati e con Gianfranco Astorri, Consigliere di Mattarella per l’Informazione e alla partecipazione sociale.
(Foto servizio Stefano Guidoni)



STELLE AL MERITO AL QUIRINALE 2022



PUGLIA
CISTERNINO - BR
Bennardi Antonia
61910
Poste Italiane S.p.A.
Cisternino



**FRIULI
VENEZIA
GIULIA**
MOIMACCO - UD
Di Bert Giorgio
61470
Fantoni S.p.A.
Osoppo



MARCHE
FERMO
Bonacchi Michele
61656
Lubinski S.r.l. - Fermo



ABRUZZO
MONTESILVANO - PE
Di Paolo Luciano
61813
Commer Gomma snc
Cappelle sul Tavo



MOLISE
CAMPOBASSO
Cancellario Lorenzo
61830
Finmolise S.p.A.
Campobasso



**EMILIA
ROMAGNA**
PARMA
Ghiretti Alessandra
61547
Barilla G. & R.
Fratelli S.p.A.
Rubbiano



UMBRIA
PERUGIA
Cimicchi Marco
61691
Banca Nazionale del
Lavoro S.p.A. Gruppo
BNP Paribas - Perugia



CALABRIA
VIBO VALENTIA
Giordano Tommaso
61967
Ferrovie della Calabria
S.r.l. - Vibo Valentia



SICILIA
PORTO EMPEDOCLE
Cimino Giuseppina
61996
Poste Italiane S.p.A. -
Agrigento



PIEMONTE
BOGOGNO - NO
Guglielmetti Ilaria
Rosalma
61208
S.I.M.E. S.r.l. -
Borgomanero



STELLE AL MERITO AL QUIRINALE 2022



BASILICATA
MATERA
Lapacciana Nicola
Domenico
61955
Ineltec S.r.l.
Matera



TRENTINO AA
MERANO - BZ
Pasolli Claudio
61379
MEMC Electronic
Materials S.p.A.
Merano



LAZIO
LANUVIO
Mancini Tiziana
61758
Ferrovie dello Stato
Italiane S.p.A.
Roma



LOMBARDIA
BESOZZO - VA
Saporiti Paolo
61345
Leonardo S.p.A.
Venegono Superiore



CAMPANIA
MONTEFREDANE -AV
Mazzarotti Carmine
61872
Alto Calore Servizi
S.p.A. - Avellino



VENETO
ALPAGO -
Soccal flavio
61439
Mitsubishi Electric
S.p.A. - Bassano
del Grappa



LIGURIA
LA SPEZIA
Menozzi Monica
61498
Leonardo S.p.A. -
La Spezia



SARDEGNA
OLBIA
Usai Pierluigi
62047
Poste Italiane S.p.A.
Olbia



VALLE D'AOSTA
AOSTA
Nigra Anna
61164
RAI Radiotelevisione
Italiana S.p.A.
Saint Christophe



TOSCANA
SANSEPOLCRO - AR
Zoi Massimo
61649
Busitalia-Sita Nord S.r.l.
Gruppo Ferrovie dello
Stato Italiane - Firenze

“Come segno di riconoscenza” consegnate le Stelle alla Memoria a quattro lavoratori del Veneto morti sul lavoro

Al Quirinale, nella Sala degli Specchi, sono state consegnate, in un clima di forte emozione, quattro Stelle al Merito speciali, alla Memoria, a quattro lavoratori del Veneto morti sul lavoro. La proposta era partita alcuni anni fa dal Consolato Regionale del Veneto, dai Consolati di Verona e di Rovigo e dal sindaco di Adria. Sono tre operai uccisi dal gas alla COIMPO di Adria: Giuseppe Baldan, camionista di Pieve di Sacco; Nicolò Bellato, 28 anni di Adria; Marco Berti, 47 anni, di Nardirago (Rovigo). Il quarto lavoratore è Eugenio Grasso, 41 anni, morto sul posto di lavoro il 5 aprile 2017 a San Pietro di Legnago alla Nicolini Marco Group, travolto da una rampa.

Il Ministro Orlando, affiancato dal Presidente Giovati, ha proceduto alla Consegna delle Stelle al Merito alla Memoria ai quattro lavoratori del Veneto morti sul posto di lavoro consegnando il riconoscimento ai familiari: a nome di Giuseppe Baldan di Pieve di Sacco ha ritirato la Stella la moglie Monica Mozzato; per Nicolò Bellato di Adria è stata consegnata al padre Carlo; per Marco Berti di Nardirago Rovigo è stata consegnata a Ivan Ferrari; per Eugenio Grasso di San Pietro di Legnago l'ha ritirato la moglie Elena Picchi.

Così il Presidente Sergio Mattarella si è rivolto ai familiari e agli amici che hanno ricevuto le Stelle alla Memoria: “Un saluto con vicinanza particolare ai familiari di coloro che hanno ricevuto la Stella alla Memoria. Si tratta di un segno di riconoscenza verso chi, mettendo passione, dedizione, professionalità nel lavoro di una vita, ha contribuito a far crescere il nostro Paese e a migliorarne la qualità. È anche segno di un impegno che continua: la loro esperienza, la testimonianza manifestata parla ai più giovani e può aiutarli a costruire il futuro”.

Il ministro del Lavoro Orlando, ha aggiunto: “La sicurezza rimane una priorità ineludibile, anche alla luce del quotidiano drammatico bollettino di vittime, per le quali in questa solenne circostanza ribadisco, estendendolo alle rispettive famiglie, il mio più sincero e profondo cordoglio. Anche il linguaggio deve cambiare: non sono “morti bianche”, definizione troppo assolutoria e consolatoria. La sicurezza sul lavoro è una priorità del governo”.

Ecco le motivazioni per la concessione della Stella alla Memoria per Giuseppe Baldan, Nicolò Bellato e Marco Berti, come si legge nel decreto del Ministro del Lavoro Orlando: “È concessa, “Alla Memoria”, la decorazione della “Stella al merito del Lavoro” a questi lavoratori visto il tragico infortunio occorso in data 22 settembre 2014, presso gli opifici dell'azienda CO.IM.PO. di Cà Emo di Adria (RO), ove i lavoratori perivano perché investiti da una nube tossica sviluppatasi per reazione chimica durante le operazioni di travaso di acido solforico da una cisterna ad una vasca contenente ammoniaca e ritenuto di dover onorare e perpetuare il ricordo dei predetti lavoratori caduti nel compimento del proprio dovere”.

Questa vicenda nel 2014 ebbe grande risonanza a livello nazionale. C'è stata una inchiesta sull'Azienda per mancata applicazione delle norme di sicurezza sul lavoro



e il Tribunale di Rovigo (e poi la Corte di Appello ha confermato) ha condannato i vertici dell'azienda per omicidio colposo plurimo. Nicolò Bellato sui giornali era stato indicato come un eroe: “Quando ha visto al video i compagni a terra è salito sul pick up per soccorrerli, ma è morto anche lui”.

La seconda motivazione della Stella alla Memoria è per Eugenio Grasso di San Pietro di Legnago, in provincia di Verona.

Nel decreto del ministro Orlando si legge: “Si concede la Stella alla Memoria a Eugenio Grasso visto il tragico infortunio occorso in data 5 aprile 2017 presso il magazzino dell'azienda Nicolini Marco Group s.r.l. sita in Legnago (VR), ove il lavoratore, impegnato in operazioni di smontaggio, periva colpito violentemente da una pesante rampa d'acciaio per l'accesso al pianale di un autocarro; è ritenuto di dover onorare e perpetuare il ricordo del predetto lavoratore caduto nel compimento del proprio dovere”.

Eugenio Grasso abitava a Isola della Scala con la moglie Elena Picchi e i due figli Samuele e Giulia. Quel giorno era da solo e stava smontando delle pesanti rampe di acciaio dal bordo posteriore del pianale di un autocarro della ditta. La rampa di destra gli era improvvisamente franata addosso colpendolo alla testa. Per Eugenio non ci fu nulla da fare. Una famiglia distrutta.

Quattro storie di morti sul lavoro che hanno commosso l'Italia e che la Repubblica Italiana non ha dimenticato grazie anche ai Maestri del Lavoro del Veneto che hanno proposto 4 Stelle alla loro memoria.

G. R.

Da sinistra a destra, la consegna della Stella a Giuseppe Baldan (ritirata dalla moglie Monica Mozzato); a Nicolò Bellato (consegnata al padre Carlo); a Marco Berti (consegnata a Ivan Ferrari); ad Eugenio Grasso (ritirata dalla moglie Elena Picchi)

Dal 25 al 27 luglio il via al primo corso del Centro di Formazione Nazionale al Collegio Lamaro Pozzani, residenza universitaria dei Cavalieri del Lavoro

di Gabriele Cantaluppi*

Nell'ultima riunione programmatica con la Commissione Testimonianza Formativa nella Scuola, il Presidente Nazionale, ha confermato le date del primo corso di Formazione, a Roma, presso il Collegio Lamaro Pozzani, residenza universitaria dei Cavalieri del Lavoro gentilmente messa a disposizione della Federazione MdL.

Dal lontano 2020 l'appuntamento con i 20 MdL, uno per regione, prende concretamente corpo e si avvia finalmente al battesimo dopo uno stop forzato a causa della pandemia. Sono in corso i preparativi per accogliere i primi MdL a cui ogni anno seguiranno altri colleghi, in modo di formare nel corso del quadriennio avviato almeno 80 MdL.

Essi saranno i primi - formatori e ambasciatori - chiamati a partecipare ad incontri formativi su tematiche specifiche per tipologia di percorso scolastico, quali:

- **Scuole Primarie: dalla classe terza**
- **Scuole Secondarie di I° grado: dalla classe seconda**
- **Scuole Secondarie di II° grado: dalla classe terza**

Il percorso formativo prevede quindi di ricoprire l'intera filiera educativa, privilegiando le sessioni delle Scuole "Primarie e Secondarie di I° grado", a volte rimaste al margine dell'attività da parte dei Consolati.

I partecipanti saranno inseriti in gruppi di lavoro, assistiti da Tutor, che li guideranno nelle fasi di crescita e di elaborazione dei "format" da utilizzare nei prossimi percorsi di Testimonianza Formativa.

L'obiettivo di costituire nel tempo, un qualificato numero di "formatori", che attraverso moduli certificati, dispongano di - materiali univoci - da trasferire ai vari relatori provinciali, quale risultato del processo formativo maturato all'interno del CFN, arricchendo ancorpiù la già qualificata offerta formativa presente nei diversi Consolati.

A loro volta, i MdL partecipanti, dovranno impegnarsi ad organizzare incontri periferici per divulgare i progetti e programmi elaborati durante il corso.

Il progetto del CFN ha uno scopo preciso, accrescere la formazione dei MdL relatori, rispettando sempre e comunque le realtà del territorio, ma con uno sguardo attento ai cambiamenti culturali e tecnologici, per essere sempre allineati con grande cambiamento in atto.

***Coordinatore Commissione Testimonianza Formativa Mondo della Scuola**

LA SCHEDA

Il Collegio Universitario dei Cavalieri del Lavoro che ospita il CFN dei Maestri



Il Collegio Universitario dei Cavalieri del Lavoro "Lamaro Pozzani", che ospiterà da luglio, ogni anno il Centro di Formazione Nazionale dei Maestri del Lavoro, è nato da un'idea del presidente della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro Enrico Pozzani e grazie al sostegno di Antonio Lamaro, che donò il terreno e l'edificio.

Il Collegio (che quest'anno festeggia i 50 anni di attività), si trova a Roma, e ospita 70 studenti (che dispongono di stanze singole con servizi) provenienti da tutta Italia e selezionati ogni anno attraverso prove particolarmente rigorose, per essere ammessi alle quali è necessario aver ottenuto una media di almeno 8/10 nei primi quattro anni della scuola secondaria superiore. L'obiettivo è quello di contribuire alla formazione di giovani in grado di raggiungere posizioni di responsabilità nel mondo del lavoro, grazie a un'esperienza culturale e umana caratterizzata da varietà di contenuti, curiosità e senso critico.

I MAESTRI SELEZIONATI DAI CONSOLATI REGIONALI PARTECIPANTI AL 1° CORSO DI FORMAZIONE DEL CFN

REGIONE	COGNOME E NOME	CITTA'
VALLE D'AOSTA	Noto Gabriele	Aosta
PIEMONTE	Mordenti Domenico	Alba (CN)
LOMBARDIA	Belluzzi Walter	Villa Poma (MN)
LIGURIA	Cinco Aldo	Arenzano (GE)
VENETO	Benatti Gianpaolo	Padova
TRENTINO AA	Tisi Nives	Trento
FRIULI VG	Paschini Maurizia	Trieste
EMILIA ROMAGNA	Duri Giuseppe	Reggio Emilia
TOSCANA	Carmassi Roberto	Lammari (LU)
LAZIO	D'Orazio Giancarlo	Roma
UMBRIA	Manni Marcello	Terni
MARCHE	Massaccesi Serse	Castellbellino (AN)
ABRUZZO	Puca Annarita	Teramo
MOLISE	Calabrese Luigi	Campobasso
CAMPANIA	Rea Lorenzo	Pomigliano d'Arco
BASILICATA	Benedetto Giovanni	Potenza
PUGLIA	Gargano Andrea	Palese - BA
CALABRIA	Cristofaro Giuseppe	Catanzaro
SICILIA	Milazzo Giuseppe	San Gregorio di Catania
SARDEGNA	Fanari Ferdinando	Cabras - OR

IL 37° CONVEGNO NAZIONALE A TROPEA

TRA CIELO E MARE, NUVOLE E SOLE, STORIE ED EMOZIONI, NEI GIORNI DEL NOSTRO CONVEGNO NAZIONALE A TROPEA “ABBIAMO SENTITO FORTISSIMA L'ARIA DELLA RIPRESA E DELLE NOVITÀ”, HA COMMENTATO IL PRESIDENTE NAZIONALE DELLA FEDERAZIONE MAESTRI DEL LAVORO, ELIO GIOVATI FIN DAI PRIMI MOMENTI DI MERCOLEDÌ SERA, 25 MAGGIO, QUANDO I PRIMI MAESTRI HANNO COMINCIATO AD AFFOLLARE LA RECEPTION. IL RESIDENCE, INCASTONATO NELLA ROCCIA, SEMBRA QUASI LANCIATO NELL'ETERE, DAI VIALETTI TI SORPRENDE SEMPRE UN TRIANGOLO CONFUSO DI CIELO E DI MARE. “SEMBRA CHE LA CALABRIA CI STESSE ASPETTANDO DA SEMPRE!”, COMMENTA IL PRESIDENTE ELIO GIOVATI.

Dall'Italia e dall'Estero, accolti dal calore dei Maestri della Calabria, per discutere di Dieta Mediterranea, ripresa e futuro della Federazione



Il tavolo della Presidenza del Convegno con il Presidente Nazionale della Federazione, Elio Giovati, i Vice Presidenti, il Console Regionale della Calabria e il Console di Vibo Valentia (Foto servizio Lando Arbizzani)

Per quattro giorni più di 250 Maestri, arrivati anche dal Canada e dal Regno Unito, hanno partecipato all'evento presso il resort “La Pace” di Trabia

Il presidente Giovati: “Abbiamo sentito fortissima l'aria della ripresa e delle novità. Sembra che la Calabria ci stesse aspettando da sempre!”

I messaggi della Presidente del Senato, Casellati; del Presidente della Camera, Fico e dei Ministri Orlando e Speranza

L'Inno Nazionale cantato da 70 studenti della Scuola Media Statale di Drapia, diretti dal Maestro Laganà

Il commosso e appassionato intervento del Cavaliere del Lavoro Callipo che ha reso merito alle sue maestranze e ai venti Maestri della sua azienda

di Lino Piacentini

Lavori del 37° Convegno Nazionale della Federazione Maestri del Lavoro, tenuti nella piacevole cornice del Resort “La Pace” di Trabia, di fronte a Tropea, si sono aperti nel pomeriggio del 26 maggio, con il saluto di benvenuto agli oltre 250 ospiti provenienti dai diversi Consolati d'Italia e anche dall'Estero (Regno Unito e Canada) da parte del Console di Vibo Valentia (organizzatore dell'evento) MdL **Rosario Paoli**.

È salito quindi sul palco un folto gruppo di 70 giovani studenti provenienti dalla Scuola Media Statale di Drapia, diretti dal Maestro Laganà, tutti molto emozionati di cantare l'Inno Nazionale davanti alla vastissima platea, che ha molto apprezzato questo modo particolare di rendere il doveroso consueto omaggio istituzionale alla nostra Nazione. È seguita la proiezione di due brevi filmati, l'uno di presentazione dell'attività istituzionale della Federazione (già andato in onda su RAI 2 in occasione della Cerimonia del 1° Maggio al Quirinale) e l'altro sulle bellezze architettoniche e paesaggistiche della bellissima terra di Calabria.

Ha preso di seguito la parola il Presidente Nazionale **Elio Giovati**, che ha illustrato in sintesi la tematica del Convegno - seguito da molti mezzi di stampa locale e dalla testata regionale RAI - sottolineando “l'attenzione che la Federazione

IL 37° CONVEGNO NAZIONALE A TROPEA

Nazionale nella sua molteplice attività di trasmissione valoriale riserva a temi - quale quello della Dieta Mediterranea - che costituiscono importanti spunti di riflessione e nuova progettualità per il Bene, nelle sue più larghe accezioni, dell'intero Paese”.

“I MdL hanno voluto essere presenti qui - ha sottolineato Giovati - accolti dalla simpatia e dal calore degli Amici della Calabria, in questa zona geografica che rappresenta l'apoteosi della bellezza, per analizzare un asset portante del “Made in Italy”, quale la “Dieta Mediterranea”, declinandola nei suoi diversi aspetti nutrizionistici, di salubrità alimentare, di trasformazione industriale, ma anche di sostenibilità economica ed ambientale, fonte di crescita e di occupazione per il

avori del Convegno, condotti dal molto valente moderatore **Pasqualino Bonanno**, Caporedattore di RAI Calabria.

Si sono quindi susseguiti sul palco, per porgere i saluti istituzionali, il Presidente della Provincia di Vibo Valentia **Salvatore Solano**, ed i Sindaci di Vibo Valentia **Maria Limardo**, di Tropea **Giovanni Macrì**, di Drapia **Alessandro Porcelli**, i quali hanno ciascuno espresso soddisfazione per aver voluto scegliere la Calabria e, nello specifico, la zona di Tropea, “Perla del Mediterraneo”, quale sede del Convegno, manifestando “il loro più vivo apprezzamento per la preziosa ed infaticabile attività svolta dalla Federazione dei Maestri del Lavoro in tutto il territorio nazionale, soprattutto a supporto delle Istituzioni e degli Insegnanti nelle Scuole, nella



Il gruppo di 70 studenti dalla Scuola Media Statale di Drapia, diretti dal Maestro Laganà, che hanno cantato l'Inno Nazionale

territorio e per l'intero Paese. Produrre beni agro-alimentari di qualità costituisce uno stile di vita, apprezzato in tutto il mondo, che diviene un prezioso fattore di trascinamento dell'economia nazionale”.

Il Presidente Giovati ha infine ringraziato la Presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati per il messaggio di Auguri fatto pervenire (“Questo vostro evento promuove la cultura della sostenibilità sociale, economica e ambientale, decisiva per il futuro nostro e delle nostre prossime generazioni”), il Presidente della Camera Roberto Fico per il patrocinio della Camera dei Deputati relativamente alla prima giornata dei lavori, i Ministri del Lavoro Andrea Orlando e della Salute Roberto Speranza per i rispettivi messaggi inviati (*che pubblichiamo in due box a parte in queste pagine*), e tutte le Istituzioni e realtà imprenditoriali che hanno voluto offrire il loro patrocinio e, in alcuni casi, anche un sostegno economico all'iniziativa (Croce Rossa Italiana, Provincia di Vibo Valentia, Provincia di Cosenza, Amministrazione Provinciale di Catanzaro, Città Metropolitana di Reggio Calabria, Città di Vibo Valentia, Comune di Tropea, Comune di Tribia, Comune di Pizzo, Comune di Limbadi, Camera di Commercio di Reggio Calabria, Camera di Commercio di Vibo Valentia, Camera di Commercio di Crotona, Confindustria Crotona, Sede Territoriale di Unindustria Calabria, BCC di Mediocrati, BCC di BCC della Calabria Ulteriore).

Il Presidente Giovati ha dato quindi inizio ufficiale ai la-

testimonianza valoriale offerta ai giovani”. Presenti in sala anche i Sindaci di Limbadi, Pantaleone Mercuri e di Moncalvo in Foglia, Donatella Paganelli.

Hanno fatto seguito gli interventi di saluto da parte del **Massimo Fedele**, Direttore RAI Calabria, che ha ricordato come la Calabria rappresenti sotto il profilo quantitativo il secondo produttore oleario del Paese (dopo la Puglia), le prospettive di sviluppo del settore, sottolineando altresì come raccontare e promuovere questi asset del territorio per delineare nuovi percorsi di crescita, con uno sguardo attento alla sostenibilità, debba costituire un impegno preciso dei mezzi di comunicazione e di stampa; della **prof.ssa Daniela Bonofiglio**, delegata del Magnifico Rettore dell'Università degli Studi “UNICAL” di Cosenza, che ha evidenziato l'impegno dell'Ateneo “nell'istituire un Dipartimento di eccellenza sulla Nutrizione, avviando un corso di Laurea Magistrale e progetti di ricerca di avanguardia sulla tematica”; di **Sebastiano Caffo** in rappresentanza della Camera di Commercio di Vibo Valentia, anche a nome delle CCIAA consorelle del territorio, che ha sottolineato “come la Dieta Mediterranea sia un fattore trainante per l'economia del territorio, in simbiosi con l'industria turistica”; dell'avv. **Marika Inzillo**, Vice Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Vibo Valentia, che ha manifestato “la piena sintonia dello stesso sugli obiettivi di trasmissione valoriale offerta dai MdL ai giovani”.

È quindi seguita l'introduzione al tema proprio del Conve-

IL 37° CONVEGNO NAZIONALE A TROPEA

gno da parte di **Antonio Leonardo Montuoro**, Presidente dell'Accademia Internazionale della Dieta Mediterranea Italiana di Nicotera e Team Leader del tavolo di esperti chiamati ad illustrare (**svolgendo interventi di alto spessore scientifico**) i benefici della Dieta Mediterranea nei suoi diversi aspetti eno-gastronomici, medici, ambientali, sociali nell'ottica della più ampia sostenibilità e delle possibilità di sviluppo lavorativo che essa può costituire.

Durante una pausa dei lavori, il Presidente Giovati, accompagnato dal Sindaco di Tropea e dal Comandante della locale Stazione dei Carabinieri, si è recato a deporre una corona di alloro ai piedi del Monumento ai Caduti di Tropea, "a imperitura memoria delle vittime di ogni guerra e sul lavoro". Il gesto altamente simbolico è stato contornato dalla Fanfara dei Bersaglieri Peloritani, venuti appositamente dal Messinese, e seguita dalla popolazione della cittadina con particolare emozione. Contemporaneamente, il Vice Presidente per il Sud Italia Roberto Baucò si è recato a deporre un'analoga corona di alloro al Monumento ai Caduti di Drapia, accompagnato dalle locali Autorità.

I lavori del Convegno sono ripresi con l'intervento molto atteso del Cavaliere del Lavoro **Filippo Callipo**, titolare dell'omonimo Gruppo industriale di lavorazione, inscatolamento e commercializzazione del tonno, di eccellenza ed assoluta rilevanza primaria sul mercato italiano ed internazionale (*alle pagine 1,4,5,6 e,7 pubblichiamo l'intervista a Callipo*).

Il Cavaliere Callipo ha ripercorso con orgoglio la lunga tradizione della lavorazione del tonno da parte della propria Famiglia, iniziata nel 1913 dal nonno Giacinto Callipo, ed ancor oggi, dopo oltre cento anni, proseguita negli stabilimenti di Maierato (VV), secondo il più scrupoloso criterio di "qualità", che rappresenta un "modo di essere" attorno al quale si sviluppa tutta l'attività produttiva e che rappresenta il punto di forza dell'Azienda. Callipo di ciò ha voluto rendere merito - con manifesta commozione - "all'impegno delle proprie maestranze, tra le quali sono stati insigniti negli anni quasi venti Maestri del Lavoro e moltissimi altri ancora meriterebbero di venire riconosciuti dell'ambita Benemerenzà".

L'intervento del Cavaliere del Lavoro Callipo è stato seguito con viva attenzione dall'intera platea, visibilmente conquistata dalla passione e commozione espressa dall'Imprenditore e l'intervento ha costituito il miglior preludio allo sviluppo degli ulteriori argomenti sul tema da sviluppare nella seconda giornata del Convegno. Sono quindi intervenuti il **dott. Ilario Nasso**, Giudice del Lavoro e Previdenza Sociale del Tribunale di Vibo Valentia, con una attenta analisi delle ricadute della "Dieta Mediterranea" sul mondo del lavoro e circa il sostegno della legislazione nazionale e regionale alla stessa; di **Gabriella Ancora**, Presidente della Confederazione Italiana di Unione delle Professioni Intellettuali-CIO Unionquadri, Membro del CNEL e del CESE (UE), circa la promozione di studi, ricerche e orientamenti a sostegno degli alimenti base della stessa; di **Giuseppe Patania**, dell'Ispezzorato Territoriale del Lavoro di Reggio Calabria e Cosenza, in merito alla sostenibilità e sicurezza sui luoghi di lavoro con incidenza migliorativa degli infortuni sul lavoro sottesi alle condizioni di salute; del **prof. Vincenzo Sicari**, della Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria, delegato del Magnifico Rettore, che ha illustrato i molteplici riflessi della tematica anche in rapporto alla scienza e tecnologia della conservazione alimentare (*a pagina 25 l'intervista al Professor Sicari*). Ha concluso la prima giornata dei lavori la piacevole irruzione in sala, a sorpresa, della Fanfara dei Bersaglieri dei Peloritani, che ha intrattenuto i presenti con una breve ma trascinate esibizione, suscitando un calorosissimo applauso.

IL MINISTRO DEL LAVORO ANDREA ORLANDO

Il Messaggio

"Il vostro Convegno uno sguardo sul futuro"

"La Dieta Mediterranea riconosciuta come patrimonio immateriale Unesco è per l'agroalimentare italiano certamente un valore aggiunto, per la qualità dei prodotti, per l'incidenza sugli stili di vita, per la sua sostenibilità. La decisione di centrare il vostro Convegno Nazionale su questo argomento è sicuramente un segnale di una visione diversa e di uno sguardo sul futuro consapevoli delle trasformazioni in atto. Trasformazioni che hanno le loro ricadute anche in ambito occupazionale con la ricerca di profili specializzati su cui un ruolo chiave giocherà molto la formazione, ambito su cui come Governo stiamo investendo risorse significative, provenienti anche dal PNRR. Sono sicuro che da questa iniziativa emergeranno elementi utili e di assoluto interesse anche per il legislatore e non mancheranno occasioni per un ulteriore confronto e approfondimento".

IL MINISTRO DELLA SANITÀ ROBERTO SPERANZA

Il Messaggio

"Apprezzamento per la presenza dei Maestri nelle Scuole"

"Ringrazio la Federazione dei Maestri del Lavoro per questo Convegno che punta a tenere alta l'attenzione sull'importanza della Dieta Mediterranea, riconosciuta dall'Unesco come patrimonio immateriale dell'umanità. Oggi più che mai è fondamentale attuare strategie che promuovano stili di vita in grado di contrastare la diffusione dell'obesità, fattore di rischio per molte malattie non trasmissibili, con un impatto notevole sulla spesa socio-sanitaria in Italia e nel mondo.

In quest'ottica recentemente abbiamo avviato un progetto con il Ministero degli Affari Esteri e le Nazioni Unite per istituire un Osservatorio sulla dieta mediterranea, un presidio a difesa di tale regime alimentare. Quest'iniziativa testimonia l'impegno del Ministero della Salute e di tutto il governo che è cruciale non soltanto dal punto di vista della salute, ma anche di quello economico, per sostenere in maniera convinta il nostro comparto agroalimentare.

Voglio, inoltre, esprimere il mio apprezzamento per la vostra presenza nelle scuole, diretta a trasmettere esperienze e conoscenze ai nostri giovani: un bell'esempio di incontro tra generazioni che va valorizzato e promosso con coraggio e determinazione".

Gli imprenditori presentano le eccellenze della Calabria: dalla cipolla rossa di Tropea alla nduja di Spilinga, dall'olio al bergamotto

Sono protagonisti del proprio territorio: hanno saputo farne un business capace di portare Salute, Sostenibilità e Lavoro nella propria terra

Il Bergamotto, con la sua fragranza dell'essenza naturale, è una coltivazione unica al mondo nel territorio orientale della Provincia di Reggio Calabria, e costituisce una prerogativa esclusiva della sostenibilità ambientale della Regione

di Lino Piacentini

La seconda giornata dei lavori è stata incentrata sugli interventi degli imprenditori presenti al Convegno. Ha visto protagonisti importanti imprenditori calabresi che del patrimonio agroalimentare del proprio territorio hanno saputo farne un business capace di portare Salute, Sostenibilità e Lavoro nella propria terra.

Si è aperta, come di consueto, con l'Inno Nazionale; è quindi seguito l'intervento di saluto del Console Regionale della Calabria, **Francesco Saverio Capria**, seguiti dai brevi interventi di saluto delle Associazioni del territorio partecipanti, con **Antonio Gareri**, Presidente di Alatel Calabria (Associazione Lavoratori Anziani Telecom); con **Gaetano Paduano**, Presidente Ancri (Associazione Cavalieri al Merito della Repubblica) di Vibo Valentia e con lo stesso moderatore **Bonanno** a nome dei Rotary Club e Lions Club locali, che ha illustrato gli scopi dei service club a supporto delle energie e potenzialità del territorio.

Si è quindi svolta una presentazione dell'arte orafa nella tradizione calabrese, in uno stretto legame con i costumi della cultura culinaria espressi nel concetto della "Dieta Mediterranea", attraverso la proiezione di un breve filmato sull'opera dell'orafo Michele Affidato, insigne artista di fama internazionale, autore tra l'altro degli stemmi dei Sommi Pontefici Benedetto XVI e Papa Francesco. Non



I Maestri nel Teatro "La Pace" durante il Convegno Nazionale: in primo piano il sindaco di Drapia, Alessandro Porcelli, di Vibo Valentia, Maria Limardo e di Tropea, Giovanni Macri e le altre autorità che hanno portato il saluto della Calabria

potendo essere presente il Maestro, è intervenuto in sostituzione per un saluto **Tommaso Lumare**, consegnando una preziosa targa ricordo dell'evento al Presidente della Federazione Nazionale, Giovati.

Si sono quindi susseguiti gli interventi più specificamente attinenti al tema del Convegno, con le relazioni di **Pippo Caffo**, produttrice dell'omonima distilleria Fratelli Caffo, produttrice del "Vecchio Amaro del Capo", che ha illustrato la tradizione della lavorazione naturale delle radici della liquirizia a completamento della buona alimentazione mediterranea; di **Matteo Tubertini**, titolare della Guglielmo SpA, storica azienda calabrese operante oggi sui mercati internazionali anche attraverso il marchio "Sao Caffè"; dell'**avv. Elio Pizzi**, Presidente del "Consorzio del Bergamotto", che ha sottolineato come la fragranza dell'essenza naturale del prodotto, coltivazione unica al mondo nel territorio orientale della Provincia di Reggio Calabria, costituisca una prerogativa esclusiva della sostenibilità ambientale della Regione; di **Nicola Paldino**, Presidente della BCC di Mediocrati e Vice Presidente della Federazione delle BCC di Campania e Calabria, che ha evidenziato il ruolo delle Banche "di prossimità" a sostegno soprattutto delle famiglie produttrici e delle PMI per lo sviluppo del territorio, particolarmente importante nel quadro del PNRR; del Cavaliere del Lavoro **Pino Nicola Giorgio**, Presidente di Proma SpA, testimonial eccezionale dello sviluppo dell'imprenditoria calabrese con valenza a livello internazionale.

Dopo un breve coffee break, i lavori si sono incentrati sulla specifica descrizione di alcuni prodotti di eccellenza del territorio calabrese, contestualizzandoli nell'equilibrio della Dieta Mediterranea: la notissima cipolla rossa di Tropea IGP, le cui caratteristiche organolettiche ed i benefici salutistici sono stati illustrati da **Giuseppe Laria**, Presidente del Consorzio di tutela del prodotto, coadiuvato da **Simone Saturnino**, Dottore in Scienze Agrarie e Funzionario Arsa; e la nduja, altrettanto notissimo insaccato tipico di Spilinga (VV), trattata dal **prof. Antonio Pugliese**, Ordinario emerito della Clinica Medica Veterinaria dell'Università degli Studi di Messina.

IL 37° CONVEGNO NAZIONALE A TROPEA

Dopo l'intervento di **Angelo Politi**, Direttore Regionale di Confagricoltura- Calabria, avente ad oggetto una disamina delle Legge Regionali e Nazionali a sostegno della produzione degli alimenti base della Dieta Mediterranea, ed in particolare circa le diversità tra una coltivazione di tipo biologico ed una di tipo dinamico/intensivo, l'**avv. Antonio Crispino**, Presidente di "Calabria Food" di Piano Lago (CS), ha ripercorso in sintesi la gamma dei prodotti alimentari di alta qualità presenti nella Dieta Mediterranea; è seguita quindi la testimonianza del **dott. Perciaccante**, titolare di una masseria in nella zona di Sibari (CS) specializzata nella produzione di riso, che ha illustrato le proprietà dell'acqua irrigua del Pollino a temperatura costante e del micro-clima locale che favoriscono la coltivazione di un prodotto di nicchia, assolutamente salutare.

Ha preso quindi la parola **Giovanna Fusto**, titolare di un'Impresa olearia di Roccelletta di Borgia (CZ), testimonial della valenza prioritaria dell'olio extra-vergine di oliva nella produzione agricola locale, soprattutto ad opera di modeste aziende a conduzione familiare, che costituiscono un asset portante della micro economia del territorio.

Hanno concluso la seconda giornata dei lavori gli interventi di **Marco Ancora**, Responsabile dei Rapporti Istituzionali e Culturali della CIU-Unionquadri Roma, che ha offerto una panoramica dei cambiamenti nel mondo del lavoro, richiamando in tale contesto l'esigenza di sicurezza dei lavoratori nelle piccole imprese agricole, e l'esigenza di sostenibilità ambientale nelle trasformazioni delle culture biologiche, da cui derivano in massima parte i prodotti posti a base della Dieta Mediterranea, la positiva crescita dei volumi produttivi dei quali e la diffusione commerciale non devono tuttavia far perdere il concetto di salutismo e di benessere ad essa riferiti; ed infine dell'**avv. Antonio Furchi**, Presidente della Pro-Loce di Drapia, che ha sottolineato i mutamenti intervenuti nell'alimentazione della popolazione locale a seguito della trasformazione economica del territorio, dall'originaria attività contadina all'odierna attività terziaria oggi prevalente, massimizzata nel settore turistico-alberghiero fiorente lungo tutto il litorale.

TESTIMONIANZA DAL CANADA

Maestra Filomena Alati Sclapari: la Dieta Mediterranea fa bene



La Maestra Filomena Alati Sclapari, che vive in Canada, durante il suo intervento al Convegno di Tropea

Grande curiosità quando sul palco è salita la Maestra Filomena Alati Sclapari, (scrittrice, editoria- lista del Corriere Italiano di Montreal, Canada) , che vive in Canada, raccontandoci di essere tornata in Calabria dopo oltre 50 anni, e di averlo fatto proprio per portarci una testimonianza effettiva del valore curativo e preventivo della Dieta Mediterranea e del suo personale impegno per diffonderne la conoscenza in Canada.

Filomena ha ben 82 anni, è ancora dritta come un fuso, agile come una ventenne, magra al punto giusto e senza un filo di pancetta.

La Maestra ha perorato la difesa dei prodotti e della cucina italiana all'estero, molto snaturata negli ultimi anni, e che invece dovrebbe essere "un must" da parte dei Consolati e degli Istituti di Cultura all'estero difendere.

È rimasta al Convegno per tutti e tre i giorni di lavoro ed è stata una vera gioia dividerne le esperienze della vita ricca di cambiamenti e piena di tanti simpatici aneddoti. Ci siamo lasciati portandoci un piccolo sogno in tasca: organizzare un gemellaggio dei Maestri del Lavoro Italia-Canada.

A RICORDO DEL CONVEGNO

TUTTA LA CALABRIA IN UN SACCHETTO VERDE DI IUTA A MARCHIO STELLA



Tutti i prodotti calabrese con il sacchetto verde di iuta a marchio Stella

Dalla pasta fatta con semola di grani antichi della Calabria alle mandorle ricoperte di cacao prodotte dalla Caffè Guglielmi, dal riso della Piana di Sibari al tonno Callipo e poi le famose cipolle di Tropea, l'amaro del Capo, quello originale e quello con la nuova formula al peperoncino; l'olio spremuto a freddo, la salsa al peperoncino di Calabria Food e poi la famosa nduja, le squisite liquirizie, in una scatola di metallo con la Stellina dei MdL riprodotta sul coperchio, i barattolini di spezie che abbiamo trovato sui tavoli nella serata della cena di gala: origano, paprika, peperoncino, menta e ancora i profumi: l'Acqua degli Dei e il profumo al bergamotto e infine le cartoline dalla Calabria, la piastrella ricordo del convegno e il libro che raccoglie tutte le opere dei vincitori del concorso "Il lato Artistico dei Maestri".

Il ritorno a casa è così fatto anche di ricordi da sistemare, di soggiorni da programmare in questa terra che ha fatto di tutto per conquistarci e di squisite cene calabresi da organizzare in famiglia o con gli amici.

AL CONVEGNO NAZIONALE DI TROPEA NUMEROSISSIMI GLI INTERVENTI CHE, CARATTERIZZATI DA UN DOPPIO REGISTRO DIVULGATIVO E RIGOROSAMENTE SCIENTIFICO, SONO STATI CURATI DALL'ACCADEMIA DELLA DIETA MEDITERRANEA, DALLE UNIVERSITÀ CALABRESI, DA ISTITUTI DI RICERCA, DA AGRONOMI, DA MEDICI E DA VETERINARI. SI È APERTA ALLA PLATEA UNA NUOVA E PIÙ AMPIA VISIONE SULLA DIETA MEDITERRANEA, RICONOSCIUTA PATRIMONIO CULTURALE IMMATERIALE UNESCO, CHE NON SI RESTRINGE SOLO NELL'ALVEO DI UNA CORRETTA ALIMENTAZIONE, MA ABBRACCIA LO STILE DI VITA NEL SUO COMPLESSO: MOVIMENTO, QUALITÀ DEI CIBI E PERSINO CONVIVIALITÀ

Dieta Mediterranea: la storia di un food griffato Unesco che è un vero e proprio stile di vita



Il prof. Gabriele Sganga, medico chirurgo del Policlinico Gemelli di Roma e presidente del Comitato Scientifico Dieta Mediterranea

di Maria Giovanna Losito

Parlare di dieta ha sempre voluto dire parlare soprattutto di salute, ma quando parliamo di Dieta Mediterranea il concetto si allarga fino ad abbracciare gli stili di vita, il lavoro, l'impresa, la società, la sostenibilità.

Ma andiamo per ordine e cominciamo con un po' di storia cercando di prendere le distanze da quel carattere solo folkloristico che talvolta lega la Dieta Mediterranea semplicemente a determinati cibi o alle preparazioni tradizionali delle nonne.

Cominciamo con l'espressione "Dieta Mediterranea": la denominazione è più antica di quanto si creda e indicava l'alimentazione tipica, sia pur con le diversità dovute alle tradizioni, alle colture specifiche o alle religioni, dei paesi del bacino del Mediterraneo.

Negli anni cinquanta il medico nutrizionista americano Ancel Keys, esperto di epidemiologia e nutrizionista alla School of Public Health dell'Università del Minnesota, trovandosi a soggiornare nel Cilento, a Nicotera, cominciò ad osservare che lo stato generale di salute degli abitanti del luogo era decisamente migliore rispetto a quello degli americani. Innanzitutto la presenza di un importante numero di anziani ultracentenari in ottima salute e con un colesterolo di solo 130 a fronte del 270 medio degli americani; si accorse poi che il paese vantava un bassissimo numero di decessi per cause cardiovascolari e neurologiche.

Da qui l'intuizione che il modo di mangiare potesse essere il fattore decisivo sia nella prevenzione di alcune malattie, sia nell'assicurare una lunga buona salute. Iniziò così un trentennio di studi sulle abitudini alimentari dei Nicoterani e di alcuni altri paesi del Mediterraneo, confrontati con le abitudini alimentari di altre aree geografiche del mondo: "Seven Countries Study" (studio dei sette paesi) che mise a fuoco proprio la relazione tra alimentazione dei paesi mediterranei e le statistiche sulle patologie dell'apparato cardiocircolatorio.

L'indagine fu portata avanti per circa un trentennio con rigore scientifico, ma anche con metodi molto empirici come per esempio piombare senza preavviso nelle case dei paesani per verificare cosa stessero mangiando, ma consentì di poter definire un modello alimentare caratteristico di tutti i paesi che si affacciano sul Mediterraneo e che godono di un particolare microclima frutto anche della caratteristica orografia dei territori divisi tra mare pianura e collina. E' così che la Dieta Mediterranea assurge a modello nutrizionale scientificamente validato:

Un'alimentazione che si basa principalmente sui cereali, pane e pasta, legumi, olio d'oliva, frutta e verdura, con l'aggiunta del pesce azzurro, ricco di acidi grassi omega 3 che hanno un effetto protettivo contro le malattie cardiovascolari. Cibi coltivati nel rigoroso rispetto della stagionalità e nel modo più naturale possibile

La Dieta Mediterranea ha ottenuto il riconoscimento di "patrimonio culturale immateriale dell'umanità, modello di longevità e salute". È stato ormai definitivamente constatato il valore nutraceutico della "Dieta Mediterranea" che insieme ad una attività fisica quotidiana, al riposo, all'idratazione e ad una sana vita sociale limita l'insorgere di alcuni tumori e delle cosiddette malattie della società del benessere quali il diabete, l'ipertensione, l'arteriosclerosi e le malattie cardiovascolari in genere.

IL 37° CONVEGNO NAZIONALE A TROPEA



un'alimentazione che si basa principalmente sui cereali, pane e pasta, legumi, olio d'oliva, frutta e verdura, con l'aggiunta del pesce azzurro, ricco di acidi grassi omega 3 che hanno un effetto protettivo contro le malattie cardiovascolari. Cibi coltivati nel rigoroso rispetto della stagionalità e nel modo più naturale possibile.

Fin qui la storia, l'importanza, la validità e l'attualità della "Dieta Mediterranea" sono ormai riconosciute dai massimi esperti di nutrizione umana.

Nel 2010 su istanza di sette paesi del bacino del Mediterraneo (Italia, Marocco, Spagna, Portogallo, Cipro, Grecia Croazia) la Dieta Mediterranea ha ottenuto il riconoscimento di "patrimonio culturale immateriale dell'umanità, modello di longevità e salute".

E' stato ormai definitivamente constatato il valore nutraceutico della "Dieta Mediterranea" che insieme ad una attività fisica quotidiana, al riposo, all'idratazione e ad una sana vita sociale limita l'insorgere di alcuni tumori e delle cosiddette malattie della società del benessere quali il diabete, l'ipertensione, l'arteriosclerosi e le malattie cardiovascolari in genere.

Ma cosa accade quando non ci alimentiamo secondo quei principi? Ce lo racconta il professor Gabriele Sganga, medico chirurgo del Policlinico Gemelli di Roma e presidente del comitato scientifico Dieta Mediterranea che dopo averci spiegato che persino la nutrizione per via parentale ed enterale è preparata con gli stessi criteri della Dieta Mediterranea ci chiarisce che controaltare della Dieta Mediterranea è la malnutrizione, una vera e propria condizione patologica che diventa estremamente pericolosa quando si incorre in interventi chirurgici, la malnutrizione, infatti, aumenta le conseguenze post-operatorie, mentre la Dieta Mediterranea può considerarsi una vera e propria immunonutrizione.

Immunonutrizione che tanto più dispiega i suoi effetti protettivi quanto più sono rispettati determinati parametri di cottura e coltivazione; primo fra tutti il microclima delle produzioni agricole, come ci spiega la professoressa Daniela Bonofiglio, del Dipartimento di Farmacia e Scienze della Salute e della Nutrizione dell'università della Calabria: non è difficile capire che lo stesso cereale coltivato nell'area inquinatissima di Pechino sarà ben diverso da quello coltivato in Calabria o immaginare che le cipolle di Tropea presentano quelle determinate caratteristiche di dolcezza e qualità solo se coltivate a Tropea. Certo posso coltivarle ovunque ma, per qualità e caratteristiche organolettiche non potranno definirsi cipolle di Tropea,

l'acqua per esempio è un elemento essenziale alla caratterizzazione del prodotto.

Ma tornando ai temi del Convegno Nazionale vale la pena soffermarsi sulla considerazione che il modello alimentare mediterraneo oltre ad essere salutare per le persone lo è anche per l'ambiente. Infatti, si è stimato che ottenere 100 calorie, la Dieta Mediterranea provoca un impatto ambientale di circa il 60 % inferiore rispetto ad una alimentazione di tipo nordeuropeo o nordamericano, maggiormente basati sulle carni.

La produzione di cereali, frutta e verdura richiede un impiego di risorse naturali (suolo, acqua) e di emissioni di gas serra molto meno intensivo rispetto ad un modello alimentare basato per lo più sul consumo di carni e grassi animali; anche il consumo degli alimenti rispettando la stagionalità degli stessi porta alla riduzione delle coltivazioni in serra con i relativi impatti ambientali, così come dell'approvvigionamento e dei costi di trasporto da paesi lontani.

Inoltre è una forma di nutrizione che salvaguarda la biodiversità attraverso semine diverse in ogni area e rotazione delle colture, al fine di garantire anche la sicurezza alimentare. E' più salutare perché prevede il consumo di alimenti integrali, freschi e poco trasformati che assicurano una maggiore disponibilità e utilizzo di micronutrienti e antiossidanti.

Ma la Dieta Mediterranea promuove anche cultura e consapevolezza perché aumenta il legame con il territorio, la conoscenza della stagionalità e della biodiversità; promuove la convivialità e l'interazione sociale con i riti legati ai momenti della raccolta, della conservazione e della trasformazione, pietre miliari delle nostre feste e tradizioni locali ma che diventano espressione dell'intero sistema storico e culturale di un territorio, tradizioni che si tramandano di generazione in generazione, e che oggi alla luce di sistemi di coltivazione innovativi possono promuovere non solo la produzione di alimenti di altissima qualità, ma un intero sistema agroalimentare capace di produrre ricchezza e lavoro in modo sostenibile ed essere volano di sviluppo del territorio attraverso la qualità dei prodotti e delle trasformazioni e la bontà della cucina tipica.

COME CALCOLARE L'INDICE DI ADEGUATEZZA MEDITERRANEA

Vuoi scoprire se il tuo pranzo o la tua cena rispettano i canoni della Dieta Mediterranea?

Allora devi sapere che dall'analisi dei dati del Seven Countries Study, è stato formulato l'**Indice di Adeguatezza Mediterranea (IAM)**, la cui funzione è esprimere il grado di aderenza di un pasto alla Dieta Mediterranea, mettendo in rapporto le calorie apportate dalle diverse classi di alimenti presenti nel piatto che consumiamo verificando quanto la tua dieta vira verso la salute o meno.

Se l'indice IAM è uguale o superiore a 15, l'aderenza, del tuo piatto, alla Dieta Mediterranea è del 100%. Per saperne di più e calcolare l'indice IAM del tuo piatto, questo è il link <https://numi.bio/indice-di-adequatezza-mediterranea-cose-e-come-si-calcola/>



L'INTERVISTA AL PROF. SICARI

“Nel nostro piatto del futuro avremo sempre i piatti tipici della nostra terra ma anche nuovi alimenti ricavati da quelli che oggi consideriamo scarti”

La Dieta Mediterranea tra Tecnologie Alimentari e nuove sperimentazioni: La nostra tavola si arricchirà di alimenti sempre più sicuri e garantiti nelle proprietà organolettiche, naturali oppure lavorati e trasformati in modo da assicurarci sempre la miglior resa gustativa accompagnata dai più alti valori nutrizionali e curativi

di Maria Giovanna Losito

La Dieta Mediterranea non è solo tradizione, genuinità e conservazione della biodiversità, da anni il Dipartimento di Biotecnologie dell'istituto di agraria dell'università del Mediterraneo di Reggio Calabria lavora sia per sfatare i falsi miti sia per contribuire alla realizzazione di prodotti che sempre più abbiano anche funzione medica e curative. Parliamo di Tecnologie Alimentari ovvero di quell'insieme di tecniche e sperimentazioni che vanno dal prolungamento della conservazione dell'alimento fino alla creazione di nuovi food come le pale dei fichi d'india che essiccate e tagliate a fette sono trasformate in snack con altissimi valori nutrizionali e grandi caratteristiche sensoriali. A parlarcene è il professor Vincenzo Sicari che tra i tanti ambiti di studio è impegnato nella ricerca e sperimentazione di Modelli Sostenibili e Nuove Tecnologie per la Valorizzazione delle Filiere Vegetali Mediterranee.

Professor Sicari, siamo curiosi, nella sua relazione al Convegno ci ha sorpresi raccontandoci che possiamo mangiare le pale dei fichi d'india, fin'ora per noi cibo eletto solo delle capre e allora le chiedo cosa potremo trovare nel piatto del futuro? A cosa si sta lavorando? E come le nuove tecnologie alimentari sono compatibili con la Dieta Mediterranea?

<<Mi fa piacere aver solleticato la vostra curiosità e le risponderò partendo dall'ultima domanda. Deve sapere infatti che l'uomo ha sempre trasformato le materie prime in prodotti alimentari. L'uomo si alimenta quasi esclusivamente di alimenti trasformati tecnologicamente, per cui l'alimentazione umana e la tecnologia hanno costituito da sempre un binomio inscindibile. In questo binomio la Dieta Mediterranea si è evoluta come un modello dinamico di alimentazione capace di adattarsi alle mutabili condizioni ambientali e alle esigenze di vita, motivo per il quale le tecnologie alimentari hanno occupato sempre un ruolo fondamentale all'interno di questo modello alimentare. Certo gli ultimi decenni hanno visto lo sviluppo di tecniche innovative su vari fronti: primo fra tutti quello della preservazione degli alimenti a bassa temperatura per evitare il danneggiamento degli aspetti sensoriali e nutritive>>.

Ci spieghi bene.

<<Parliamo delle cosiddette mild technologies, cioè, quelle tecnologie per la conservazione o la trasformazione degli alimenti che, tecnicamente, permettono di minimizzare il danno termico, meccanico ed ossidativo, nonché quello derivante dalle contaminazioni chimico-biologiche che generalmente accompagnano questi processi. Studi, ricerche e sperimentazione sono oggi particolarmente orientati a far fronte ad



una domanda sempre maggiore di prodotti freschi, naturali e di grande qualità nutrizionale, ma anche ad una domanda che sempre più cerca nell'alimentazione un effetto benefico di cura e prevenzione da patologie, cosiddetto del benessere, come l'obesità, le malattie cardiovascolari etc.>>.

Che prodotti nuovi sono nati?

<<Sono nati nuovi prodotti e create nuove categorie di alimenti e ultimamente il dibattito si sta spostando sull'impatto che la produzione alimentare ha sull'ambiente e ciò comprende tutto il mondo degli scarti dell'industria alimentare che sempre più passano dallo stato di rifiuto, con tutte le problematiche legate allo smaltimento, allo stato di sottoprodotto fino a diventare vere e proprie materie prime utili per la produzione di nuovi cibi, spesso ad alto valore aggiunto. Ora dovete sapere che la maggior parte degli scarti alimentari proviene proprio dal settore ortofrutticolo, cardine della dieta mediterranea, che generalmente vede almeno la metà dei vegetali scartato dopo le operazioni necessarie per renderli disponibili sul mercato. Il recupero e la valorizzazione di questi sottoprodotti ha portato alla produzione di nuovi alimenti definiti funzionali in quanto ricchi in biomolecole (es. Funzionalizzazione di oli di oliva per la creazione di prodotti destinati a categorie speciali, biscotti funzionali con pastazzo di agrumi – snack ai fichi d'india – rondelle di kiwi essiccati ecc.).>>

Cosa ci sarà nel nostro piatto del future?

<<C'è una certezza: nel nostro piatto del futuro continueremo a trovare ancora tutti i prodotti tipici della nostra terra, ma ne troveremo anche di sempre nuovi ricavati da quelli che oggi consideriamo scarti. La nostra tavola si arricchirà di alimenti sempre più sicuri e garantiti nelle proprietà organolettiche, naturali oppure lavorati e trasformati in modo da assicurarci sempre la miglior resa gustativa accompagnata dai più alti valori nutrizionali e curativi con un occhio sempre più attento anche all'ambiente ed alla salvaguardia di questo importante modello alimentare che è la Dieta Mediterranea>>.

Il prof. Vincenzo Sicari del Dipartimento di Biotecnologie dell'istituto di agraria dell'università del Mediterraneo di Reggio Calabria durante il suo intervento al Convegno Nazionale di Tropea

IL 37° CONVEGNO NAZIONALE A TROPEA

La terza giornata dedicata ai temi della Federazione con interventi e discussioni. Il presidente Giovati ringrazia tutti i Consoli della Calabria e il Comitato organizzatore

Tutta dedicata ai temi specifici dell'Associazione la terza giornata di lavori con gli interventi e la discussione sui temi della Testimonianza formativa nella scuola, della Realtà Femminile nella Famiglia Magistrale, della Sostenibilità e del Riciclo con l'iniziativa "Natura Di" e del progetto di alfabetizzazione digitale per quei Soci che ancora trovano difficoltà nella digitalizzazione. Al termine dei lavori il presidente Giovati interpretando il sentimento dell'intera Federazione ha ringraziato "il Consolo regionale e tutti i Consoli provinciali della Calabria con particolare riferimento a quello di Vibo Valentia, Rosario Paoli ed ancora il Comitato organizzatore ed il suo Presidente Raffaele Di Bella per l'impegno profuso nella riuscita del Convegno Nazionale". Di seguito pubblichiamo una sintesi delle quattro relazioni.



TESTIMONIANZA FORMATIVA NELLA SCUOLA

Obiettivo per il prossimo anno scolastico: contattare 100 mila studenti

In occasione del XXXVII Convegno Nazionale di Tropea, come Coordinatore della Commissione Nazionale ho fatto il punto dell'attività svolta durante il mandato, ringraziando i componenti per la collaborazione. Nei tre anni la Commissione si è riunita (in presenza e da remoto) ben 41 volte, nonostante la pandemia abbia condizionato il reale svolgimento delle operazioni.

I principali risultati conseguiti si riassumono nella sottoscrizione del Protocollo d'Intesa con il Ministero dell'Istruzione e il primo PN-TF Quaderno1 sulla Sicurezza. Anche l'attività dei Consolati mostra un segno positivo, sono aumentati gli incontri in presenza e da remoto, il Coordinatore ha ricordato l'obiettivo del prossimo anno scolastico: contattare almeno 100.000 studenti. Nello stesso tempo devono essere recuperati i MdL, che per diversi motivi (Covid) hanno rinunciato a prestare la loro preziosa testimonianza nelle scuole. Incentiviamo anche i nuovi MdL a donare il proprio sapere: TEMPO e SAGGEZZA, mantenersi attivi in qualcosa di concreto, è restituire alle nuove generazioni le competenze di cui hanno bisogno. La strada è stata tracciata, consegniamo alla nuova Commissione una realtà organizzativa collaudata su cui gettare le basi per avviare nuovi progetti di "Testimonianza Formativa"

Gabriele Cantaluppi
Coordinatore Commissione Nazionale
Testimonianza Formativa

SABATO 28 MAGGIO SPECIALE ANNULLO POSTALE AL CONVEGNO NAZIONALE DEI MAESTRI DEL LAVORO

La mattina di sabato 28 maggio, a conclusione delle giornate del 37° Consiglio Nazionale dei Maestri del Lavoro, per la prima volta in Calabria, a Tropea c'è stato anche uno speciale Annullo Postale dedicato all'evento. Per tutta la mattinata all'ingresso del Teatro del Resort "La Pace" di Trabia, è stato al lavoro il banchetto di Poste Italiane e tanti Maestri delle diverse regioni si sono avvicinati, molto interessati, per ricevere l'Annullo, fortemente voluto dal Consolato di Vibo Valentia e dal Presidente dell'Organizzazione.



Valeria Galati, Domenico Licastro, al centro il Direttore dell'Ufficio Postale di Tropea Silvestro Bonaventura, e la referente di Filatelia Maria Elena Cribari.

REALTÀ FEMMINILE NELLA FAMIGLIA MAGISTRALE

Più 46% di Maestre in ruoli apicali a livello provinciale, regionale e nazionale

Il dibattito sulla partecipazione della donna alla compagine sociale interessa anche la Famiglia Magistrale come la società tutta. Da circa due anni, infatti, su impulso del presidente Giovati, un gruppo di Lavoro costituito da ol-



tre 40 Maestre, sta lavorando per aumentarne la presenza sia in termini di Stelle conferite, sia in termini di ruoli apicali ricoperti.

Un lavoro partito con un'indagine che ha investito tutte le Maestre attraverso un questionario dalla cui elaborazione sono emerse le cause della scarsa partecipazione attiva alla vita associativa, ma anche le linee guida per orientare le azioni pro-futuro.

Un lavoro che già con le consultazioni del 2021 ha portato concreti frutti tradotti in un + 46% di Maestre in ruoli apicali a livello provinciale, regionale e nazionale.

Un primo passo cui si potrà dar seguito attraverso azioni ed eventi di concerto con associazioni ed istituzioni a livello territoriale come la promozione di convegni regionali sulle figure femminili più rappresentative nelle singole realtà sulla falsariga dell'evento svoltosi a maggio ad Ancona sulle donne Marchigiane più rappresentative dell'ultimo secolo e presentato dalla consigliera della Regione Marche Luisa Di Gasbarro.

Alessandra Castelvetti, referente Nord e portavoce;
Luisa di Gasbarro, referente Centro
e Maria Giovanna Losito, referente Sud



SOSTENIBILITÀ E DEL RICICLO CON L'INIZIATIVA "NATURA DÌ"

Lavoriamo per organizzare il "Dì della natura" in tutta Italia

Al Convegno Nazionale di Tropea, come portavoce del Gruppo di Lavoro Natura DÌ, iniziativa

che sta avendo successo in diverse Regioni, ho riferito la situazione attuale, su quanto è stato sinora fatto dal Gruppo con la raccolta dei dati, (35 Consolati su 96 hanno risposto al questionario), da cui sono emerse alcune difficoltà di tipo assicurativo, di scarsa collaborazione delle Amministrazioni, ma anche, purtroppo, di scarso interesse dei Maestri ed infine difficoltà per il periodo di pandemia.

Ho suggerito alcune idee che potrebbero aiutare a far crescere NATURA DÌ: cercare collaborazioni con altre associazioni; puntare sui Comuni più piccoli per la gestione degli spazi urbani; sottoscrivere convenzioni con le Amministrazioni Comunali in base alla legge 266; individuare Maestri all'interno dei Consolati che abbiano già rapporti con i Comuni. Ho presentato le esperienze positive fino ad ora compiute, distribuite in diverse Regioni del Nord, del Centro e del Sud evidenziando come tali casi, per quanto espresso dalle Autorità di volta in volta intervenute, confermino che con l'iniziativa NATURA DÌ si fa un servizio alla Comunità.

Ho indicato i prossimi passi che il Gruppo intende fare: ripresa dell'attività del gruppo, dopo la conferma dei componenti; comunicazione a tutti i Consolati delle risultanze e dei suggerimenti che il Gruppo di Lavoro ha sperimentato e che potrebbero aiutare a raggiungere

l'obiettivo; verifica della possibilità di una collaborazione a livello nazionale con un'Associazione specializzata nel recupero della plastica che possa portare ad un evento nazionale diffuso su tutto il territorio italiano che ci permetta di effettuare quel "Dì della natura" auspicato alla nascita del progetto.

Massimo Marescalchi
Console Provinciale di Forlì-Cesena, portavoce
del Gruppo di Lavoro Natura DÌ

PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE DIGITALE



Un corso di alfabetizzazione informatica per computer, smartphone e rete Internet

La Federazione Nazionale Maestri del Lavoro promuove un corso di alfabetizzazione informatica, diretto a persone non in possesso di background informatico, inteso a fornire competenze di base per l'utilizzo del computer, dello smartphone e della rete Internet.

Il corso fornisce le informazioni di Base da come si accende un computer alla descrizione dei suoi componenti e loro utilizzo. Si forniscono cenni sui vari sistemi operativi, e in particolare si familiarizza con il sistema WINDOWS le sue principali funzioni, i programmi preinstallati, l'organizzazione delle informazioni, le operazioni su file e cartelle, il trasferimento dei dati da/a penne USB, dischi esterni, smartphone, macchine fotografiche.

Viene affrontato il mondo di Internet, dalla connessione via cavo o WiFi, il World Wide Web, l'uso dei Browsers per la ricerca di informazioni, l'utilizzo della posta elettronica, delle piattaforme di messaggistica e videoconferenze, dei social network. Si forniscono le basi per la scrittura di documenti con Microsoft Word e per l'uso dei fogli elettronici con Microsoft Excel.

Il corso affronta anche le principali impostazioni di uno smartphone dando le prime informazioni di Base (impostazioni, creare l'account, rete dati, l'uso come telefono, gestione contatti, messaggi, importare/esportare contenuti da/su altro dispositivo, sincronizzazione con un computer, backup e ripristino, gestione dei documenti). Come per il computer viene affrontato il mondo Internet.

Vengono descritte le Applicazioni più comuni, come installarle/disinstallarle, usarle, aggiornarle e come aggiornare il sistema operativo. Vengono date informazioni di base su come scattare foto o registrare video gestire/condividere foto o video.

Luigi Mansani
Aggiornamento professionale
dei Maestri del Lavoro
(alfabetizzazione informatica)

“Il Lato Artistico e Culturale dei Maestri”: un libro con le opere della Rassegna Letteraria, di Poesia, Racconti e Arte



Alla Rassegna hanno partecipato 51 tra Maestri e loro familiari per un totale di 103 opere. Il volume, edito dalla casa editrice “SD Collection”, è stato presentato a Vibo Valentia nella sala CEV (Comitato Editori Vibonesi). Le medaglie e gli attestati consegnati nella serata del 28 maggio al Teatro “La Pace” di Drapia.

Nel corso della tre giorni di lavoro sono stati consegnati anche i premi del concorso “Il Lato Artistico e Culturale dei Maestri”, cui è stato dedicato un libro edito a cura del consolato regionale della Calabria e sono stati rilasciati gli attestati di partecipazione ai Maestri provenienti dall'estero; mentre al presidente Giovati, in ricordo del convegno, i diversi Consolati della Calabria hanno fatto dono di due ceramiche artigianali, di una scultura in argento del maestro orafo Michele Affidato, raffigurante la colonna di Capo Colonna (KR) e di un ritratto del presidente del pittore Luca Borelli.

Due momenti della presentazione del libro nella sala CEV (Comitato Editori Vibonesi) di Vibo Valentia: il Presidente Giovati, il Console Capria, l'editrice e presidente giuria Sonia de Murtas, la collaboratrice alla stesura del libro Francesca Misasi, le componenti della giuria Alida Nella Punturiero, Caterina Rizzo, Francesca Raso, il Soprano Isabella De Vito, la Pittrice Cristina Corso, Giuseppe Melissari Giuseppe, Ugo Rosano e Sarina Idà

di Francesco Saverio Capria*

Il primo giorno del Convegno Nazionale, giovedì 26 maggio alle ore 10, presso lo storico Palazzo Gagliardi di Vibo Valentia (capitale del libro 2021) nella Sala del CEV (Comitato Editori Vibonesi) gremita di tante persone, è stato presentato il libro "Il lato Artistico e Culturale dei Maestri del Lavoro".

L'evento è stato condotto dal giornalista Maurizio Bonanno. Sono intervenuti alla presentazione il Sindaco di Vibo Valentia Maria Limardo, il Presidente della Provincia di Vibo Valentia Salvatore Solano, il Presidente Nazionale dei MdL Elio Giovati, il Console Regionale dei MdL della Calabria Francesco Saverio Capria e il Console Provinciale dei MdL di Vibo Rosario Paoli. Presenti anche alcune componenti della giuria: le Prof.sse Alida Nella Punturiero e Francesca Raso, la Pittrice Caterina Rizzo, nonché l'editrice e presidente delle commissioni Sonia De Murtas. A tutte sono state consegnate delle pergamene ricordo.

In concomitanza con l'evento sono state esposte alcune opere dell'artista reggina Cristina Corso.

Il volume, edito dalla casa editrice “SD Collection”, raccoglie le opere presentate dai MdL di tutti i Consolati d'Italia e da loro familiari partecipanti alla rassegna letteraria di Poesia, racconti e Arte, indetta dal Consolato di Vibo Valentia, in occasione del XXXVII Convegno nazionale dei MdL svoltosi a Tropea dal 26 al 29 maggio. La pubblicazione della raccolta è stata fortemente voluta e curata da me come console regionale con il sostegno del console Provinciale di Vibo Valentia Rosario Paoli, i preziosi suggerimenti del Presidente Nazionale Elio Giovati ed il determinante contributo del MdL Giuseppe Bulzomi, a cui è stata consegnata una targa a ringraziamento di questo suo notevole impegno. Apprezzabile, altresì, la collaborazione prestata dalle MdL Francesca Cuccunato e Lidia Scalise. Alla rassegna hanno partecipato ben 51 fra MdL e loro familiari per complessive n° 103 opere di cui:

IL 37° CONVEGNO NAZIONALE A TROPEA

- Sezione Poesia in lingua italiana n° 23 partecipanti con 51 opere;
- Sezione Poesia in vernacolo n° 10 partecipanti con n° 20 opere;
- Sezione racconti, n° 21 partecipanti con n° 21 opere;
- Sezione pittura n° 6 partecipanti con n° 7 opere
- Scultura n° 1 partecipante con n° 3 opere.

Tutte le opere, così come affermato dalle qualificate apposite giurie, si sono dimostrate di alto livello culturale o artistico.

In data 28 Maggio presso il Teatro del complesso turistico "La Pace" in Drapia-Tropea, sede del Congresso Nazionale dei Maestri del Lavoro, sono state consegnate, alla presenza dei vertici della Federazione, Presidente Nazionale Elio Giovati, Vice Presidenti Nazionali per il Nord Italia Erminio Gambato, per il Centro Italia Gino Piccinni, per il Sud Roberto Bauco, del Console Regionale Francesco Saverio Capria e del Console Provinciale di Vibo Valentia Rosario Paoli Targhe, medaglie e attestati ai partecipanti alla rassegna presenti o ai loro delegati.

PRIMI CLASSIFICATI

Ai seguenti primi classificati è stata consegnata una targa in argento donata dal Maestro Orafo Michele Affidato di Crotona:

- 1) **Marina Villani**, del Consolato di Foggia, per la poesia in Lingua Italiana "Una Spina nel cuore";
- 2) **Ciro Sigillo**, del Consolato di Napoli, per la poesia in vernacolo "A Cappella";
- 3) **Francesco Ielo**, del Consolato di Reggio Calabria, per il racconto "Reminiscenze";
- 4) **Paolo Morini** del Consolato di Catanzaro, per la Pittura "Ruderi di San Basile";
- 5) **Giovanna Deppi**, del Consolato di Belluno per la Scultura "Sofferenza"; alla MdL Deppi essendo stata l'unica partecipante alla sezione scultura, con tre opere ritenute dalla giuria, tutte di ottima qualità, si è ritenuto di assegnare un unico premio speciale.

SECONDI CLASSIFICATI

Ai seguenti secondi classificati è stata consegnata una targa in legno con lamina in alluminio:

- 1) Sezione poesia in lingua italiana, secondo posto ex aequo: **Ariberto Cappitti** del Consolato di Taranto con la Poesia "Ho cercato me stesso", **Teresa Gaetano** del consolato di Catanzaro con "Siddharta", **Maria Annunziata Gestri** del consolato di Livorno, con "Quando il Tempo sarà finito".
- 2) Sezione Poesia in vernacolo: **Giovanna Deppi** del consolato di Belluno con "Vardame Do".
- 3) Sezione Racconti: **Angelo Verrandi** del Consolato di Savona con "Lo scavo e il solco".
- 4) Sezione Pittura 2° premio ex aequo: **Maria Iofalo** del consolato di Catanzaro con "Broncio", **Maria Rosaria Valenti** del consolato di Vibo Val. con "La Calabria che si dona".

TERZI CLASSIFICATI

Ai seguenti terzi classificati è stata consegnata una targa in velluto con lamina in alluminio:

- 1) Sezione Poesia in lingua italiana, **Giorgia Ordizzi** del Consolato di Bolzano con "Solitudine".
- 2) Sezione Poesia in Vernacolo, ex aequo: **Ciro Sigillo** del Consolato Napoli con "A Nannina" e **Salvatore Lovati** del Consolato di Gorizia con "Vissù".
- 3) Sezione Racconti: **Maurizio Scala** del Consolato di Viterbo con "Babita".
- 4) Sezione Pittura: **Attilio Bez** del Consolato di Belluno con "Acqua alta in Piazza San Marco Venezia"



Ugo Rosanò del Consolato di Catanzaro con "Torre Rocchetta Briatico".

QUARTI CLASSIFICATI

Ai seguenti quarti classificati è stata consegnata una pergamena con segnalazione di merito:

- 1) Sezione Poesia in lingua italiana: **Maria Annunziata Gestri** del Consolato di Livorno con "Continua".
- 2) Sezione Poesia in Vernacolo ex aequo: **Giovanna Deppi** del Consolato di Belluno con "Cosa se disarali", **Salvatore Iovati** del Consolato di Gorizia con "Man de nona".
- 3) Sezione Racconti: **Antonio Tarsia** del Consolato di Venezia con "E Vito suonava (La notte delle Muse)".

QUINTI CLASSIFICATI

Ai seguenti quinti classificati è stata consegnata una pergamena con Menzione di merito:

- 1) Sezione Poesia in lingua italiana- ex aequo: **Giovanna Deppi** del consolato di Belluno con "Vivo", **Teresa Gaetano** del Consolato di Catanzaro con "Forse domani", **Fulvio Majocco** del Consolato di Genova con "La mia solitudine", **Maurizio Micucci** del Consolato di Roma con "L'Ombra".
- 2) Sezione Poesia in vernacolo - ex aequo: **Giovanna Deppi** del Consolato di Belluno con "Che nisun Jene a dime", **Ciro Sigillo** del Consolato di Napoli con "A tazzulella e caffè", **Gerardo Landi** del Consolato di Avellino con "Abbracciamme", **Salvatore Lovati** del Consolato di Gorizia con "Spec".

A tutti gli altri seguenti partecipanti è stata destinata, una pergamena come attestato di partecipazione:

Agostino Aime - Cuneo, Lando Arbizzani - Treviso, Lucia Bellassai - Crotona, Alda Belletich - Genova, Luigi Bossi - Milano, Pierluigi Campana - Ravenna, Emilia Cardenia - Reggio Calabria, Roberto Cavicchia - Pescara, Osvoldo Cisternino - Milano, Fernanda Colaiacomo - Roma, Antonio De Matteis - Bari, Vido Dobrillo - Venezia, Roberto Falzin - Bolzano, Massimiliano Fattori - Vicenza, Alba Fausti - Ascoli Piceno, Giorgio Fiorini - Milano, Antonio Fiorita - Catanzaro, Vincenzo Giaquinto - Napoli, Angelo Lainiti Varese, Giorgio Maggio - Lecce, Gianpaolo Maini - Parma, Lorenzo Manni - Terni, Franco Micheletto - La Spezia, Tommaso Paparusso - Rieti, Mario Scurari - Milano, Lucia Sfregola - Bari, Mario Sperzaga - Cremona, Vanni Zelanda - Verona.

Ai seguenti due partecipanti che hanno inviato le loro opere oltre la data di scadenza pur ritenendoli fuori gara, considerato il buon giudizio espresso dalla giuria, sono state assegnate due Medaglie di Merito in ottone:

- 1) Sezione Poesia in Lingua italiana a Luciano Frassoni del Consolato di Imperia con "L'Eroica bugia di Mamma Elisabetta"
- 2) Sezione Pittura a Alessandra Gherardo del Consolato di Padova con "Fondali Sottomarini" e "Regina dei Fiori"

***Console Regionale Calabria**

Consegnate le Benemerenze Magistrali a sette Maestri “per l’attività svolta in favore della comunità”

Ecco i sette “Benemeriti”: Bruno Barbugli di Firenze, Amilcare Brugni di Ascoli Piceno, Alba Frezza di Roma, Antonio Fusco di Chieti, Camillo Mazza di Parma, Lorenzo Simonassi di Monza-Brianza, Aldo Tagliaferri di Piacenza

La motivazione: “Per essersi distinto nella pregevole, fattiva e gratuita attività svolta per la Federazione, in favore della comunità”

Il Presidente Elio Giovati: “È un momento importante per la nostra Federazione. È un atto toccante che nasce dal cuore, ricco di valori. Siete tra i primi a ricevere questa onorificenza”

di Gaetano Rizzuto

A Roma, a Villa Lubin, nella Sala del Parlamentino del CNEL, durante l’Assemblea Nazionale, giovedì 31 marzo, sono state consegnate le prime sette Benemerenze Magistrali a sette Maestri “benemeriti” della Federazione Nazionale: Bruno Barbugli di Firenze, Amilcare Brugni di Ascoli Piceno, Alba Frezza di Roma, Antonio Fusco di Chieti, Camillo Mazza di Parma, Lorenzo Simonassi di Monza-Brianza, Aldo Tagliaferri di Piacenza. Quattro erano presenti (Barbugli, Brugni, Frezza e Tagliaferri), gli altri tre in collegamento hanno ricevuto o riceveranno la “Benemerenza” nelle loro città dai rispettivi Consolati. Una cerimonia commovente e molto partecipata da tutta l’Assemblea Nazionale.

La Benemerenza Magistrale era stata istituita nel 2021. Il Consiglio Nazionale, riunito il 1° marzo, su proposta del Presidente Elio Giovati, ha conferito, all’unanimità, la “Benemerenza Magistrale” ai sette Maestri con questa motivazione: “Per essersi distinto nella pregevole, fattiva e gratuita attività svolta per la Federazione, in favore della comunità”.

Nel consegnare l’attestato della Benemerenza il Presidente Giovati ha detto: “È un momento importante per la nostra Federazione. È un atto toccante che nasce dal cuore, ricco di valori. Siete tra i primi a ricevere questa onorificenza. Un primato che si aggiunge a quello di ben più alto spessore, contenuto nelle motivazioni della Benemerenza. A nome della Federazione, del Consiglio Nazionale, di tutta l’Assemblea e mio personale i più sentiti rallegramenti per il riconoscimento a voi conferito”.

Poi i Maestri “benemeriti”, emozionati, sono stati chiamati uno ad uno, accompagnati dai rispettivi Consoli Provinciali, ed hanno ricevuto dalle mani del Presidente Giovati la pergamena con la Benemerenza Magistrale. Ai non presenti la Benemerenza è stata consegnata dai rispettivi Consoli.



Il presidente Elio Giovati mentre consegna le Benemerenze Magistrali ai Maestri del Lavoro Amilcare Brugni, Alba Frezza, Bruno Barbugli, e Aldo Tagliaferri nell’aula del Parlamentino del CNEL a Villa Lubin a Roma.

Bruno Barbugli, accompagnato dal Console Metropolitan di Firenze Alberto Taiti: “Per me è una grande gratificazione per tutto quello che ho fatto e farò, come volontario qui a Firenze alla Galleria degli Uffizi, per la Federazione Nazionale e per i Consolati di Firenze e della Toscana per i quali ho curato il Notiziario “La Voce dei Consolati Toscani”. Da anni curo anche la redazione, con il Segretario MdL Silvio Manfredi, del libretto “Il Magistero del Lavoro”, detto “libro giallo” della Federazione”.



Amilcare Brugni, accompagnato dal Console di Ascoli Piceno Giorgi Fiori: “Ho ricevuto, con molto piacere, la Benemerita Magistrale proprio nel giorno del mio compleanno. È un riconoscimento al lavoro che ho fatto nella Federazione Nazionale come presidente, per due mandati dal 2012 al 2017 e poi come Console di Ascoli Piceno. Sono Maestro da 23 anni, ho ricoperto quasi tutti i ruoli previsti dallo Statuto. Il mio motto è “fare squadra” per raggiungere gli obiettivi tutti assieme. È sempre stata la mia filosofia, è l'orgoglio di appartenere alla grande famiglia Magistrale”.



Alba Frezza, Roma, accompagnata dal Console di Roma Rita Marchionne: “Sono molto contenta di ricevere questa Benemerita. Un segno importante per le tante persone che fanno volontariato nei nostri Consolati. Ho sempre svolto attività di volontariato prevalentemente volta alla Scuola-Lavoro, per l'inserimento degli Studenti nel mondo del lavoro. Incontri che nell'arco degli anni hanno coinvolto più di 50 mila studenti. Vorrei vedere più donne Maestre”.



Antonio Fusco, Chieti: “Faccio 90 anni a settembre. La Benemerita mi è stata consegnata il 2 giugno nel Salone della Prefettura di Chieti assieme alle Stelle per otto nuovi Maestri. Sono diventato Maestro nel 1998 e sono stato uno dei più attivi. Mi conoscono in tutto l'Abruzzo. Sono stato Tesoriere e segretario del Consolato di Chieti, Console dal 2013 al 2015, Presidente dei revisori dei conti sino al 2021. Mi è piaciuto molto ricevere questa Benemerita nazionale”.

Camillo Mazza, Parma (la benemerita consegnata a Parma da Giovati e dal Console Maurizio Ruggerini): “Grazie, una forte emozione per me questa Benemerita. Mi sono commosso. Mi è stata consegnata dal Presidente Nazionale Giovati e dal Console Provinciale Ruggerini durante l'Assemblea dei nuovi Maestri il 21 maggio. Questa Benemerita rappresenta molti momenti importanti della mia vita lavorativa e di Maestro. È il suggello che le scelte che ho fatto nella vita sono state giuste sia nel lavoro, 38 anni in Barilla, che nella professione e, infine, come Maestro volontario”.



Lorenzo Simonassi, Monza-Brianza: “La Benemerita mi verrà consegnata a settembre dal Console Cantù quando a Monza faremo la presentazione dei nuovi Maestri. Rappresenta un riconoscimento per il mio impegno dal 2005 in avanti, da quando sono stato nominato Maestro. Ho cercato di operare con costanza e abnegazione, soprattutto nei confronti delle scuole e delle aziende, coinvolte nel Progetto Scuola Lavoro. Abbiamo fatto tanto con gli studenti, li abbiamo accompagnati nelle aziende della Brianza e abbiamo organizzato tante tavole rotonde sul lavoro con gli imprenditori. Per me questa Benemerita è una grande gratificazione”.

Aldo Tagliaferri, Piacenza, accompagnato dal Console di Piacenza, Emilio Marani e dal Console Emerito, Roberto Girasoli: “Sto vivendo una forte emozione. Questa benemerita nazionale è per me un riconoscimento importante che mi allunga la vita e mi spinge, a 90 anni, a dare ancora di più il mio contributo ai Maestri del Lavoro di Piacenza. Sono Maestro del Lavoro dal 1983. Sono stato Console provinciale per sette mandati dal 1988 al 2009, per 22 anni. Nell'anno scolastico 2000-2001, per la prima volta, ho promosso una collaborazione con le scuole piacentine facendo incontrare gli studenti con il mondo delle imprese. Nel 2004-2005 abbiamo dato avvio al Concorso “Una Stella per la Scuola”. Oggi come Console Emerito vado ogni mattina nella sede del Consolato e cerco di dare il mio contributo di esperienza”.



Dall'alto: Bruno Barbugli con il presidente Giovati e il Console di Firenze Alberto Taiti; Amilcare Brugni, con Giovati e il Console di Ascoli Piceno Giorgi Fiori; Alba Frezza, Roma, con Giovati e il Console di Roma Rita Marchionne; Camillo Mazza con Giovati e il Console di Parma Maurizio Ruggerini; Aldo Tagliaferri, Piacenza, accompagnato dal Console di Piacenza, Emilio Marani e dal Console Emerito, Roberto Girasoli

Brianza Plastica: un'azienda in continuo sviluppo pronta a celebrare 60 anni di attività



Brianza Plastica, festeggia quest'anno il 60esimo di attività e continua ad investire per consolidare la propria presenza nel settore della produzione di isolanti termici per l'edilizia e laminati in vetroresina destinati sia ad applicazioni in copertura che al settore automotive, in particolare dei veicoli commerciali e ricreazionali.

L'azienda, grazie ad una gamma di prodotti sempre più ampia, è in grado oggi di soddisfare le necessità più disparate provenienti dal mercato.



Brianza Plastica S.p.A., fondata nel **1962** da Giuseppe Crippa, attuale Presidente della società, inizia la sua produzione con i laminati traslucidi in vetroresina destinati ai settori commerciale, industriale ed agricolo.

Negli anni a seguire, la produzione viene implementata grazie alla nascita di ulteriori siti sia sul territorio nazionale che europeo e vengono introdotti nuovi prodotti in grado di risolvere le più svariate esigenze di copertura.

All'inizio degli anni Ottanta, l'azienda entra anche nel settore del termoisolamento di tetti e pareti in ambito residenziale ed industriale: nel **1984** nasce infatti il sistema Isotec®, innovativo pannello sottotegola termoisolante in poliuretano espanso rigido dal correntino integrato e dalle eccezionali proprietà isolanti ($\lambda_p = 0,022$ mK). Parallelamente, nel corso degli anni, l'azienda ha continuato nella produzione, ricerca e sviluppo di nuovi prodotti nel settore vetroresina, ampliando la propria gamma sia di lastre piane e curve che di rotoli, nelle versioni ondulate, grecata o liscia, opaca o traslucida, per applicazioni nei più svariati settori: dall'agricoltura all'allevamento, dal commercio al settore industriale, sino a quello degli automezzi (camion, bus, pullman) e dei veicoli ricreativi (camper e caravan).

Con l'acquisizione dei due siti produttivi di Rovigo ed Ostellato per la produzione dei laminati in discontinuo a freddo Elycold® - rispettivamente nel **2006** e **2008** - e l'inaugurazione nel **2009**, nella sede di Carate Brianza, di una nuova linea produttiva dedicata alla laminazione in continuo a caldo Elyplan®, Brianza Plastica si propone oggi come uno dei players più importanti a livello globale nel mercato dei laminati in vetroresina, con una capacità produttiva dall'estrema flessibilità, in grado di rispondere alle più svariate esigenze del mercato.

L'apertura della nuova sede logistico-commerciale Brian-

za USA Corporation di Elkhart in Indiana, nel **2014**, nasce per l'esigenza di seguire da vicino richieste ed esigenze specifiche del mercato statunitense, potenziando ulteriormente la propria presenza commerciale su quel territorio.

Nell'estate **2016** viene ulteriormente potenziata la produzione di laminati piani con produzione in discontinuo con l'inaugurazione di un nuovo sito produttivo, ancora a Rovigo, e di una nuova linea di produzione in continuo nella sede di Carate Brianza.

Ad inizio **2019** nasce il nuovo laboratorio chimico a Carate Brianza, quasi triplicando l'iniziale superficie fino a circa 200 mq e migliorando notevolmente il parco delle apparecchiature con le quali si eseguono la maggior parte dei test chimico-fisici sia sulle materie prime utilizzate, che sui prodotti finiti. La nuova struttura è dotata delle più avanzate strumentazioni a supporto dei processi produttivi, sia dei pannelli isolanti che dei laminati in composito.

Questi investimenti, insieme ad uno staff qualificato e professionale, hanno permesso di incrementare la capacità produttiva di oltre il 40%, rendendo Brianza Plastica in grado di soddisfare le richieste del mercato negli anni a venire.

Nel corso del **2021** Brianza Plastica inizia la produzione, nel sito produttivo di Ferrandina, in provincia di Matera, delle lastre in policarbonato compatto grecato ed ondulato Elysol, a completamento della sua proposta per coperture e tamponamenti in ambito agricolo ed industriale.

La sede centrale di Brianza Plastica a Carate Brianza (MB) e sotto, il Presidente di Brianza Plastica con i tre figli (da sinistra a destra): Alberto, Giuseppe, Paolo e Cristina Crippa.

Crédit Agricole Italia: un lungo percorso improntato alla sostenibilità



Sostenibilità non è soltanto una parola, ma una vera e propria linea guida che da sempre ispira **Crédit Agricole** nel suo agire. Tanto che la “Banca Verde” - così come viene spesso citata - è il 1° finanziatore della transizione energetica in Francia nonché prima banca al mondo a dichiarare l’obiettivo di uscire dal finanziamento del carbone termico entro il 2030.

Per il Gruppo guidato in Italia da **Giampiero Maioli**, la sostenibilità è parte integrante del **DNA**: un percorso che parte nel 2003, con l’adesione al **Global Compact delle Nazioni Unite**, e passa attraverso la firma, nel 2021, della **Net Zero Bank Alliance**. Nel nostro Paese, secondo mercato domestico per **Crédit Agricole** dove è presente con tutte le sue linee di business, un totale di 17.300 collaboratori e più di 5,2 milioni di clienti per 92 miliardi di finanziamento all’economia, il Gruppo ha intrapreso un percorso coerente con la sua mission “Agire ogni giorno nell’interesse dei clienti e della società”.

Sono testimonianze concrete di questo impegno l’integrazione sistematica del rischio climatico nelle strategie di finanziamento e investimento -

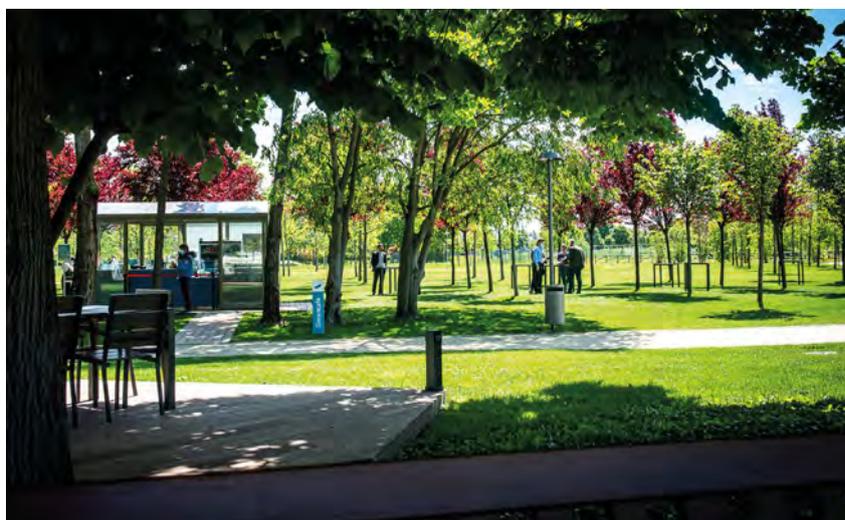
tanto nell’asset management quanto nell’assicurativo -, il ruolo sempre più significativo nel finanziamento di progetti per la produzione di energie rinnovabili e l’accompagnamento dei clienti nella transizione verso un’economia sempre più rispettosa dell’ambiente e della società.

Per agevolare questo percorso, nel 2021 il Gruppo si è dotato di un modello di governance specifica in materia ESG su più livelli ed ha completato la mappatura dei rischi fisici e di transizione su tutti gli impieghi della Banca e sulle garanzie immobiliari. Un impegno coerente con il progetto

presentato a dicembre scorso, che prevede un programma concreto in 10 punti, tra cui l’abbattimento delle emissioni nette di CO₂, il sostegno alle imprese con l’integrazione dei dati ESG nella valutazione del merito creditizio, il contributo alla transizione energetica e l’affiancamento al ricambio generazionale del comparto.

Nel 2022 per CA Italia sono sempre più numerose le iniziative in ambito di Sostenibilità, prestando particolare attenzione a tre tematiche di mobilitazione collettiva: agire in chiave sostenibile per il clima e la transizione verso un’economia a basse emissioni di carbonio; rafforzare la coesione e inclusione sociale e agevolare una transizione agri-agro.

Proseguono quindi gli interventi per ridurre le emissioni dirette tramite azioni mirate su tutti i comparti: energia, trasporti e servizi, con particolare attenzione al mondo acquisti. Sono stati inoltre avviati importanti progetti volti a ridurre le emissioni indirette, in particolare tramite l’accompagnamento alla transizione climatica dei Clienti, attraverso lo studio di iniziative volte a mettere a disposizione prodotti e servizi ESG sempre più innovativi, dotati di strumenti quali-quantitativi di misurazione del grado di sostenibilità delle aziende.



Il progetto Natura Dì dei Maestri e del Comune di Meldola ha vinto il primo premio nazionale del concorso “La città per il verde”

La motivazione: “Migliore iniziativa di volontariato per la gestione degli spazi verdi urbani”.

“Un'Italia bella che si impegna con competenza e professionalità e che fa tanto, come fanno i Maestri del Lavoro”.

di Massimo Marescalchi*

Il Consolato di Forlì-Cesena, nel quadro del progetto nazionale Natura Dì, ha stipulato, come è noto, una convenzione per la manutenzione in forma volontaria del “Giardino delle Stagioni” presso l'Istituzione “Davide Drudi” di Meldola.

In occasione di una di queste periodiche manutenzioni l'Architetto Eva Flamigni del Comune di Meldola ha sottoposto ai Maestri del Lavoro un questionario, da compilare, per la partecipazione ad un premio a livello nazionale “La Città per il Verde” organizzato dalla casa editrice “Il Verde Editoriale”, ormai giunto alla sua 22esima edizione, che ha come partner istituzionale l'associazione Touring Club Italiano.

È patrocinato da Ministero della Transizione Ecologica, Regione Lombardia ANCI, CONAF (Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali), ODAF (Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali di Milano), Legautonomie, CIC (Consorzio Italiano Compostatori). Il Premio è inoltre sostenuto da molte associazioni di settore. Dall'Associazione Italiana per l'Architettura del Paesaggio e dei Direttori e Tecnici Pubblici Giardini, all'Associazione Italiana per l'Ingegneria Naturalistica, all'Associazione Italiana Verde Pensile, all'Associazione Italiana Costruttori del Verde, a ITALIA NOSTRA e alla Rete dei Giardini Storici. Il questionario, sottoposto anche alla visione del Presidente Nazionale Elio Giovati, è stato compilato dando la giusta enfasi alla collaborazione con il Comune di Meldola, alla assoluta volontarietà delle operatività svolte dai Maestri, alla efficacia degli interventi nel giardino che ne facilitano l'utilizzo alle persone anziane e con ridotta disabilità.

Il 29 ottobre 2021 il Comune di Meldola, ha ricevuto la comunicazione ufficiale che la giuria del premio, composta dagli esperti di settore Francesco Sartori (già docente di Ecologia del territorio e degli ambienti terrestri presso l'Università degli Studi di Pavia), Roberto Panzeri (Il Verde Editoriale), Renato Ferretti (CONAF), Rosy Sgaravatti (ASSOVERDE), Valter Pironi

(esperto di settore), Cecilia Baschieri (PUBBLICI GIARDINI), Francesca Oggioni (AIPIN), Giorgio Strappazzon (AIVPEP), Marco Minari (AIAPP), ha assegnato al Comune di Meldola e ai Maestri del Lavoro il primo premio nella sezione “**Migliore iniziativa di volontariato per la gestione degli spazi verdi urbani**”.



La premiazione si è svolta via web ed ho partecipato come Console Provinciale di Forlì-Cesena per i Maestri del Lavoro e l'Architetto Eva Flamigni per il Comune di Meldola. Il componente della Giuria Roberto Panzeri ha esposto la motivazione di assegnazione del premio: “Il giardino, inserito in un ampio parco alberato, è dedicato agli anziani ospiti della casa di riposo, ai quali offre un percorso attrezzato di stimolazione cognitiva. Il premio della giuria intende sottolineare l'ottima organizzazione dell'attività di volontariato svolta in forma totalmente gratuita dai Maestri del Lavoro del Consolato Provinciale di Forlì Cesena sotto la supervisione del Comune di Meldola nell'ambito di una convenzione biennale, rinnovata previa verifica del lavoro svolto. L'iniziativa si inserisce nel progetto nazionale “Natura Dì” della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro, che opera per la sostenibilità e l'ambiente.”.

L'Architetto Flamigni ha spiegato l'origine del Giardino delle Stagioni e le sue finalità. Inizialmente pensato per un uso esclusivo degli anziani ospiti della casa di riposo malati di Alzheimer o con problemi cognitivi, durante la progettazione ha assunto invece una funzione di apertura e di coesione sociale per divenire “uno spazio verde in cui tutte le persone, di qualunque età e provenienza, potessero recarsi per sostare, rilassarsi e trovare benessere grazie alle piante e agli elementi presenti in tale luogo”.

L'architetto, sottolineando la grande “fortuna” ad aver incontrato i Maestri del Lavoro che si sono dati disponibili ad eseguire la manutenzione il giardino in forma volontaria, mi ha passato la parola e ho raccontato chi sono i Maestri del Lavoro e dell'iter per giungere alla sottoscrizione di una convenzione per la manutenzione del Giardino delle Stagioni in forma del tutto volontaria.

Ho spiegato che l'iniziativa si inquadra nel progetto nazionale “Natura Dì” che prevede l'intervento volontario dei Maestri al fine di servire la società tenendo pulito o ripulendo un'area e consolidandone l'utilizzazione sociale. Il Console ha elogiato e ringraziato i Maestri e le Maestre di Forlì-Cesena che si adoperano con grande disponibilità ad effettuare i lavori di manutenzione al giardino. Molti hanno elogiato noi Maestri per l'iniziativa finalizzata ad obiettivi di carattere sociale e naturalistico. La Direttrice della rivista, Graziella Zaini, ha sottolineato che è stata una bella sorpresa scoprire “un'Italia bella che si impegna con competenza e professionalità e che fa tanto, anche se non molto conosciuta come i Maestri del Lavoro di cui ignoravo l'esistenza”.

Il Sindaco di Meldola Roberto Cavallucci ed il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione ai Servizi Sociali “Davide Drudi” Massimo Castellucci hanno espresso grande soddisfazione per questo importante riconoscimento testimoniando, ancora una volta, la loro immensa gratitudine ai “Maestri del Lavoro”, coordinati dal Console Provinciale e a Meldola dal Console Emerito Walter Zanzani, che “con professionalità e altruismo hanno scelto di prendersi cura di uno spazio dedicato agli anziani”.

*Console Forlì Cesena

I Maestri del Consolato di Forlì-Cesena curano anche il giardino dell'Asilo Nido "Il Pulcino" di Meldola

Dopo la manutenzione del "Giardino delle Stagioni" degli anziani eccoci al lavoro, come volontari, per 50 bambini fra uno e tre anni. Una parte del giardino predisposta ad orto didattico (pomodori, fragole, fagioli, zucchine, more, lamponi).

I bimbi, osservati dalle loro "Dade", hanno collaborato con i Maestri Villiam Camporesi, Giuseppe Milanese, Varide Rusticali, Dorian Versari, Walter Zanzani e Massimo Marescalchi nella raccolta delle cartacce e della plastica presenti nel giardino e hanno aiutato ad annaffiare le pianticelle messe a dimora.

di Massimo Marescalchi*

A seguito di un incontro con il Direttore dell'Istituzione "Drudi" con cui è in essere l'ormai nota convenzione per la gestione da parte dei Maestri del Lavoro di Forlì-Cesena del "Giardino delle Stagioni" nel quadro del progetto "Natura Di", il Dottor Marco Ricci, ringraziandoci ancora una volta per il lavoro svolto, ci ha espresso la volontà di prorogare la convenzione e nell'occasione ci ha chiesto la disponibilità a svolgere la manutenzione anche del giardino dell'Asilo Nido "IL PULCINO" (utenza di circa 50 bimbi di età compresa fra 1 e 3 anni) di via Montanari a Meldola che fa parte sempre dell'Istituzione ai Servizi Sociali "Davide Drudi" da lui diretta.

Dopo un sopralluogo e una riunione del Consiglio del Consolato si è deciso di aderire alla richiesta in considerazione del fatto che il lavoro, anche questo sempre e assolutamente volontario ed in forma totalmente gratuita, dava modo ai bambini di poter usufruire del giardino in modo dinamico e formativo.

Cristina, la DADA CRI, responsabile dell'Asilo, è stata subito entusiasta della disponibilità dei Maestri e durante il sopralluogo si è concordato di predisporre una porzione del giardino ad orto didattico per i bambini, in modo che essi stessi possano vedere la crescita delle pianticelle e il



I Maestri nel giardino dell'asilo nido "Il Pulcino" di Meldola aiutati dai bambini che partecipano alla cura delle pianticelle dell'orto didattico

generarsi dei frutti (pomodori, fragole, fagioli, zucchine, more, lamponi, ecc.).

Lunedì due maggio i Maestri del Lavoro Villiam Camporesi, Giuseppe Milanese, Varide Rusticali, Dorian Versari, Walter Zanzani e il Console si sono ritrovati, di buon ora, presso la struttura ad hanno iniziato a potare le siepi, riordinare la recinzione, predisporre l'area per l'orto, piantare le pianticelle.

Tutti i lavori sono stati "super visionati" dai bambini che non staccavano, curiosi, gli occhi di dosso ai Maestri per seguire attentamente le operazioni che svolgevano. Inoltre, i bimbi, osservati attentamente dalle loro "Dade", hanno collaborato nella raccolta delle cartacce e della plastica presente nel giardino con grande impegno.

Dopo la preparazione dell'orto, anche i piccoli hanno aiutato ad annaffiare le pianticelle messe a dimora ed hanno ascoltato le spiegazioni che i Maestri gli facevano delle varietà di ortaggi piantati.

Per i Maestri coinvolti è stata una bellissima esperienza in quanto essere contornati da tanti bimbi li ha riempiti di soddisfazione sapendo che il lavoro era diretto a loro e che l'orto "didattico" sarà qualcosa di indimenticabile nel vedere crescere e maturare i frutti. Potremmo dire che il progetto "Natura Di" in questo caso si sposa con il progetto "Scuola-Lavoro".

La signora Cristina entusiasta del lavoro fatto e della disponibilità futura dei Maestri ci ha ringraziato infinitamente convinta che anche questa convenzione va a far crescere ulteriormente l'appetibilità del Nido.

In questa realtà da quest'anno si sta utilizzando la lingua inglese per comunicare coi bimbi e a metà maggio si è tenuto il primo seminario congiunto di formazione di "Project Developing Language in pre-school", progetto europeo che coinvolge Italia, Svezia e Croazia, incentrato sulla narrazione e lo sviluppo del linguaggio negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia.

L'opera dei Maestri è stata preziosa anche per questo, in quanto saranno presenti nella struttura una delegazione svedese e una croata che sapranno apprezzare il lavoro svolto dai volontari.

*Console Forlì Cesena

“Operazione decoro” sulla passeggiata di Frosinone: i Maestri hanno curato le aiuole, le piante e gli olivi abbandonati da tempo

Il sindaco Gino Molinari ha sostenuto l'iniziativa e ha ringraziato tutti i Maestri per l'opera svolta

di Lelio Martini*

Una giornata dedicata all'ambiente e alla sostenibilità, quella organizzata dal Consolato Provinciale di Frosinone, il 13 Aprile. Ma anche un'occasione per rendersi utili e contribuire a salvaguardare uno spazio di verde pubblico. Il progetto ideato dalla Federazione Nazionale nel 2019, era rimasto nel cassetto a causa dell'emergenza sanitaria degli ultimi 2 anni. Finalmente con l'allentamento delle restrizioni, l'appuntamento si è concretizzato anche per il nostro Consolato.

Individuato il luogo di cui prendersi cura nella passeggiata Sant'Antonio di Morolo, che offre un panorama che va dalla provincia di Roma a quella di Latina, su una lunghezza di circa 300 metri, nei primi 100 metri sono presenti molte aiuole, con piante da giardino ed olivi, abbandonate da troppo tempo.

Il 13 Aprile, in accordo con il Sindaco Gino Molinari, che si è mostrato entusiasta dell'iniziativa, è partita l'operazione “decoro”. All'opera, armati di attrezzi e buona volontà (i ringraziamenti alla MartinTex Srl, sponsor della manifestazione, che ci ha fornito le giacchine fluorescenti), c'erano quasi tutti i membri del Consiglio Direttivo, io stesso come console, il segretario Enrico Bassini, i consiglieri Francesco Bassani, Bernardino Cicconi (quest'ultimi due potatori esperti), Francesco Iannone, Renzo Ruffaldi, il revisore dei conti Giuseppe Maciocia, ed il Maestro Franco Colosimo, che alleviava i lavoratori con la conversazione.

Ai passanti che chiedevano chi eravamo, la risposta è stata “siamo Maestri del Lavoro, stiamo attuando uno dei nostri progetti”, chiamato “NaturaDi”, che è un modo di essere utili alla comunità, interpretando i valori della Stella al Merito del Lavoro, un'occasione che consente di mantenere alto il concetto di esempio, convinti come siamo dell'efficacia e del valore dell'azione svolta sia come Maestri che come Federazione, per una testimonianza sociale che bene si conforma allo spirito di servizio che caratterizza la Nostra Famiglia Magistrale. A fine lavoro il Sindaco ha ringraziato tutti i Maestri per l'opera svolta.

*Console di Frosinone



Un momento della giornata “operazione decoro” sulla passeggiata Sant'Antonio di Morolo con il sindaco Gino Molinari

NEI COMUNI DI ALFONSINE E ARGENTA, UNA GIORNATA IN FAVORE DELLA SOSTENIBILITÀ E DELL'AMBIENTE NEL PARCO NATURALISTICO NAZIONALE DEL DELTA

Presso il comune di Alfonsine (Ravenna), si è stretto un accordo con il locale coordinamento dell'associazione Plastic Free onlus, per cui nella giornata di domenica 13 marzo, congiuntamente, si è partecipato alla “ripulitura” della frazione di Longastrino. Si è scelta questa località per la sua caratteristica di essere attraversata, proprio nel centro, dal confine di due province (Ravenna e Ferrara) e quindi di due comuni (Alfonsine ed Argenta, in provincia di Ferrara), inoltre costituisce una porta strategica C. Fra l'altro i due comuni condividono anche la Via Maestri del Lavoro, che li congiunge. Numerosa quindi la partecipazione, ben 42 volontari regolarmente registrati, che si sono divisi in gruppi, alcuni per raccogliere rifiuti plastici e mozziconi di sigarette lungo le vie dell'abitato, altri, come il nostro, destinati alle zone di campagna a ridosso del Parco Nazionale. La nostra partecipazione ha visto il recupero dei rifiuti più “interessanti”: abbandonati in una zona boschiva a ridosso di un canale, già avviluppati da erbacce e ramaglie giacevano ruote di rimorchio agricolo, altri copertoni, tubazioni per irrigazioni, olio esausto in un bidone, una televisione, due batterie per automezzo, oltre che a rifiuti di minore gravità come pezzame, sacchetti e bottiglie di plastica.



Da sinistra l'Assessore all'Ambiente di Argenta Sauro Borea, il Maestro Pierluigi Campana con il nostro distintivo ben visibile al collo, la coordinatrice di Plastic Free Erica Cattani e l'assessore di Alfonsine Valentina Marangoni

L'iniziativa ha avuto il patrocinio dei comuni di Alfonsine ed Argenta e della collaborazione di Legambiente, il consorzio Hera e la società partecipata Soelia che ha provveduto all'avvio dei rifiuti raccolti presso le discariche.

Coinvolti in “visite virtuali” degli impianti 1.300 studenti delle provincie di Varese, Monza, Como, Lecco e Sondrio

I Consolati, in collaborazione col Gruppo Acsm Agam, hanno guidato i ragazzi alla scoperta del trattamento dei rifiuti, della potabilizzazione e distribuzione dell'acqua, del teleriscaldamento, della distribuzione del gas e dell'energia elettrica, dei sistemi di smart city e delle energie rinnovabili

di Aldo Laus*

Si è concluso con grande soddisfazione da parte di tutti gli attori coinvolti il Progetto T-FAD lanciato in collaborazione fra il Gruppo Acsm Agam e 5 Consolati Provinciali della Lombardia per offrire nel corso dell'anno scolastico una serie di Visite virtuali a distanza dei suoi principali impianti a vari istituti e scuole del territorio.

In totale, come illustrato dai grafici, sono stati coinvolti oltre 1.300 studenti di 5 provincie, 880 studenti delle scuole secondarie di secondo grado e circa 470 delle scuole secondarie di primo grado.

Il Gruppo Acsm Agam appartiene alla categoria delle «multi-utility» (società multiservizi che si occupano di erogazione di due o più servizi pubblici). È fortemente radicata sui 5 territori di Varese, Monza, Como, Lecco e Sondrio sui quali eroga servizi di pubblica utilità ed è molto sensibile al mondo della scuola. In passato ha avuto numerose collaborazioni con i Consolati Provinciali di Monza e Brianza e di Como-Lecco, per le visite in presenza di alcuni impianti a favore degli studenti degli istituti superiori.

Il progetto pilota di questa iniziativa a distanza è stato realizzato dall'azienda con i MdL di Monza e Brianza nel corso del precedente anno scolastico con la partecipazione di 3 Istituti tecnici con oltre 300 studenti. Il pilota è servito soprattutto a mettere a punto il modello delle presentazioni a cui ha attivamente partecipato il Centro di competenza T-FAD dei MdL di Monza e Brianza. Il gradimento da parte degli studenti e dei docenti ha omologato la fattibilità tecnica e logistica di questa operazione che è partita ufficialmente nell'anno scolastico successivo.

L'organizzazione degli incontri virtuali fra l'azienda e gli Istituti Superiori è stata curata dai Consolati Provinciali Emilio Frascoli, Marco Cantù, Silvio Ghislanzoni e Ornella Moroni che in collaborazione con Lidia Bassani e Elena Bergamini dell'Ufficio Comunicazione Corporate, hanno attivamente gestito le adesioni al progetto da parte degli istituti dei rispettivi territori che hanno espresso interesse all'iniziativa. Tutti i Consolati hanno anche partecipato alle presentazioni in diretta collaborando con i vari esperti della azienda che si alternavano on line.

In collaborazione con i Maestri del Lavoro dei cinque ter-



ritori, l'azienda ha proposto degli argomenti che si inseriscono in una delle più attuali tematiche di questo periodo: il trattamento dei rifiuti, la potabilizzazione e distribuzione dell'acqua, il teleriscaldamento, la distribuzione del gas e dell'energia elettrica, i sistemi di smart city e le energie rinnovabili.

Un aspetto che si è rivelato molto interessante per gli studenti a conclusione di ogni presentazione degli impianti è stato l'intervento in diretta di una responsabile HR dell'azienda che ha offerto loro la possibilità di aderire al progetto di “PCTO” dell'azienda. Una ulteriore iniziativa questa a cui punta Acsm Agam per individuare potenziali candidati da assumere in futuro nei vari settori sia tecnici che commerciali.

Mentre per gli Istituti superiori sono stati i vari tecnici dell'azienda ad avvicinarsi direttamente on line per tenere le presentazioni in collaborazione coi MdL, per le scuole secondarie di primo grado interessate a questi argomenti nell'ottica dell'orientamento, l'azienda ha messo a disposizione dei MdL delle 5 provincie delle presentazioni in formato Power Point da trasmettere on line in differita da parte dei MdL di ciascun Consolato, senza il coinvolgimento dell'azienda. Anche queste scuole hanno dimostrato interesse all'iniziativa.

Nelle tabelle riassumiamo rispettivamente i risultati degli incontri con gli Istituti Superiori e le Scuole Secondarie di primo grado.

Per noi MdL la collaborazione con questa prestigiosa azienda che opera in pieno sviluppo su argomenti di attualità e di sicuro interesse per le scuole ha rappresentato una grande occasione per sperimentare la collaborazione fra vari Consolati su un progetto comune di T-FAD che siamo pronti a ripetere con entusiasmo l'anno prossimo.

MdL, Console Emerito di Monza e Brianza

La protesta e le ragioni dei nostri giovani per difendere la Terra e la colpevole condotta degli adulti

A Glasgow si è discusso di azzerare le emissioni nette di gas serra a livello globale entro il 2050 e di mobilitare finanziamenti per il clima.

Ma, mentre i ragazzi incoraggiano i paesi colpiti dai cambiamenti climatici a proteggere e ripristinare gli ecosistemi e denunciano l'inadeguatezza degli impegni per contenere il riscaldamento globale entro 1,5 gradi, battendosi per un nuovo modello di sviluppo ecologico, il mondo occidentale si trova con stupore a dover affrontare il più brutale di quei vecchi metodi: una guerra che oltre al sacrificio di vite umane comprometterà ulteriormente la salute del pianeta

di Maria Giovanna Losito*

Li abbiamo visti con i nostri occhi di adulti sfilare per le città di tutto il mondo al grido virale di "NO BLA BLA BLA", e certo, ci sono sembrati un po' illusi e un po' ingenui, ma le voci della loro protesta sono state unite e multiformi come non riescono ad esserlo quelle degli adulti che governano il mondo: tra loro abbiamo visto i ragazzi dei Friday for Future e gli attivisti di Extinction Rebellion, i pellegrini cristiani e i giovani Verdi, i rappresentanti degli Indios e quelli degli stati africani a maggior rischio per le conseguenze del surriscaldamento del pianeta. Insomma, li abbiamo visti tutti lì, uniti, compatti, tutti i ragazzi del mondo.

Allora proviamo ad approfondire le ragioni della loro protesta culminata il 6 novembre scorso nella giornata del "Global day for climate justice", in contemporanea in tantissime città nel mondo. Cerchiamo di capire quanto fondate sono le loro ragioni e cosa stanno chiedendo ai governanti del pianeta. Velocemente ricapitoliamo quali sono stati i grandi obiettivi della conferenza di Glasgow e quanto di quei "Buoni propositi" rischia di restare lettera morta anche alla luce delle attuali vicende geopolitiche.

1° obiettivo: azzerare le emissioni nette di gas serra a livello globale entro il 2050 e puntare a limitare l'aumento delle



temperature a 1,5°C max 2, con obiettivi di riduzione del 10% entro il 2030, tramite l'eliminazione del carbone, la riduzione della deforestazione, l'accelerazione della transizione verso i veicoli elettrici e l'incoraggiamento degli investimenti nelle rinnovabili.

2° obiettivo: la salvaguardia delle comunità e degli habitat naturali, incoraggiando i paesi colpiti dai cambiamenti climatici a proteggere e ripristinare gli ecosistemi, costruire difese, sistemi di allerta, infrastrutture e agricolture più resilienti per contrastare la perdita di abitazioni, mezzi di sussistenza e persino di vite umane.

3° obiettivo: mobilitare finanziamenti per il clima, pubblici e privati per circa 100 miliardi di dollari l'anno.

4° obiettivo: collaborazione di tutti i paesi del mondo, dei governi, delle imprese e della società civile.

Questi i punti salienti di COP 26. Cosa c'è che non va secondo i nostri giovani? Nel 2050 molti di noi non ci saranno, ma loro sì, e molti saranno anche già nonni: che mondo lasceranno ai propri figli e nipoti? È a quel mondo che stanno pensando mentre sfilano per le strade delle nostre città e magari ci fanno innervosire perché bloccano il traffico. Ma proviamo a riflettere insieme con loro e ripercorriamo quei



quattro obiettivi alla luce sia della loro protesta, sia della mutata situazione geopolitica a causa del conflitto Russia/Ucraina.

Obiettivo n. 1: contiene due paradossi per loro inaccettabili; il primo è la time line al 2050 che prevede un aumento e non un fermo o una diminuzione dell'aumento delle temperature; il secondo è che per tutti gli interventi individuati è stato dato tempo, per andare a regime, fino al 2030. Questo significa altri 10 anni di carbone e di deforestazione con ulteriore aumento delle temperature e quindi con dubbia possibilità di riuscire effettivamente a contenerne l'aumento a 1,5 gradi nel 2050. A queste considerazioni dobbiamo aggiungere quella relativa all'embargo del gas e petrolio Russi che sta costringendo l'economia di molti stati a rivedere le politiche di riduzione del carbone quale fonte energetica pur essendo di fatto il combustibile fossile più inquinante tra i tre: petrolio, gas e carbone. In Italia questo pronto soccorso energetico sarebbe sostenuto dalle sette centrali a carbone che nel 2025 avrebbero dovuto essere spente in nome della transizione e presenti in Friuli, Veneto, Liguria, Lazio, Puglia, Sardegna. Obiettivo n. 2: incoraggiare i paesi colpiti dai cambiamenti climatici a proteggere e ripristinare gli ecosistemi: peccato

che proprio i popoli indigeni non partecipino alla COP 26 e che i paesi più colpiti dall'emergenza climatica siano proprio quelli esclusi e quelli dalle economie più povere. I giovani attivisti dei paesi meno sviluppati di molti stati dell'Africa, Colombia, Pakistan, Brasile, Uganda, Jamaica, Argentina, Papua, raccontano storie di fame e disastri naturali e accusano il Global North, cioè le nazioni ricche, di sfruttare i loro paesi, senza aiutarli a combattere la crisi climatica con la complicità dei tiranni locali che sono gli unici ad arricchirsi grazie agli accordi di sfruttamento.

L'Africa pur essendo responsabile solo del 3% delle emissioni storiche, soffre il peso maggiore della crisi climatica. Gli indigeni di tutto il globo costituiscono solo il 6% della popolazione mondiale, ma proteggono l'80% della biodiversità rimasta nel mondo. Come può esserci giustizia climatica se non si ascoltano i paesi più colpiti, chiedono i giovani attivisti.

Obiettivo n. 3: a fronte dei 100 miliardi annui di finanziamento globale previsti da COP 26, gli stessi ministri delle finanze, i capi delle istituzioni e dei grandi gruppi finanziari internazionali avevano già dichiarato un fabbisogno di gran lunga superiore, quantificabile in trilioni di dollari per potersi concretamente muovere verso un sistema di produzione di energia a bassa emissione di CO₂. Ma, queste risorse finanziarie che già costituivano un impegno molto importante per le economie di tutti gli stati che per farvi fronte hanno previsto piani eccezionali come quelli inseriti nel nostro PNRR, con le nuove vicende geopolitiche e con la conseguente prevedibile ricostruzione, rischiano di essere distratte verso necessità di gran lunga più impellenti. E di fatto questo è già in atto: la guerra ha raddoppiato i costi dell'energia e reso irrecuperabili sul mercato materie prime come bitume, acciaio e alluminio che stanno portando al fermo dei cantieri edili ed alla chiusura forzata delle aziende. Tutto ciò sta spingendo il governo verso l'adozione di provvedimenti in parte di distrazione di quei fondi: il PNRR "Va aggiustato" ha affermato il ministro Brunetta della PA, proprio perché "non incorpora le variabili del contesto geopolitico internazionale".

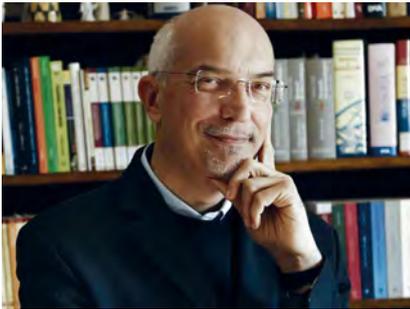
Infine, l'obiettivo n.4: della COP che prevede la collaborazione a livello mondiale tra governi, imprese e società civile, di fatto sembra del tutto eluso, e non solo alla luce dell'attuale conflitto, ma perché già a novembre scorso mancavano all'appello grandi potenze tra le quali Cina, India, Stati Uniti ed Australia, che sono proprio i più grandi utilizzatori del carbone: come si può sperare si chiedono i giovani che queste economie si adeguino al dettato di Glasgow che prevede l'uscita dal carbone a livello mondiale nel 2040? Vero che la Cina meriterebbe un discorso a parte, infatti, sebbene abbia spostato al 2060 il suo obiettivo di emissioni zero, non rinunciando quindi alle sue centrali a carbone, ha però anche investito tantissimo sulle economie sostenibili raggiungendo la supremazia mondiale nei pannelli solari, nell'eolico, nelle batterie e nelle auto elettriche.

E per concludere e più attuale che mai, nel mirino della protesta dei giovani non cerano solo i 4 obiettivi strategici, ma anche tutte le questioni morali irrisolte dell'economia globalizzata tra le quali primeggia l'industria militare, che continua a fare profitti sfruttando proprio l'instabilità politica. E se è brutto pensare che gli ultimi eventi diano loro ragione, quasi fossero state cassandre di un futuro diventato realtà, è altrettanto vero che noi, gli adulti, non riusciamo a trovare una strada comune di crescita e progresso in salute, pace e armonia per il genere umano, per tutti gli esseri viventi e per questa piccola casa nell'universo che chiamiamo mondo.

***Consolato Metropolitan di Bari**



Dieci Comandamenti per la Libertà: i principi essenziali per la vita delle persone e per la società



Padre Francesco Occhetto, autore della prefazione

Ogni comandamento è stato affidato ad un diverso autore: tra coscienza religiosa e civile.

Padre Francesco Occhetto nella prefazione: «È come un pozzo profondo, serve per attingere e ridonare le Dieci Parole che risvegliano la coscienza personale e sociale. Aderire ancora oggi alla provocazione del Decalogo significa liberarsi o rimanere schiavo».

Ci sono parole che liberano la libertà e parole che l'opprimono e l'incatenano. È il caso dei "Dieci Comandamenti", o Decalogo, o più precisamente in ebraico, le "Dieci Parole".

Dalla consegna a Mosè sul Sinai, essi hanno attraversato la storia giungendo sino a noi con immutata forza e attualità. Il decalogo contiene i principi essenziali per la vita delle persone e per la società.

Non sono parole impositive o proibitive, come talvolta banalizzato, ma sono offerte alla libera scelta dell'uomo. Certamente ogni epoca ha avuto la sua rilettura e attualizzazione.

Questo libro tenta di rileggerli alla luce del magistero di Papa Francesco e dei cambiamenti sociali in corso.

Padre Francesco Occhetto, autore della prefazione scrive: *"Questo volume è come un pozzo profondo, serve per attingere e ridonare le Dieci Parole che risvegliano la coscienza personale e sociale, amate e vissute da milioni di uomini e donne che ce le hanno trasmesse e testimoniate. La loro chiarezza scuote la nostra indipendenza, su cui poggia il solipsismo di questo secolo. Aderire ancora oggi alla provocazione del Decalogo significa liberarsi o rimanere schiavo, riconoscersi creatura o pensarsi creatore, fare sbocciare l'altro o soffocarlo, accompagnarlo o controllarlo, amarlo o odiarlo"*.

Ogni comandamento è stato affidato ad un diverso autore. Il biblista David L. Baker li ha suddivisi in due parti, e tale è stata l'impostazione seguita.

La prima cinquina tratta della relazione intima tra la persona e il Creatore: un



orizzonte di libertà (Elena Lea Bartolini); idoli e ideologie (Giacomo Costa e Paolo Foglizzo); nel nome un programma (Rosanna Virgili); liberare il tempo (Francesco Riccardi); quali padri e madri (Luciano Moia).

Nella seconda, si percorrono la relazione con gli altri e i legami che sono alla base della società: diritto di uccidere? (Nando dalla Chiesa); tradimento e tradimenti (Bruno Bignami); furti e nuove ruberie (Rosy Bindi); menzogna e false notizie (Walter Magnoni); collezionisti di desideri (Milena Santerini).

«Si tratta di attualizzazioni che provocano le coscienze tra il "dire e fare", perché non è mai semplice tradurre in azioni le buone intenzioni», spiega il filosofo Giovanni Grandi nella postfazione. La sfida della sostenibilità pratica del Decalogo chiama in causa tutti: singole persone, insegnanti, educatori, formatori, amministratori e politici. Il testo è stato curato da chi scrive e dalla teologa Gaia de Vecchi che all'inizio del testo spiega la differenza tra le varie versioni e i motivi di quella scelta (Il Deuteronomio).

Le dieci parole sono eterne perché capaci di reincarnarsi in ogni tempo. Perché sono parole scritte nel cuore.

Il “Profumo di Gelsomino” di Fedrigoni

Dal 1958 ad oggi, dalla Fiat alla Tunisia, pagine di memorie dedicate alle nuove generazioni

di Sergio Bazerla*

Con “Profumo di Gelsomino”, l'essenza floreale tipica della Tunisia, Paolo Francesco Ferruccio Fedrigoni, torinese di nascita ma veronese di fatto, verga diverse pagine della sua esperienza lavorativa e di vita.

In particolare sottolinea alcuni momenti impressi nella sua memoria relativi alla tragedia della guerra mondiale; lui ragazzino, nato nel 1939, ha anche avuto la fortuna di vedere la ricostruzione del nostro Paese. Non solo. Ma di poter studiare in istituti privati con docenti molto preparati e competenti, di frequentare palestre e club di livello come la Reale Canottieri Cerea sul Po essendo figlio di Aldo, dirigente della più importante azienda meccanica italiana: la FIAT. Fiat che accolse anche Paolo nel 1958 dopo aver conseguito il diploma di Ragioniere. Successivamente un impegno professionale nella Rank Xerox, la famosa fotocopiatrice su “carta comune”.

Riecco la Fiat con un interscambio lavorativo fra Xerox e l'industria automobilistica e l'arrivo a Verona con il gruppo Fedrigoni con l'incarico di dirigente alle vendite.

Ancora un cambio di casacca. Arriva alla Pidigi Spa, l'ex Parma e De Gara, una grande azienda veronese legata al mondo della calzatura e di tutti gli accessori ad essa connessa. Uno dei poli produttivi di massima delle scarpe era Bussolengo, con la vicina Sona, altre realtà nell'area lessinica. E Fedrigoni si lancia alla ricerca di nuovi mercati, tra cui l'Africa, in particolare la Tunisia.

Un successo ed una scoperta di un paese a lui sconosciuto e ricchissimo di storia, tradizioni, cultura. Ed è proprio in “Profumo di Gelsomino” che Paolo tratteggia quel paese.

Dal Ramadam, al rapporto con le donne, la meraviglia dei resti romani e della sua civiltà, il mistero assoluto della città di Sfax, la ricchezza dell'agricoltura, la religione e le tradizioni. Non da meno una visione ed un incontro con la sanità tunisina, assai diversa dalla nostra, non disgiunta dalla conoscenza della legislazione di quel paese.

Un mercato diverso dall'europeo ma in espansione,



Francesco Ferruccio Fedrigoni autore del libro “Profumo di Gelsomino”



in crescita, con necessità di interventi importanti anche per la realizzazione un bene a basso valore aggiunto quale è la calzatura, ma determinante per quella economia e per quel periodo storico.

Una sorta di fascinazione per il nostro autore che porta ancora nelle narici il profumo pungente del gelsomino, fiore offerto a mazzetti da ragazzini che rincorrono ogni turista che visita la Tunisia.

Non a caso - come scrive Fedrigoni nelle sue considerazioni finali - la Tunisia è il più importante e moderno stato africano e la gente impersonifica momenti di vita talora francesi e talora italiani respirando molto della nostra europeità.

Ciò avviene anche nelle attività culinarie muovendosi progressivamente verso la modernità ed una cucina per così dire internazionale. Purtroppo - conclude l'autore, Maestro del Lavoro - oggi molti giovani tunisini, soggiogati dalla filosofia Jadista, sono divenuti capi del terrorismo e quindi destabilizzatori di una crescita economica e sociale, fino a poco tempo leader dell'area nord africana, emergendo rispetto a Libia e Algeria.

Paolo Fedrigoni lascia anche trasparire nelle sue memorie anche l'impegno politico nell'area del cosiddetto Polo Moderato sostenendo l'ex sindaco di Verona Michela Sironi, rifiutando comunque candidature interessanti sia in campo locale che regionale e nazionale, preferendo la prosecuzione dell'azione professionale a tutto campo.

“Ho vergato queste pagine unicamente per memoria e futuro ai nostri giovani - sottolinea Fedrigoni - ovvero una sorta di eredità affinché si dia sempre e maggior valore alle risorse umane ed alle doti di ognuno per la crescita economica del nostro Paese. Dedico questa mia fatica a mia moglie. Siamo stati insieme 62 anni. “

Profumo di Gelsomino, giunto ormai alla terza ristampa, grazie all'impulso della Libreria Mameli di Verona, vuole essere unicamente un mezzo per destinare alla beneficenza chi è stato meno fortunato.

*Mdl, Consolato di Verona

Un'indagine sulle donne che lavorano nelle Marche: gli squilibri che ritardano la piena partecipazione

Circa 800 sono state le donne occupate marchigiane che hanno risposto a domande sui loro percorsi lavorativi, la vita familiare e domestica, la cura dei figli, l'assistenza agli anziani

Un libro promosso dalla Federazione Regionale Maestri del Lavoro dopo un progetto di ricerca del Dipartimento di Scienze Economiche e Sociali dell'Università Politecnica delle Marche a cui hanno collaborato i sindacati CGIL, CISL e UIL



Un libro-indagine di Gianluca Goffi dal titolo “Che impresa essere donna”. È una inchiesta sulle donne che lavorano nelle Marche, con un focus su imprese femminili. La prefazione è di Rossana Berardi, e c'è anche un contributo di Giovanni Dini.

È un libro promosso dalla Federazione Maestri del Lavoro delle Marche e fa seguito ad un progetto di ricerca svolto presso il Dipartimento di Scienze Economiche e Sociali dell'Università Politecnica delle Marche a cui hanno collaborato i sindacati CGIL, CISL e UIL Marche.

Il lavoro femminile crea altro lavoro in un circuito virtuoso di valorizzazione di risorse culturali e sociali oltre che economiche.

Il volume svolge un'indagine sugli squilibri che ritardano ancora la piena partecipazione femminile ai percorsi lavorativi e imprenditoriali, in un'era in cui le nuove tecnologie hanno innescato nuove dinamiche nei processi di generazione del valore.

Circa 800 sono state le donne occupate marchigiane che hanno risposto a domande sui loro percorsi lavorativi, la vita familiare e domestica, la cura dei figli, l'assistenza agli anziani. Tutti aspetti che sono risultati fondamentali per decidere il tipo di partecipazione al mercato del lavoro o quale forma di impresa realizzare per dare espressione alla convinzione che il lavoro dà autonomia, riconoscimento, sviluppo di sé in relazione agli altri: quello delle donne porta altro lavoro a donne e uomini in un circuito virtuoso di valorizzazione di risorse culturali e sociali, oltre che economiche.

La donna è impossibilitata, causa la doppia presenza nell'organizzazione del lavoro familiare e professionale, a conciliare i tempi di lavoro con tutti gli altri tempi della vita, per sé, la formazione, il riposo, il tempo libero. Si pensi infatti che il 62% riesce a dedicare a sé stessa e ai propri interessi meno di 5 ore settimanali, l'89% meno di 10 ore settimanali.

Vi è l'esigenza di conciliare i tempi di lavoro con tutti gli altri tempi della vita: il tempo per sé, la formazione, il riposo, il tempo libero. Tale esigenza ha direttamente a che fare con il concetto di benessere. Il tema può quindi essere posto oggi non solo in termini di pari opportunità, ma in

termini di qualità della vita delle donne.

I risultati dell'indagine mostrano come per le occupate la parte materiale e organizzativa dell'attività domestica rimane in capo alle donne. Le cause di questo fenomeno sono molteplici e vanno da quelle culturali a quelle contingenti, a quelle legate a diverse scelte di vita.

È soprattutto dal modo in cui risolve la questione domestico-familiare che la donna decide il tipo di partecipazione al mercato del lavoro. Quando l'orario del lavoro è rigido, quando le donne incontrano resistenze alla concessione del part time (il 57% delle rispondenti), quando i servizi all'infanzia e agli anziani sono ritenuti insufficienti (per il 60% e il 76% delle rispondenti, rispettivamente) e hanno costi elevati, come può una donna lavoratrice risolvere il problema della conciliazione?

Il libro si propone di dare risposte e indicazioni concrete per le policy in grado di valorizzare risorse nascoste, conoscenze inespresse, propensioni da dispiegare.

Il Console Regionale, I Consoli Provinciali delle Marche



LA SCHEDA / L'AUTORE

Gianluca Goffi ha conseguito due dottorati di ricerca, in Economia Aziendale presso l'Università Politecnica delle Marche e in Economia e Management presso l'Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo”. Funzionario presso il Servizio Attività Produttive, Lavoro e Istruzione della Regione Marche, attualmente sta svolgendo un assegno di ricerca presso la Facoltà di Economia della Libera Università di Bolzano.

Ha pubblicato vari libri e articoli scientifici in riviste accademiche internazionali su turismo sostenibile, destination management, competitività di imprese e destinazioni turistiche, economia regionale e del lavoro.



Il grande passo, la storia di due fratelli del Polesine

Un film di contrasti e di crescita di un rapporto fra due identità così diverse e, comunque, accomunate da un padre che non esiste nella loro vita
Italia, 2020 - Homevideo

Antonio Padovan è un giovane regista veneto. Dopo un importante periodo di formazione artistica anche oltre oceano, il giovane veneziano rientra in Italia e comincia a presentare al pubblico di casa le sue prime opere che hanno nell'ambientazione nelle terre natie e nella commistione di genere il comune denominatore. Il risultato è certamente di buon valore ed interesse. Ne avevamo già potuto saggiare la piacevole bravura nel suo primo film *Finché c'è prosecco c'è speranza* del 2017, un lungometraggio noir in cui la commedia si unisce al giallo in territorio nostrano.

Ci troviamo oggi di fronte alla sua seconda opera, *Il grande passo*, ancora una volta un lungometraggio ambientato nelle zone care al regista (questa volta, è il Polesine) e nel quale la commedia si affianca ad aspetti preponderanti del genere introspettivo-psicologico e di denuncia.

Al cast del suo primo film, in cui spiccava il sempre bravo Giuseppe Battiston, il giovane Padovan affianca Stefano Fresi per creare la coppia protagonista di fratelli consanguinei, Mario e Dario, tanto somiglianti per fisicità quanto lontani sia caratterialmente che geograficamente: il primo, gioviale e bonaccione, vive a

Roma dove insieme alla madre conduce il negozio di ferramenta di famiglia, mentre il secondo, introverso e facinoroso, vive in uno sperduto casolare nei dintorni di Rovigo. I due, di mezza età, si sono visti una sola volta nella loro vita e nulla più, abbandonati entrambi dal padre in comune da cui scaturisce appunto la consanguineità.

Dario ha, da quella lontana serata del 1969 quando aveva sei anni, un unico sogno ovvero raggiungere un giorno la Luna e, per questo, lavora segretamente alla creazione di tecnologie fatte in casa per il grande lancio.



Proprio il tentativo di lancio poi abortito è causa dell'incendio della maggior parte dell'apezzamento di terreno in affitto in cui egli vive e, da qui, la denuncia da parte della comunità del "Luna storta", nomignolo con il quale il visionario astronauta artigianale è conosciuto in paese, così da definirne il coatto ricovero presso un istituto.

Mario viene quindi contattato quale unico, sebbene lontano, parente di Dario. Mario si arma e parte alla volta del Veneto.

Comincia così un film di contrasti e di crescita di un rapporto che necessariamente deve crearsi fra due identità così diverse e, comunque, accomunate da un padre che non esiste nella loro vita.

Nella mente di Dario c'è ben impressa quella notte in cui tutto il mondo fu a testa all'insù con l'orecchio teso alla radiocronaca o gli occhi incollati alle immagini

tv dell'allunaggio: in quella serata, Dario era sulle gambe del padre e lì decise il suo futuro, grazie anche alle parole di quell'uomo poi scomparso dalla sua vita che in quell'occasione gli confidò l'unica differenza tra il genere umano e le altre specie animali: la capacità di sognare. Ovviamente, per tutti, Dario è lo "spostato", il "deviato", il "pazzo", ma forse è solo colui che osa e che persegue il suo sogno e, per questo, incarna il ruolo della vittima in una società modesta e omologata che si fa carnefice. Non a caso, il visionario astronauta indica al fratello che la rotta verso la Luna è molto semplice e

intuitiva e che il viaggio in sé ha un unico momento difficile, riuscire a staccarsi dalla superficie di questo mondo terreno. Non serve aggiungere altro per una semplice trasposizione del concetto in ambito psicologico-sociale. Infine, semplice, ma stupenda, la frase di Dario verso Mario, sbigottito e interdetto di fronte a tutta la "roba", le macchine di calcolo e il piccolo razzo fatto in casa e custodito in una stalla, che il fratello ha costruito e che segretamente gli fa vedere: "Questa roba è la mia vita. E io non ne ho un'altra!". Che dire, quindi, che il giovane Padovan riesce per la seconda volta a colpire nel centro con un'opera che non si perde in orpelli e che, grazie al validissimo apporto di un cast in grande spolvero, guadagna spessore e spunti di riflessione minuto dopo minuto. Consigliatissimo.

La nostra valutazione

****** Da non perdere**

Le nostre valutazioni: ★★★★★ Capolavoro

★★★★★ Da non perdere

★★★ Apprezzabile

★★ Mediocre

★ Invedibile

IL RACCONTO PER IMMAGINI

Le Maestre e i Maestri del 2022

Il Primo maggio, mentre al Quirinale il ministro Orlando e il Presidente della Federazione Nazionale, Giovati consegnavano le Stelle e i Brevetti a 20 Maestre e Maestri in rappresentanza di tutte le Regioni, alla stessa ora, in tutti i Capoluoghi di Regione si sono svolte, riprendendo la tradizione degli anni anti covid, le solenni cerimonie della consegna delle Stelle e dei

Brevetti ai neo Maestri di tutte le province. In questo speciale, come abbiamo fatto nel numero di marzo, raccontiamo per immagini - pubblichiamo un breve testo e una foto per ogni Regione - le emozioni vissute dai Novecento Maestri in tutta Italia. In coda pubblichiamo anche le foto delle Province dove nei mesi scorsi sono state consegnate le Stelle del 2020 e 2021.

VALLE D'AOSTA

Nel Palazzo del Governo Regionale

Nel salone conferenze del Palazzo del Governo Regionale, in presenza del Presidente della Valle d'Aosta, facente funzione anche di Prefetto, del Console, di tutte le rappresentanze delle Istituzioni e di un folto pubblico, è stata consegnata la "Stella al Merito del Lavoro" al nuovo Maestro Silvano Dalbard: una carriera da giovanissimo apprendista muratore a capo delle squadre sparse in più cantieri di una importante Impresa operante in molti territori. Mentre la Maestra Anna Nigra, già capo redattore del Telegiornale Regionale RAI, ha ricevuto l'onorificenza al Quirinale. "Nessun popolo e nessun Paese possono vivere il presente e pensare al futuro se l'attività lavorativa è carente, precaria, inadeguata non tutelata" ha commentato il Presidente della Regione Erik Lavevaz. Il Console Ezio Tognietaz ha ricordato le missioni del "Maestro del Lavoro".



Da sinistra a destra: il Console Regionale Ezio Tognietaz; il neo MdL Silvano Dalbard; Il Presidente della Regione Valle d'Aosta Erik Lavevaz e la Dottorssa Angela Giorgio dell'Ispettorato del Lavoro Regionale

PIEMONTE

Al Conservatorio Verdi di Torino

Nella magnifica cornice del Conservatorio Verdi di Torino, alla presenza del Prefetto di Torino, dei Consoli Regionale e Provinciali, di Autorità Civili, Militari e di Categoria, si è svolta la tradizionale cerimonia di consegna delle Stelle.

Degli 88 nuovi insigniti del Piemonte erano presenti in 81. La Maestra Ilaria Guglielmetti del Consolato Provinciale Novara-VCO, in rappresentanza del Piemonte, ha ricevuto la "Stella" al Quirinale.

Hanno preso la parola: Ubaldo Uberti, Console Regionale; Davide Montrucchio, Presidente ANLA; Marco Boglione, Presidente Regionale Cavaliere del Lavoro; Tiziana Morra, Direttore Ispettorato Territoriale del Lavoro; Dario Gallina, Presidente Camera Commercio di Torino; Giovanna Pentenero, Assessore al Lavoro, per il Sindaco di Torino; Andrea Tronzano, Assessore al Bilancio, per il Presidente Regione Piemonte; Raffaele Ruberto, Prefetto di Torino.



Un momento della cerimonia al Conservatorio Verdi di Torino

LIGURIA

Nella Sala delle Grida della Borsa di Genova

Il Prefetto di Genova Renato Franceschelli, con la collaborazione della Federazione dei Maestri del Lavoro e alla presenza delle massime autorità Civili, Militari, Ecclesiastiche ha consegnato, nella prestigiosa Sala delle Grida della Borsa di Genova, la Stella al Merito del Lavoro a 26 dei 27 lavoratori liguri insigniti (la neo MdL di La Spezia Monica Menozzi ha ricevuto la Stella al Quirinale in rappresentanza della Liguria). Il Console ligure dei Maestri del Lavoro Fausto Lodi, unitamente ai Consoli delle province Mario Costa di Savona, Franco Micheletto di La Spezia, Salvatore Napoli di Imperia e Sandra Rabatti di Genova ha dato il benvenuto ai Nuovi Maestri 2022: "Ai neo Maestri le più vive congratulazioni da parte di tutti i MdL con l'augurio di averli da subito "in prima linea" nei Consolati liguri e ricordando loro che la Stella al Merito non può e non deve essere un punto di arrivo, bensì l'inizio di una ancor maggiore responsabilità verso l'intera Società e le nuove generazioni"



I Consoli liguri riuniti per festeggiare i neo MdL 2022, da sx: Salvatore Napoli (Imperia), Mirella Micheletti (emerito Liguria), Sandra Rabatti (Genova), Fausto Lodi (Liguria), Luciano Frassoni (emerito Imperia), Mario Costa (Savona) Franco Micheletto (La Spezia)

LOMBARDIA

Al Conservatorio Verdi le 112 Stelle lombarde

Al Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano, in presenza, per consegnare a 112 lombardi la Stella al Merito del Lavoro. Il Prefetto di Milano, Renato Saccone, ha consegnato, assieme ai Prefetti delle province lombarde, le Stelle alle neo Maestre ed ai neo Maestri del Lavoro insigniti dal Presidente della Repubblica. Sono intervenuti: Patrizia Muscatello, Capo dell'Ispettorato Interregionale del Lavoro Nord-Ovest (Milano); Michela Palestra, Vicesindaca della Città metropolitana di Milano; Elena Buscemi, Presidente del Consiglio comunale del Comune di Milano; Melania De Nichilo Rizzoli, Assessore alla Formazione e lavoro della Regione Lombardia; il MdL Maurizio Marcovati - Console Regionale della Lombardia della Federazione Nazionale dei Maestri del Lavoro. Oltre 600 persone, tra insigniti, famigliari ed amici, hanno presenziato alla Cerimonia.



Il Conservatorio di Milano gremito di Maestri e loro famigliari

TRENTINO ALTO ADICE

Nella Sala di rappresentanza del Palazzo Ducale a Bolzano

Si è svolta a Bolzano nella splendida cornice della Sala di rappresentanza del Palazzo Ducale la cerimonia della consegna delle Stelle al Merito del Lavoro a otto altoatesini e sette trentini. L'altoatesino Claudio Pasolli ha ricevuto l'onorificenza al Quirinale.

Ha fatto gli onori di casa il Prefetto Vito Cusumano accompagnata dal Prefetto Gianfranco Bernabei del Commissariato

di Trento ed erano presenti, oltre ai neo insigniti, numerose autorità civili e militari. Sono intervenuti Giuliano Vettorato per la Provincia Autonoma di Bolzano, Achille Spinelli per la Provincia Autonoma di Trento, il Sindaco di Bolzano Renzo Caramaschi, il vice sindaco di Trento Roberto Stanchina e il Console regionale dei Maestri del Lavoro Renzo Sevigiani. Il Commissario del Governo di Bolzano Cusumano assieme al prefetto Bernabei hanno personalmente consegnato gli attestati agli insigniti. Per le due nuove Maestre un omaggio floreale dai Consoli provinciali Pierluigi Sibilla e Renzo Sevigiani.



I neo Maestri e le neo Maestre di Bolzano e Trento con le autorità e i consoli sulla scalinata del Palazzo Ducale

VENETO

PADOVA

Nel Palazzo della Ragione i Maestri del 2020, 2021 e 2022

Il 10 maggio, il Prefetto di Padova, Raffaele Grassi, alla presenza delle massime autorità istituzionali, del Console Regionale Erminio Gambato, dei familiari e dei datori di Lavoro, sotto la splendida cornice del Palazzo della Ragione a Padova, ha consegnato le Stelle al Merito agli insigniti degli anni 2020, 2021 e 2022: 13 Premiati per il 2020, 8 Per il 2021, 13 Per il 2022.



I neo Maestri e le neo Maestre del 2020, 2021 e 2022 nel Salone del Palazzo della Ragione a Padova

TREVISO

Nell'Auditorium della Provincia

La consegna delle Stelle per il 2022 ha avuto luogo Presso l'Auditorium della Provincia, una sede prestigiosa scelta dal Prefetto Sidoti. Il Prefetto ha posto in evidenza l'importanza dei Maestri del Lavoro quali testimoni di eccellenza nel mondo del Lavoro, alle Sue parole hanno fatto eco gli interventi del Responsabile dell'Ispettorato, del Presidente della Provincia che ha interpellato i MdL dicendo e del Presidente delle Camere di Commercio di Treviso e Belluno. Ha chiuso il Console Regionale Gambato.



Dopo la cerimonia tutti insieme nel salone della Provincia

FIULI VENEZIA GIULIA

Trieste, Palazzo della Prefettura

A Trieste la Cerimonia di consegna delle Stelle ai nuovi Maestri del Lavoro del Friuli Venezia Giulia per l'anno 2022 si è svolta nel rinascimentale Palazzo della Prefettura, nella bella e monumentale cornice di Piazza Unità d'Italia. Presenti: il Prefetto Annunziato Vardè, Il Governatore Massimiliano Fedriga, il Sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, Pierpaolo Guaglione Direttore dell'Ufficio Territoriale del Lavoro TS-GO, il Console Regionale Andrea Peressutti, i Prefetti di Gorizia Raffaele Ricciardi, di Udine Massimo Marchiesello, e il vicario del prefetto di Pordenone Gianpaola Modolo, oltre ai Consoli provinciali Roberto Badiali, Roberto Kodermatz, Renato Dibarbora, Gerin Roberto.



Maestre e Maestri nel salone della Prefettura con i sindaci e le Autorità

EMILIA ROMAGNA

A Bologna nell'Aula Magna di Santa Lucia

Nella splendida Aula Magna di Santa Lucia la tradizionale cerimonia di consegna delle Stelle al merito del Lavoro a 89 lavoratori della Regione Emilia Romagna: presenti le massime Autorità regionali, governative, civili, militari e del mondo del lavoro. Hanno consegnato le onorificenze i Prefetti delle singole Province ed il Console regionale Alessandra Castelvetro. Il Prefetto di Bologna Attilio Visconti ha sottolineato "l'importanza di investire sulla sicurezza nel mondo del lavoro come valore imprescindibile e di investire sui giovani". La Console regionale Castelvetro, ha richiamato i valori dell'onorificenza, soffermandosi sull'attività di testimonianza formativa svolta in favore degli studenti.



I Maestri, i loro familiari e le Autorità nell'Aula Magna di Santa Lucia a Bologna

MARCHE

Ancona: nell'Auditorium della Mole Vanvitelliana

La Cerimonia per la consegna delle Stelle si è svolta nello stupendo Auditorium della Mole Vanvitelliana (ex Lazzaretto) ad Ancona. È stata Presieduta dalla Vice Prefetto Gloria Allegretto, che nel suo intervento ha sottolineato, ha salutato una cittadina dell'Ucraina paese flagellato invitata alla cerimonia. Presenti numerose Autorità Civili, Militari e la Sottosegretaria al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Senatrice Rossella Accoto. Sono state consegnate le Onorificenze a 36 Maestri (l'Insignito della Provincia di Fermo Michele BONACCHI ha ricevuta la Stella al Quirinale, in rappresentanza delle Marche). Provincia di Ancona: 17 insigniti. Provincia di Pesaro Urbino: 5. Provincia di Ascoli Piceno: 11. Provincia di Fermo: 4.



I Maestri e le Autorità Auditorium della Mole Vanvitelliana ad Ancona durante l'Inno di Mameli

TOSCANA

A Firenze nel Salone dei Cinquecento in Palazzo Vecchio

A Firenze nel salone de' Cinquecento in Palazzo Vecchio alla presenza di autorità civili, militari e religiose la consegna delle Stelle 2022. La banda della Scuola Marescialli e Brigadieri dei Carabinieri ha introdotto la cerimonia con l'esecuzione dell'inno d'Europa e dell'inno di Mameli. Il Prefetto di Firenze Valerio Valenti ha aperto gli interventi: "È colpevole quella società in cui anche uno dei suoi cittadini cerca lavoro e non lo trova". Hanno portato il saluto il Presidente del Consiglio Comunale di Firenze Luca Milani, il Presidente della Regione Toscana Eugenio Giani, il Consigliere Delegato della Città Metropolitana di Firenze Francesco Casini, il Direttore dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro Fabrizio Nativi. Il Console Regionale Massimo Tucci." Con il vostro costante impegno vi dovete sentire fieri nel trasmettere alla collettività e alle nuove generazioni quelle caratteristiche che avete dimostrato di possedere." Hanno parlato anche il Presidente del Gruppo Toscano Cavalieri del Lavoro, Piero Neri, e il Presidente Regionale dell'Associazione Nazionale Lavoratori Anziani, Fiorenza Ciullini. Tutti i Prefetti della Toscana hanno consegnato le onorificenze ai nuovi Maestri del Lavoro insieme ai sindaci di residenza dei premiati, al Console Regionale ed ai Consoli provinciali. Presente anche la Senatrice Caterina Biti.



Autorità e Maestri nel salone de' Cinquecento in Palazzo Vecchio mentre la banda della Scuola Marescialli e Brigadieri dei Carabinieri esegue l'inno d'Europa e l'inno di Mameli

UMBRIA

In Prefettura a Perugia

Si è svolta presso la Prefettura di Perugia la Cerimonia di consegna delle Stelle al Merito del Lavoro dell'Umbria presenti il Prefetto di Perugia e Terni, la Presidente della Regione, della Provincia, la rappresentante dell'Ispettorato del Lavoro, il Sindaco di Perugia e altri 7 Sindaci, il Console Regionale e Provinciali.

Il Prefetto di Perugia ha messo in rilievo "il contributo di esperienza dei Maestri per chi deve entrare nel mondo del lavoro".

La Presidente della Regione ha stimolato i Maestri a dare un contributo nella Formazione. La rappresentante dell'Ispettorato del Lavoro ha sottolineato il tema della Sicurezza, il Console Regionale ha rivolto ai neo Maestri il benvenuto nella Famiglia magistrale.



I Maestri e le Maestre nel Salone Bruschi della Prefettura di Perugia con le Autorità

LAZIO

Nella Sala del Refettorio di Palazzo Venezia a Roma

La Cerimonia di consegna delle Stelle al merito del Lavoro per il 2022 ai lavoratori della Regione Lazio, si è svolta nella Sala del Refettorio di Palazzo Venezia. Organizzata dalla Prefettura di Roma in due fasi. Gli insigniti erano 100 persone, dipendenti di imprese pubbliche o private. La prima cerimonia si è svolta alle 9,30, la seconda è avvenuta alle 11,30.

Presenti il Console regionale e i Consoli provinciali di Roma, Frosinone, Rieti e il Vice Console di Roma. Sono intervenuti il Prefetto Matteo Piantedosi, il Vicepresidente della Regione Lazio Danile Leodori, il Direttore dell'Ispettorato del Lavoro Giovanni De Paulis. A premiare gli insigniti, con il Prefetto di Roma Piantedosi, in entrambe le edizioni il Vicepresidente della Regione Lazio Leodori, il Direttore Interregionale dell'ispettorato del lavoro De Paulis, il Vicesindaco di Roma Silvia Scozzese. Nella seconda cerimonia sono intervenuti i Prefetti di Frosinone Ernesto Liguori, di Latina Maurizio Falco, di Rieti Gennaro Capo, e il Vice Prefetto di Viterbo Fabio Malerba. Il Console regionale del Lazio, Marisa Micheletti, ha portato il suo il suo saluto ai neo Maestri anche a nome del Presidente Nazionale Elio Giovati.



La cerimonia a Palazzo Venezia, il momento dell'Inno di Mameli

ABRUZZO

Nel Salone della Prefettura di Pescara

A Pescara il Prefetto Giancarlo Di Vincenzo ha nominato quattro nuovi "Maestri del Lavoro" il 9 Maggio 2022.

Alla cerimonia erano presenti il Questore Luigi Liguori, il presidente del Tribunale Angelo Mariano Bozza, il presidente della Provincia Ottavio De Martinis, il Sindaco di Pescara Carlo Masci, l'Ispettorato territoriale del Lavoro Luca Complesse, oltre alle maggiori autorità civili e militari. Presenti anche i Consoli Regionale Anna Rita Puca, Provinciale Gennaro Donatelli e il Console Emerito Luigi Clemente.



Da sinistra i nuovi Maestri Luigi Scannella, Edoardo Camplone, Sergio Costantini, Silvio Liberatore, il quinto, Luciano Di Paolo, era stato già insignito il 1° Maggio al Quirinale.

MOLISE

In Provincia nella sala della Costituzione



I Neo Maestri del Molise nella Sala della Costituzione

Il 1° maggio, presso la "Sala della Costituzione" della Provincia di Campobasso si è svolta la cerimonia per la consegna della "Stella al Merito del Lavoro" per il 2022 e dei relativi brevetti. Cinque Maestri sono stati insigniti della prestigiosa ed ambita onorificenza, per particolari benemeritenze acquisite nel corso dell'attività lavorativa dal Prefetto di Campobasso Francesco Antonio Cappetta: Giovanni Antonio Fanelli, Peppino Fazioli, Giuseppe Libertucci, Lucia Zampini. La sesta Stella è stata Consegnata a Lorenzo Cancellario a Quirinale, in rappresentanza del Molise. Presso l'hotel San Giorgio di Campobasso si è svolta la conviviale con la partecipazione dei nuovi insigniti e relativi familiari.

CAMPANIA

Nella Sala Newton di Città della Scienza di Napoli ai 205 Maestri insigniti negli anni 2020, 2021 e 2022

Nella Sala Newton di Città della Scienza di Napoli, si è tenuta la cerimonia per la consegna delle Stelle al Merito del Lavoro ai 205 Maestri insigniti negli anni 2020, 2021 e 2022. Alla gestione operativa della cerimonia ha partecipato attivamente il Consolato Metropolitano di Napoli e il Consolato Regionale Campania, a supporto della Prefettura, con la quale collabora da anni.

La cerimonia passerà alla storia come la più maestosa e originale, inedita in Campania e in Italia, sia per il numero così elevato di Maestri del Lavoro presenti, sia per l'impeccabile organizzazione. Anche la scelta di Città della Scienza, simbolo dell'eccellenza campana e italiana, incubatrice d'impresе, formazione scientifica e museo scientifico, vuole rappresentare un inno alla normalità ritrovata e alla rinascita, dando continuità all'ultima cerimonia effettuata il primo maggio 2019, prima della pandemia. La cerimonia si è svolta solennemente alla presenza di oltre cinquecento persone tra insigniti, familiari, massime autorità pubbliche e militari, consoli provinciali, consiglieri provinciali e Maestri del Lavoro della Campania, che con la loro presenza hanno voluto sottolineare il forte sentimento e passione alla Stella al Merito. Dopo il commovente inno europeo ed italiano, eseguito dalla rinomata ed eccellente Fanfara dell'Arma dei Carabinieri, hanno preso la parola nella seguente successione: il Presidente di Città della Scienza, Riccardo Villari, l'Assessore al Lavoro e Sviluppo Regione Campania, Antonio Marchiello, il Sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, il Direttore Ispettorato Interregionale della Campania, Giuseppe Cantisano, i Cavalieri del Lavoro, Immacolata Simioli, il Console Regionale Campania, Luigi Caroppo, il Prefetto di Napoli, Claudio Palomba, i quali hanno magnificato la figura del Maestro del Lavoro sui temi attualissimi quali l'importanza del lavoro, la situazione occupazionale in Campania, la Sicurezza nei luoghi di lavoro, il ruolo della Testimonianza Formativa dei Maestri del Lavoro rivolta ai giovani. Particolarmente sentito l'intervento del Console della Campania, Luigi Caroppo, focalizzato sull'importanza del ruolo del Maestro del Lavoro nella società, soprattutto verso i giovani per aiutarli nella loro crescita professionale con il costante ed importante impegno dei Consolati campani verso le Istituzioni scolastiche, con progetti specifici, mirati sulla legalità, i buoni comportamenti e le nuove professioni.



205 Maestre e Maestri campani del 2020, 2021 e 2022 e i loro familiari nella Sala Newton di Città della Scienza a Napoli

BASILICATA

Al Teatro Stabile di Potenza

Dieci lavoratori delle province di Potenza e Matera il 1° Maggio hanno ricevuto al Teatro Stabile di Potenza il Brevetto e la Stella al Merito, tra loro tre Maestre. Una toccante cerimonia organizzata dal Prefetto di Potenza Campanaro, in collaborazione con il Consolato regionale. Hanno presenziato le maggiori autorità civili e militari, i due prefetti di Potenza e Matera, il presidente della Regione Bardi. Parole di elogio sono state rivolte ai neo insigniti per l'esempio profuso e per l'impegno a collaborare a portare avanti la "mission" della Federazione ad essere di aiuto ai giovani nel loro percorso di formazione. Il console Bernardino ha invitato i responsabili Regionali ad interrogarsi sulla grave crisi che sta attraversando la Basilicata e che la vede in grande difficoltà, stante l'emergenza lavoro e con il triste primato della povertà.



I Maestri e le Maestre alla cerimonia del 1° Maggio al Teatro Stabile di Potenza

PUGLIA

All'auditorium della Legione Allievi della Guardia di Finanza di Bari

Il 1° maggio, presso l'auditorium della Legione Allievi della Guardia di Finanza di Bari si è svolta la cerimonia di consegna delle Stelle 2022 a 42 insigniti pugliesi. Le onorificenze sono state consegnate dal Prefetto di Bari, Antonia Bellomo, coadiuvata dai Prefetti delle altre Province, dai Sindaci di riferimento degli insigniti, fra i quali Antonio Decaro (Sindaco di Bari e Presidente ANCI) e dall'Assessore Regionale Giovanni Francesco Stea. Per la Federazione ha presenziato il Console Regionale Luigi Bartoli. In sala erano presenti i Consoli Provinciali accompagnati da molti Maestri del Lavoro della Puglia; la Console di Lecce, Annamaria Bonci, ha invece rappresentato i Maestri nella Cerimonia svoltasi, in contemporanea, al Quirinale.

Il Console Regionale Bartoli ha sottolineato i cinque valori ispiratori della Federazione (testimonianza, conoscenza, competenza, passione, coraggio). Il Sindaco di Bari ha paragonato simbolicamente la Stella al Merito ad una stella cometa che indirizza e guida saggiamente i giovani al futuro; l'Assessore Regionale ha sottolineato l'importanza d'incrementare l'offerta di lavoro giovanile e, infine, il Prefetto di Bari ha invitato tutte le Istituzioni e le categorie a stringere un patto d'investimento sulla cultura della sicurezza; ha citato, in proposito, i Maestri del Lavoro quali esempi per sensibilizzare i giovani sulle importanti tematiche della sicurezza e della legalità.



I Maestri e le Autorità nell'Auditorium della Legione Allievi della Guardia di Finanza di Bari

CALABRIA

Nella Sala del Tricolore del Palazzo del Governo a Catanzaro

La manifestazione, organizzata dalla Prefettura di Catanzaro, con la collaborazione del Consolato regionale, si è svolta nella prestigiosa Sala del Tricolore del Palazzo di Governo con la consegna, a 22 dei 23 lavoratori insigniti (a Tommaso Giordano, sorteggiato per rappresentare la Calabria, la "Stella" è stata consegnata al Quirinale). Presenti all'evento, oltre agli insigniti i Consoli provinciali ed un ristretto numero di autorità. Ad aprire la giornata l'inno di Mameli, eseguito magistralmente dalla soprano Catanzarese Isabella De Vito. Alla cerimonia presieduta dal Prefetto di Catanzaro, Maria Teresa Cucinotta, sono intervenuti l'Assessore Regionale Valeria Fedele e il Capo dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Reggio Calabria Giuseppe Patania che hanno affrontato



I neo Maestri nella sala del Tricolore della Prefettura di Catanzaro

le principali problematiche che affliggono la Calabria in termini occupazionali e di sicurezza sul lavoro. Il Console Regionale Capria, nel suo intervento, ha portato i saluti del Presidente nazionale Giovati e del Vice Presidente nazionale per il Sud e le Isole Baucò e rivolgendosi ai neo Maestri ha sottolineato che "l'impegno e la dedizione prestati nella vita lavorativa e sociale, dovranno proseguire nella quotidianità, poiché il Maestro dovrà essere testimone e messaggero di valori quali l'amore per il lavoro e la rettitudine morale". Alla fine della cerimonia in 160 persone hanno partecipato al conviviale svoltosi in un noto locale al ridosso del mare a Caminia di Staletti, nel Golfo di Squillace.

SICILIA

Al Teatro Politeama di Palermo i 44 Maestri siciliani

Nel Teatro Politeama Garibaldi di Palermo si è svolta la cerimonia di conferimento della Stella al Merito del Lavoro per 44 Lavoratori. A consegnare l'Onorificenza è stato il Prefetto di Palermo, Giuseppe Forlani. Nel suo discorso di apertura della cerimonia il Prefetto ha ricordato il 1° discorso pubblico che l'allora neo Prefetto Carlo Alberto dalla Chiesa fece il 1° maggio 1982 alla Camera di Commercio di Palermo.

Tra quegli insigniti di allora c'era anche il 91enne MdL Emilio Morero che vive a Palermo, al quale il Vice Presidente Nazionale Sud Roberto Baucò e il Console Regionale Sicilia Antonietta Giannilivigni hanno consegnato una targa in ricordo dei suoi 40anni di impegno nel Magistero del Lavoro. Erano presenti alla cerimonia, le autorità Regionali e Locali nonché, i rappresentati d'Arma presenti in Sicilia.



I neo Maestri siciliani al Teatro Politeama di Palermo

SARDEGNA

Nella sala del Teatro Lirico di Cagliari

Il 1° Maggio, nel pomeriggio, si è svolta a Cagliari la cerimonia della consegna delle "Stelle al Merito del Lavoro" e dei "Brevetti" agli insigniti dell'anno 2022.

La cerimonia si è svolta nella sala del Teatro Lirico di Cagliari, sede delle più importanti rappresentazioni della città. La Prefettura di Cagliari ha organizzato la cerimonia in maniera impeccabile, il nostro Consolato ha dato alla Prefettura il massimo supporto,

Le numerose autorità intervenute hanno preso la parola: il Prefetto di Cagliari, Dr. Gianfranco Tomao; Paolo Truzzu, Sindaco di Cagliari; Alessandra Zedda, Vice Presidente della Regione Sardegna e Assessore del Lavoro; Irene Rosaria Cammarata, Direttore Ispettorato del Lavoro Cagliari-Oristano; Graziano Manca, Console Regionale della Sardegna. Presenti i prefetti delle altre Province sarde; Don Ferdinando Caschili, Vicario Generale dell'Arcidiocesi di Cagliari, in rappresentanza dell'Arcivescovo, Mons. Giuseppe Baturi; i Generali Comandanti di Esercito, Marina, Aeronautica, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Vigili del Fuoco

Alla cerimonia hanno preso parte anche i Consoli di Cagliari-Oristano, Cesare Isoni e di Sassari- Nuoro, MdL. Adriano Lay. Anche quest'anno alle nuove Maestre è stata offerta una rosa rossa, adornata dei colori giallo-verde, i colori della nostra Federazione.



I neo Maestri sardi nella sala del teatro Lirico di Cagliari con le Autorità

VENETO

VERONA

Il Prefetto di Verona Donato Cafagna ha consegnato, in due diverse cerimonie, i Brevetti e le Stelle al Merito del Lavoro a 34 neo Maestri del Lavoro. Il mattino ai 17 Maestri insigniti nel 2021. Nel pomeriggio ai Maestri insigniti nel 2020, tra cui l'unica donna dei 34: Elisabetta Morini di Aesse. Erano presenti il console provinciale Menapace e il console regionale Gambato.



MARCHE

ASCOLI PICENO

Presso la prefettura di Ascoli Piceno c'è stata la cerimonia che ha accomunato entrambe le annate dei nuovi insigniti della Provincia di Ascoli Piceno. Oltre il Prefetto Carlo De Rogatis erano presenti il Questore, i comandanti provinciali di Carabinieri e Finanza, il direttore dell'Ufficio Provinciale del Lavoro ed i rappresentanti delle Associazioni di categoria. Per il Consolato il Console interprovinciale Amilcare Brugni, il Vice Console Giorgio Fiori ed il Segretario De Marco.



FERMO

Presso il palazzo del Governo di Fermo, alla presenza del prefetto Vincenza Filippi, dei sindaci dei comuni di residenza dei nuovi insigniti (Fermo, Monte Rinaldo, S. Elpidio a Mare, Porto San Giorgio, rappresentato da un suo assessore e Montegranaro, quest'ultimo collegato in video conferenza) sono stati consegnati i brevetti e le Stelle al merito ai nuovi Maestri 2020 ed ai nuovi del 2021.

Il prefetto ed i sindaci hanno avuto modo di rivolgere il loro apprezzamento ai nuovi maestri, ed il Console Brugni di esprimere il vivo compiacimento di accoglierli nella nostra grande famiglia.



PUGLIA

BARI

Mercoledì 24 marzo 2022, nel Salone degli Specchi della Prefettura di Bari, si è svolta la cerimonia di consegna delle Stelle al Merito dei Maestri neo insigniti degli anni 2020 e 21.

La cerimonia è stata aperta dagli interventi del Console Metropolitan di Bari Giovanni Russo, del Console Regionale Luigi Bartoli, del Sindaco di Bari Antonio Decaro e del Prefetto di Bari, Antonia Bellomo. I neo Maestri intervenuti sono stati 35 (18 per il 2020 e 17 per il 2021).



BRINDISI

Il 9 aprile si è tenuta presso il Salone di rappresentanza della Provincia di Brindisi la cerimonia di consegna delle Stelle al Merito del Lavoro anno 2020 e 2021. Dopo i saluti e gli interventi del Prefetto di Brindisi, Carolina Bellantoni, del Console provinciale Vincenzo Gatto, e dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Puglia, Sebastiano Leo - alla presenza dei Sindaci dei comuni interessati, del Questore di Brindisi, del Comandante provinciale dei Carabinieri, del Comandante provinciale della Guardia di Finanza, del Vescovo di Oria, del delegato dell'Arcivescovo di Brindisi, di alcuni parlamentari ed altre autorità hanno ricevuto l'onorificenza 10 insigniti per l'anno 2020 e 7 insigniti per l'anno 2021.



LECCE

Sedici cittadini salentini sono stati insigniti delle Stelle al merito del lavoro e dei brevetti. La cerimonia si è svolta presso il Salone degli specchi della Prefettura di Lecce. Le onorificenze riguardano gli anni 2020 e 2021. Alla cerimonia hanno preso parte il presidente della Provincia, Stefano Minerva, il console provinciale Annamaria Bonci, ed il console provinciale proponente Antonio Fracasso oltre gli insigniti



TARANTO

Mercoledì 23 marzo presso una grande sala della Prefettura di Taranto si è svolta la cerimonia di consegna delle Stelle al Merito del Lavoro relative agli insigniti degli anni 2020 e 2021. La Cerimonia è stata toccante, elegante ed arricchita dalle belle e significative parole pronunciate dal Prefetto di Taranto e dagli altri rappresentanti delle Istituzioni. Hanno ricevuto la onorificenza 10 insigniti di Taranto e della Provincia, accompagnati da un ristretto numero di familiari; oltre al Prefetto di Taranto, Dott. Demetrio Martino, erano presenti il Commissario straordinario del Comune di Taranto, il Sindaco di Monteiasi (TA), il Console Provinciale uscente, il Console Provinciale in carica e l'attuale Vice Console Provinciale.



PIEMONTE

TORINO

Trasporto Ferroviario: testimonianza informativa agli Studenti della IV B (Meccatronica) dell'Istituto Zerboni

I Maestri del Lavoro di Torino sono ancora e sempre impegnati al Progetto di Testimonianza Formativa. Dopo la recente e positiva attività svolta a favore della classe IV A (Elettronica) dell'Istituto Majorana di Grugliasco (TO), l'impegno si è rivolto agli Studenti della IV B (Meccatronica) dell'Istituto Zerboni di Torino.

Il Settore Industriale concordato con l'Istituto Zerboni è stato quello del trasporto Ferroviario per l'estrema attualità sociale, per la sua sostenibilità ambientale e che sarà oggetto di ingenti investimenti strutturali sia nazionali che internazionali. Ramo di eccellenza tecnologica che ci porterà a viaggiare sempre più velocemente, riducendo le distanze (speriamo non solo quelle chilometriche) e riservando ai nostri Ragazzi opportunità di Lavoro e di interessante vita professionale.



L'incontro dei Maestri con gli studenti dell'Istituto Zerboni

L'intervento in aula si è svolto, alla presenza dei Docenti dell'Istituto e con il supporto tecnico-specialistico del Direttore Ricerca & Sviluppo (MDL Tione Roberto) della WABTEC-Faiveley di Piossasco (TO). Un Gruppo industriale costituito nel 1906 a Torino, da sempre impegnato nella progettazione e costruzione di Impianti Frenanti Ferroviari: sistemi di massima sicurezza, destinati ai rotabili (treni) per il trasporto sia passeggeri che merci.

Il giorno successivo il Gruppo WABTEC-Faiveley ha aperto le porte dello Stabilimento, qui gli Studenti hanno potuto "toccare con mano" le dinamiche aziendali in termini di progettazione, produzione, gestione logistica, qualità e sicurezza. Il dott. Alessandro Strobba, Amministratore Delegato e il suo Team si sono prodigati per organizzazione e dare successo alla visita.

L'appuntamento si è poi aggiornato il 4 maggio in Aula per raccogliere i riscontri degli Studenti ed Insegnanti: passaggio che ci ha permesso di commentare i questionari precedentemente distribuiti e di raccogliere il *feed-back* della Classe sulla nostra attività di Testimonianza e divulgazione dell'Etica del Lavoro, della passione Professionale e dell'impegno a favore delle "nuove leve".

Sia i Ragazzi che l'Istituto ci hanno fornito riscontro davvero positivo chiedendo di poter ripetere l'esperienza. Un segnale che ci conforta, conferma di essere sulla buona strada e sprona a migliorare sempre. Un punto di orgoglio per il nostro Progetto e per i Maestri di Torino che hanno partecipato attivamente e condiviso questa esperienza a contatto con i Ragazzi che si affacceranno al mondo del lavoro.

MdL, Walter Serra

TORINO

Il premio "In silenzio per gli altri" al Maestro Walter Serra per la sua attività di volontariato

Congratulazioni al socio Maestro del Lavoro Walter Serra che per la sua attività di volontariato, in particolare dedicata all'emergenza epidemiologica, ha ricevuto il premio "in silenzio per gli Altri".

Premio voluto ed istituito dal Consiglio Comunale di Torino, con lo scopo di valorizzare le diverse espressioni di volontariato sociale operanti nell'area metropolitana torinese e per riconoscere il ruolo basilare dei volontari e della loro presenza attiva nella nostra comunità metropolitana.

La cerimonia si è tenuta nella Sala Rossa del Consiglio Comunale di Palazzo Civico, alla presenza del vice-presidente del Consiglio Comunale



Il momento della premiazione del Maestro Walter Serra

Enzo La Volta in rappresentanza del presidente del Consiglio Francesco Sicari e dell'Assessore Marco Giusta delegato dall'allora Sindaca Chiara Appendino.

Nel corso dell'incontro il Presidente del Consiglio dei Seniores Edoardo Benedicenti (socio ed ex Console Regione Piemonte) ha sottolineato che l'edizione si riferisce ad un anno speciale in cui la pandemia ha evidenziato "il ruolo del volontario che svolge gratuitamente la sua attività, mettendo a disposizione degli altri tempo, capacità personali, professionalità e anche atti di lodevole umanità".

Il premiato ha ricevuto una medaglia ricordo, con lo stemma della Città di Torino, accompagnata da un libro con la prefazione della Sindaca.

Walter Serra, Dirigente in servizio presso un importante Gruppo Industriale multinazionale operante nel settore Ferroviario, nella Federazione è operativamente coinvolto nel progetto "Scuola/Lavoro", interfacciandosi localmente con Enti istituzionali, Aziende e altre organizzazioni per aiutare e seguire le giovani leve ad inserirsi nel, sempre più difficile, mondo del lavoro.

MdL, Giuseppe Angelone
Console Metropolitan di Torino

BIELLA

Consiglio Regionale: visita al lanificio e nomina di "Amico" dei Maestri del Lavoro a Carlo Piacenza

Giovedì 12 maggio 2022, si è tenuto a Biella il 2° Consiglio Regionale dei MdL del Piemonte, ospiti del Lanificio Fratelli Piacenza che ha messo a disposizione la sala riunione per i lavori. La giornata, intensa per gli argomenti trattati, è iniziata con la visita allo stabilimento con la regia del MdL



Carlo Piacenza "Amico" dei Maestri del lavoro

Sergio Foglia Taverna che ha illustrato le fasi di lavorazione. Tutti i presenti sono rimasti sorpresi dalla complessità dei processi ed hanno potuto toccare con mano la raffinatezza dei prodotti di assoluta eccellenza. Il merito è da attribuirsi all'Amministratore Delegato Carlo Piacenza, capace di creare un ambiente familiare all'interno dell'azienda. Si spiega così, in modo semplice, la chiave del successo del Lanificio Piacenza: passione, competenza, formazione, familiarità con unico obiettivo la sicurezza e la qualità d'eccellenza. In occasione della giornata è stata conferita a Carlo Piacenza la nomina di "Amico" dei MdL con una targa e la tessera n. 1, come previsto dallo Statuto.

Il Console Regionale Ubaldo Uberti, il Console Provinciale di Biella Liborio Schillaci ed i componenti del Consiglio Regionale hanno ringraziato Carlo Piacenza per l'ospitalità.

MdL Liborio Schillaci
Console Provinciale di Biella

ALESSANDRIA

Ucraina, assegno di mille euro alla CRI

Nella mattinata di lunedì 4 aprile, il Console Provinciale Maestri del Lavoro di Alessandria Giovanni Casaleggio ha consegnato un assegno del valore di 1000 Euro al Presidente della Croce Rossa Italiana, Comitato di Alessandria, Marco Bologna per aiuti di primo soccorso ai rifugiati Ucraini nella Provincia di Alessandria.

MdL, Giovanni Casaleggio
Console Provinciale di Alessandria



Il console Giovanni Casaleggio consegna l'assegno al presidente CRI Marco Bologna

LIGURIA

LA SPEZIA

Una pianta di olivo in largo Maestri del Lavoro per non dimenticare le vittime dell'epidemia

Venerdì 18 marzo 2022 si è celebrata la Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'epidemia di Covid-19. Nello stesso giorno di marzo nel 2020 i mezzi dell'Esercito Italiano avevano contribuito alla rimozione delle centinaia di bare depositate presso il cimitero monumentale di Bergamo.



Maestri e autorità spezzine alla cerimonia dell'olivo

Il Consolato Provinciale della Spezia ha celebrato la Giornata con una pianta di olivo e una targa per non dimenticare chi non è più tra noi. La cerimonia si è svolta in Largo Maestri del Lavoro e all'evento hanno partecipato numerosi cittadini e rappresentanti delle autorità civili, religiose e militari.

Dopo il saluto iniziale del Console Provinciale Franco Micheletto, che ha messo in evidenza il legame profondo che lega i Maestri del Lavoro spezzini alla città e la collaborazione delle autorità locali, è stato intervenuto l'Assessore Comunale Luca Piaggi che ha scoperto la targa commemorativa, successivamente benedetta da don Francesco Vannini. La cerimonia si è conclusa con la lettura della Preghiera dei Maestri del Lavoro.

Il ministro del Lavoro Andrea Orlando ha inviato al Console un messaggio in cui ha sottolineato come la pianta di olivo lasciata in eredità alla città "sarà lì a testimoniare la volontà di tutti di non dimenticare e le sue radici saranno tanto più forti quanto più forte sarà la nostra memoria".

MdL Antonio D'Amore
Consolato La Spezia

TRENTINO ALTO ADIGE

Sostegno per l'Ucraina - Hilfe für Ukraine: consegnati alla Croce Bianca 7.500 euro

Le coscienze di uomini, cittadini europei e Maestri del Lavoro di Bolzano "animate da passione civile e partecipazione attiva alla vita economica e sociale", non sono potute rimanere insensibili alle sofferenze che una guerra ingiusta sta portando alla popolazione e, in primo luogo, ai bambini della terra Ucraina.

L'Assemblea provinciale dei Soci ha deciso che il Consolato di Bolzano è tenuto a dare un significativo contributo alle popolazioni dell'Ucraina di recente colpite da una devastante guerra; che il denaro raccolto dalle offerte debba essere effettivamente assegnato a questa gente bisognosa e che, a tale scopo, alcuni membri del Consiglio siano tenuti a verificare che ciò avvenga contattando fidate Organizzazioni locali che già operano concretamente in tal senso.

I rappresentanti del Consiglio Provinciale di Bolzano, riprendendo il deliberato dell'Assemblea dei Soci e anche cogliendo l'invito della Presidenza Nazionale riportato nel Comunicato del 2 marzo 2022 hanno incaricato il Consigliere Tiziana Bertamini e il Console Pierluigi Sibilla di contattare il Direttore provinciale della "Croce Bianca", che mantiene ottimi contatti nell'Europa dell'Est attraverso la sua rete europea Samaritan International ed è in contatto quotidiano con le sue organizzazioni partner nella regione di confine con l'Ucraina: convogli di aiuti della Croce Bianca partono per la Slovacchia per consegnare alla regione di confine gli aiuti



La consegna della sottoscrizione alla Croce Bianca

urgentemente necessari; in quei giorni l'impegno della Croce Bianca si concentrava principalmente sulle due strutture per profughi a Humenne e Vojany in Slovacchia.

Qui i profughi trovavano un posto per dormire, cibo e assistenza medica di base per c.ca 400 persone.

Seguiva da parte del Consolato una lettera Circolare indirizzata a tutti i Soci aprendo di fatto la sottoscrizione. La risposta è stata "Magistrale": abbiamo raccolto tra i nostri 198 Soci ben € 7.500,00 (settemilacinquecento), che abbiamo provveduto a consegnare in questi giorni al Direttore della Croce Bianca provinciale Dr. Ivo Bonamici.

Anche noi "auspichiamo si possa giungere in tempi rapidi ad un accordo di pace che metta fine a questa insensata e atroce violenza, alla spirale delle devastazioni, alla catena di morti e feriti, all'agghiacciante esodo di milioni di esseri umani, in gran parte bambini."

Als Menschen mit Gewissen, als europäische Bürger und als Meister der Arbeit von Bozen, die "beseelt von bürgerlicher Leidenschaft und aktiver Teilnahme am wirtschaftlichen und sozialen Leben", konnten wir gegenüber den vielschichtigen Leiden nicht gleichgültig bleiben, die ein ungerechter Krieg über die Bevölkerung bringt und in erster Linie an die Kinder des ukrainischen Landes.

Daher beschloss die Landesmitgliederversammlung:

- dass das Konsulat von Bozen einen bedeutenden Beitrag für die Bevölkerung der Ukraine leisten muss, die kürzlich von einem verheerenden Krieg heimgesucht wurde;
- dass die Spendengelder tatsächlich diese Hilfsbedürftigen erreichen müssen, und dass einige Ratsmitglieder zu diesem Zweck dies überprüfen müssen, indem sie sich an vertrauenswürdige lokale Organisationen wenden, die in dieser Hinsicht bereits am Schauplatz tätig sind.

Auf der Grundlage des Beschlusses der Gesellschafterversammlung und kraft der Aufforderung des Nationalen Verbandpräsidiums aus der Mitteilung vom 02.03.2022, beauftragten Vertreter des Landesvorstands Bozen die MdL-Landesrätin Tiziana Bertamini und den MdL-Konsul Pierluigi Sibilla damit, sich zum Zweck des nachhaltigen Verwendung der Spendengelder an den Provinzdirektor des „Weißen Kreuzes“ zu wenden, das über sein europäisches Netzwerk „Samaritan International“ hervorragende Kontakte nach Osteuropa pflegt und in täglichem Kontakt mit seinen Partnerorganisationen in der Grenzregion zur Ukraine steht.

Lastwagenkonvois des Weißen Kreuzes fahren mit dringend benötigten Hilfsgütern in die Slowakei und zu deren Grenzregion zum Kriegsgebiet; Die Bemühungen des Weißen Kreuzes konzentrierten sich bisher vor allem auf die beiden Flüchtlingslager in Humenne und Vojany in der Slowakei. Hier fanden rund 400 Menschen einen Schlafplatz, Essen und medizinische Grundversorgung.

Seitens des Konsulats erging daraufhin ein an alle Mitglieder adressiertes Rundschreiben mit der Bitte um einen Beitrag. Die Rückmeldung war „meisterlich“: Es ist gelungen, unter unseren 198 Mitgliedern 7.500,00 € (siebentausendfünfhundert) zu sammeln, die die Abordnung in diesen Tagen an den Direktor des Weißen Kreuzes der Provinz, Herrn Dr. Ivo Bonamici, übergeben hat.

Auch wir "erhoffen, dass schnell ein Friedensabkommen geschlossen werden kann, um dieser sinnlosen und grausamen Gewalt, der Spirale der Verwüstung, der Reihe von Toten und Verwundeten sowie dem erschreckenden Exodus von Millionen von Menschen, meist Kindern, ein Ende bereiten möge."

(piesib-trad.armmai)

TRENTO

L'oro bianco (la barite) e l'oro rosso

Di prima mattina favoriti anche dal bel tempo, siamo partiti per Darzo, Comune autonomo fino al 1928, poi frazione di Storo, sulla via del Caffaro e del Lago d'Idro.

Abbiamo visitato la Cooperativa agricoltori della Valle del Chiese "AGRI 90", dove il dinamico Presidente, **Vigilio Giacomelli**, ci ha raccontato la storia di questa Società, costituita, su iniziativa di 36 soci, nel 1991, rilevando l'allora molino per la macinatura del grano dalla Famiglia Cooperativa che aveva iniziato ad operare fin dal 1920.

Oltre alla rinomata farina gialla di Storo, questa Cooperativa raccoglie e vende le produzioni dei soci, vale a dire ortaggi, piccoli frutti, patate e produce la farina bianca e la farina di grano saraceno. Il Presidente ha illustrato gli interventi fatti che hanno portato alla realizzazione dell'attuale sede.

Finita la visita, abbiamo raggiunto, dopo aver percorso una stretta strada di montagna, le **miniére dell'oro bianco di Darzo**, poste a 1.100 metri sul livello del mare.

Due giovani guide hanno illustrato questa attività, cessata nel 2009, quando la Società Maffei ha chiuso. Veniva estratta la Barite, il solfato di



Un momento della visita alla Santa Barbara della miniera di Darzo

bario, chiamato l'oro bianco per la sua purezza. Trattasi di uno dei più pesanti minerali, non metallici, esistenti in natura, che viene utilizzato come pigmento per smalti e pitture, nella realizzazione di colle, guarnizioni e come elemento di contrasto nella diagnostica medica.

Oggi circa l'80% dell'estrazione mondiale è destinata all'industria petrolifera (la sua polvere combinata alla bentonite, forma i fanghi utilizzati nelle perforazioni). Degli oltre 15 chilometri di gallerie restano alcuni tratti di miniera, oltre ad un edificio chiamato Casa dei Minatori, con le sue imposte rosse e tracce di vita passata. In un'officina, ci vien fatto vedere come venivano aperti i varchi con la dinamite, come si illuminavano le gallerie con le lampade a carburo e alcuni macchinari.

Consolato Provinciale di Trento

VENETO

VERONA

Consegna delle medaglie della Città a 34 Maestri: "Avete fatto grande Verona con il vostro lavoro"

Il sindaco Federico Sboarina e l'assessore Filippo Rando hanno consegnato in Sala Arazzi le medaglie della città a 34 Maestri del Lavoro insigniti nel 2020 e 2021. Con il sindaco era presente il Console Provinciale Paolo Menapace e tutto il consiglio direttivo del consolato veronese. "Voi avete fatto grande questa città - ha esordito il sindaco Sboarina - con il vostro impegno, il vostro lavoro, la vostra professionalità e la vostra voglia di crescere. Verona è oggi una città in espansione, ci sono cantieri da aprire, opere pubbliche nuove. C'è bisogno di lavoro, di impegno, di professionalità. E voi ne siete i maggiori attori. Un applauso per ognuno di voi."

"I Maestri del Lavoro sono una categoria rara - ha esordito il Console

Menapace - perché rappresentano il tessuto produttivo e sociale della nostra città e della nostra provincia. Con il vostro impegno avete anche fatto crescere nuovi operai, impiegati, quadri direttivi che andranno a continuare la vostra opera nel tessuto produttivo veronese."

Il sindaco ha consegnato la medaglia della città alla signora Lucia Fellina, vedova di Alberto Pedon, "Stella alla memoria" per essere caduto sul lavoro presso SAIMA srl di Castelnuovo del Garda. Ecco i premiati per il 2020: Giovanni Altomare, Gianluca Ambrosi, Claudio Avesani, Roberto Bertin, Giampaolo Bissoli, Aldo Bonelli, Daniele Bozzetto, Daniele Camparsi, Alberto Marastoni, Nicola Marchesini, Claudio Molinaroli, Elisabetta Morini, Giorgio Moschetta, Raoul Petrelli, Giordano Pighi, Roberto Spazzini, Renzo Zanini.

I Premiati per il 2021: Francesco Arzone, Paolo Borasca, Demetrio Corradini, Pierluigi Golo, Mauro Lonardi, Marco Marchiotto, Fabio Martinelli, Giancarlo Mattuzzi, Andrea Palazzolo, Alessandro Perolo, Giorgio Plebani, Luca Spezzoni, Tiziano Tinazzi, Raffaello Tommasini, Ciro Vacca, Enrico Vandin, Mario Zanetti.

MdL, Sergio Bazerla
Console Emerito di Verona

PADOVA

Giornata del Maestro: presentati i progetti dei ragazzi al concorso "Il lavoro che mi A(Spetta)!"

La giornata è stata animata a più voci, interventi, lectio, musica e canto dal vivo. L'evento ha visto la partecipazione di numerose Autorità Civili, Militari e Religiose cittadine.

Oltre 100, tra studenti e professori, dei Centri di Formazione Professionale della Provincia, hanno presentato i progetti realizzati dai ragazzi partecipanti al concorso "Il lavoro che mi A(Spetta)!" Quali competenze tecniche e trasversali per il mondo del lavoro".

Il Concorso, promosso dal nostro Consolato, aveva l'obiettivo di far riflettere gli studenti sulle competenze tecniche e relazionali necessarie per l'ingresso nel mondo del lavoro: "Cosa mi aspetto e cosa mi spetta". Sono arrivati sette progetti ben strutturati che una Commissione, compo-



Alcuni momenti della giornata del Maestro del Lavoro con gli studenti del concorso i Maestri che hanno ricevuto le Stelline d'oro

sta da Imprenditori, Rappresentanti del mondo scolastico e Maestri del Lavoro ha valutato.

In sala, piacevole e interessante la presentazione dei progetti da parte dei ragazzi, con l'ausilio di video e slides, anche con qualche simpatico sketch. Lo hanno fatto con sicurezza, determinazione e competenza dimostrando che la scuola li sta preparando anche nel saper muoversi all'interno delle organizzazioni, prestando attenzione alla comunità e allo sviluppo sostenibile. La migliore risposta è stata realizzata dal CFP Enaip di Padova che ha progettato un'innovativa rastrelliera che permette di parcheggiare sia biciclette che monopattini elettrici.

Sono state consegnate le Stelline d'oro ai Maestri iscritti alla Federazione da oltre vent'anni. Sono stati premiati i Militari appartenenti ai Corpi dell'Esercito, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e della Polizia di Stato, segnalati dai rispettivi comandi di Padova per meriti di Servizio.

MdL, Giancarla Fassina
Console di Padova

VENEZIA

I Maestri del Lavoro alla Biennale d'Arte di Venezia

Nei giorni di Venerdì 22 e Sabato 23 Aprile 2022, i Maestri del Lavoro hanno collaborato con il Prof. Nico Angiuli dell'Accademia di Belle Arti di Bari per un evento nell'ambito delle "Biennale Sessions" a Venezia. Già lo scorso anno avevo collaborato con il Professore Angiuli per la visita del Porto Industriale di Porto Marghera, finalizzata alla successiva realizzazione di un'Opera audiovisiva in Realtà Virtuale.

La ricognizione lungo i canali del porto, dove ho scattato una corposa serie di fotografie, tutte numerate e mappate, era preliminare alle riprese, svoltesi nel mese di luglio. L'evento in programma in questi giorni comprendeva la visita di un luogo simbolico per Porto Marghera: il Capannone delle Assemblee del Petrolchimico dove alcuni artisti in passato avevano realizzato delle opere evocative di eventi o storicamente importanti per le passate vicende del movimento operaio e della stessa Zona Industriale.

La visita al Capannone è stata commentata dal Dirigente Sindacale Camuccio della CGIL Chimici e da me stesso, mentre il MdL Bidoia scattava una serie di foto. Nel pomeriggio la visita al Museo M9 di Mestre e la



I Maestri del Lavoro alla Biennale di Venezia con il prof. Nico Angiuli

possibilità di visionare l'Opera in VR del Professor Angiuli dal titolo "Vacanze Intelligenti": una Gondola solca le acque dei Canali industriali di Porto Marghera, la Realtà Virtuale consente la visione "Full Immersion" e risulta particolarmente suggestiva e coinvolgente per l'osservatore, mentre il gondoliere conversa e racconta accompagnato dallo sciabordio delle onde sullo scafo dell'imbarcazione. La successiva giornata di Sabato è stata dedicata alla visita dei Padiglioni della Biennale presso l'Arsenale di Venezia, e al successivo incontro nella Sala d'Armi G con i partecipanti ed alcuni illustri Ospiti, potendo ugualmente fruire dell'Opera in VR del Professor Angiuli, evento al quale sono stato invitato.

Sollecitati dal Professore i partecipanti hanno espresso le loro impressioni, in particolare per il Padiglione Italia e per quanto visto e sentito durante la visita al Capannone delle Assemblee del Petrolchimico. Durante il convegno ho avuto l'occasione di rispondere alle domande dei presenti e di esprimere anche il mio personale parere sul Padiglione Italia e sulla storia, il declino di Porto Marghera e le sue conseguenze. L'entusiasmo ed il notevole interesse dei giovani, l'amabilità dei Docenti e del Professor Angiuli sono stati per me portatori di una ventata di giovinezza, mi ha particolarmente rallegrato la maturità dei ragazzi ed il loro senso di ottimismo verso il futuro, così raro di questi tempi. Un particolare ringraziamento al Professor Nico Angiuli, Artista di fama internazionale ed ai Suoi colleghi, con i complimenti per la Sua Opera prodotta per il Museo MACC di Calasetta, in Sardegna. Grazie anche al Segret. Camuccio di CGIL, al MdL Bidoia, al Sig. Castellini ed al Sig. Gebbani per il supporto logistico e la collaborazione.

MdL, Lando Arbizzani, Consigliere Nazionale

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Olimpiadi della Fisica: finali regionali al Liceo Scientifico "Duca degli Abruzzi"

Il Consolato Provinciale di Gorizia il 5 aprile, dopo tre anni di partecipazione attiva in videoconferenza, ha presenziato alla premiazione della gara, a regionale della 36° edizione delle Olimpiadi della Fisica

Il Console Renato Dibarbora su invito della dirigente scolastica del polo liceale goriziano Giovanna Petitti, ha aderito a questo importante evento per premiare i quattro migliori studenti della quattro Province del Friuli Venezia Giulia con la consegna delle targhe offerte dai Maestri del Lavoro di Gorizia.

Nell'intervento il Console Dibarbora ha dichiarato la costante vicinanza dei Maestri del Lavoro al mondo della scuola e la convenzione sottoscritta dal Consolato Regionale, dalla Direzione Regionale del Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia e la Direzione Scolastica territoriale ed il Protocollo sottoscritto dalla Federazione Nazionale con i Ministero dell'Istruzione.

Alla finale regionale hanno preso parte i migliori cinque talenti di ciascun Istituto della regione usciti dalle fasi d'istituto: in totale gli studenti

erano 120, 16 sono stati premiati in base alle fasce di merito e precisamente tre in fascia oro, 5 in fascia argento e 8 in quella di bronzo.

Le Olimpiadi della fisica, oltre ad essere una competizione rappresentano un'occasione per esprimere passione e capacità, concetti questi, espressi dalle Autorità intervenute alla premiazione condotta dalla docente e responsabile per le olimpiadi della fisica Patrizia Stabon. Tra le Autorità presenti: l'Assessore Regionale al patrimonio Sebastiano Callari, il sindaco



Il Console Dibarbora, Mavina Pietroforte, Sebastiano Callari e Rodolfo Ziberna con gli studenti premiati e Giovanna Petitti dirigente del Polo Liceale di Gorizia

di Gorizia Rodolfo Ziberna, l'Assessore alle politiche giovanili Marilena Bernobich, Mavina Pietroforte dell'Ufficio scolastico regionale. In collegamento video sono intervenuti il responsabile delle Olimpiadi di fisica Dennis Censi e per l'associazione per l'insegnamento della Fisica Giovanna Cavaggioni.

**MdL, Giorgio Stabon
Consolato di Gorizia**

EMILIA ROMAGNA

PIACENZA

Premiati gli studenti al Teatro Duse di Cortemaggiore: consegnati gli attestati del concorso dedicato alla memoria di Alfredo Ferranti

I Maestri del lavoro di Piacenza, per il sesto anno, hanno consegnato degli incentivi allo studio relativi al concorso "Il nostro aiuto per il vostro futuro" indetto alla memoria del MdL **Alfredo Ferranti**. Il percorso, promosso dalla Federazione di Piacenza ha visto anche la partecipazione in aula degli studenti delle classi terze delle Scuole Medie.

Ha presentato gli importanti ospiti intervenuti al teatro Duse di Cortemaggiore il MdL Claudio Miserotti, che insieme ai maestri Claudio Bonardi, Claudio Lisetti e Roberto Pozzi hanno incontrato gli studenti in classe e a distanza.

Nel corso dell'incontro sono stati premiati cinque studenti tra i più meritevoli. Il primo premio è andato ad **Emma Fabiani** di Gropparello che, nel suo componimento, ha evidenziato l'importanza della lettura. Gli altri quattro premi sono stati assegnati a **Emanuele Polledri** di Carpaneto, **Elena Biso** di Cortemaggiore, **Nicola Albertelli** di Lugagnano e **Chiara Rapaccioni** di Carpaneto. Il primo intervento è stato del Console Provinciale MdL Emilio Marani che ha raccomandato gli studenti di «non aver paura dei cambiamenti e delle innovazioni». Luigi Merli, sindaco di Cortemaggiore, ha portato i saluti della comunità. E proprio legato al mondo del lavoro sono arrivate testimonianze da imprenditori che hanno creato eccellenze e vanto per il territorio.

Luca Pellegrini, amministratore delegato della ditta "Settima Meccanica" che ha sede a Cortemaggiore con 130 dipendenti, e che progetta e produce pompe silenziose da 40 anni, ha parlato di particolari attitudini che si devono avere e sviluppare nel mondo del lavoro: «Talent, impegno, allenamento, sacrificio, competenza, curiosità e motivazione». Alberto Mu-



Il gruppo di studenti premiati con i Maestri di Piacenza al Teatro Duse di Cortemaggiore e il Cavaliere del Lavoro Giuseppe Parenti

selli, dell'omonima "Muselli OfficineLuce" che esporta anche all'estero le sue creazioni che sono diventate, non solo semplice illuminazione ma veri complementi d'arredo, ha ripercorso la sua esperienza trentennale di un lavoro che lo ha pienamente soddisfatto.

Concetto sottolineato nel suo intervento, quello di «trovare soddisfazione nel lavoro», anche del gradito ospite Cavaliere del Lavoro Giuseppe Parenti. Prima delle premiazioni è stata ricordata dal Mdl Roberto Mori, la figura di Alfredo Ferranti al quale è stata dedicata l'iniziativa e, per il quale, era presente il figlio Richy, cantautore, con la mamma Caterina. Alfredo Ferranti è stata una figura che ha illuminato tutto il percorso di vita con tanto amore e dedizione agli altri, è riuscito a trasferire la sua esperienza e i suoi concetti ai ragazzi a cui insegnava e che riusciva ad affascinare e coinvolgere.

I due dirigenti scolastici presenti, proff. Antonino Candela e Simona Camisa ringraziando la federazione Maestri del lavoro, hanno condiviso le tante e belle parole ascoltate durante l'incontro e hanno rimarcato la necessità nel mondo del lavoro di competenze che si acquisiscono con la tenacia e la passione.

Consolato Provinciale di Piacenza

RAVENNA

Consegnata una borsa di studio allo studente dell'ITIS più meritevole

Organizzato dall'insegnante di meccanica abbiamo avuto modo di incontrare una classe 5° dell'ITIS, a cui abbiamo impartito una lezione di sicurezza sul lavoro e consegnare una borsa di studio ad uno studente di 3°, a cui abbiamo dedicato queste righe: "Carissimo Vittorio, come segnalatoci dal tuo insegnante prof. Marco Saiani, e dal Consiglio di Istituto presieduto dal prof. Antonio Grimaldi, risulti lo studente più meritevole di questo anno scolastico 2021/2022, e siamo compiaciuti di poterti incoraggiare nella prosecuzione del tuo percorso formativo, sostenendoti, con questo gesto che, seppure modesto, vuole essere di incoraggiamento per te e la tua famiglia. Come



La consegna della borsa di Studio da parte di Renzo Cavini di Faenza e allo studente Vincenzo

Maestri del Lavoro, ci raccomandiamo di mantenerti meritevole e continuare ad essere di esempio e aiuto verso i tuoi compagni di studio. Capirai negli anni l'importanza dell'acculturamento continuo, anche oltre i titoli di studio, quando sarai tu e mettere a disposizione il tuo sapere, la tua professionalità e le tue risorse verso chi verrà dopo di te. Ti auguriamo ogni bene e salutiamo cordialmente te, i tuoi Insegnanti il Dirigente e tutti coloro che si attivano e lavorano nel tuo Istituto.

GianPiero Flamigni, Rossana Gennari, Renzo Cavini, Marcello Emiliani, Campana Pierluigi, Consolato di Ravenna

FORLÌ CESENA

Cerimonie in ricordo della tragedia della Motonave "Elisabetta Montanari" presso il Cantiere Mecnavi nel Porto di Ravenna

Anche quest'anno il Consolato di Forlì-Cesena ha partecipato alla commemorazione della tragedia avvenuta 35 anni fa: il disastro della motonave Elisabetta Montanari fu un incidente sul lavoro, con conseguenze tragiche, avvenne a Ravenna venerdì 13 marzo 1987 durante le operazioni di manutenzione straordinaria della omonima nave gasiera. L'evento fu scatenato da un incendio scoppiato nella stiva numero 2 dell'imbarcazione: le esalazioni sprigionate dalla combustione causarono la morte per asfissia di 13 operai, in quel momento impegnati nel cantiere di manutenzione. Alcuni di loro erano di Bertinoro: Alessandro Centioni di 21 anni; Marco Gaudenzi di 18 anni; Domenico Lapolla di 25 anni; Onofrio Piegari di 29 anni e Antonio Sansovini, 29 anni che nel 2012 furono insigniti della Stella al Merito del Lavoro e fatti "Maestri del Lavoro" alla memoria. Su invito della Sindaca di Bertinoro Gessica Allegni abbiamo partecipato ai vari impegni previsti per non dimenticare



Un momento della cerimonia in ricordo della tragedia della motonave Montanari

il grave evento.

Il primo impegno si è svolto, il 9 marzo presso le scuole medie di Santa Maria Nuova Spallicci cui ha partecipato il Console Massimo Marescalchi. L'iniziativa è rivolta alle classi terze dove, dopo la proiezione di un toccante filmato che ripercorre tutta la tragica vicenda e gli interventi della Sindaca, degli esponenti sindacali e del Console dei Maestri del Lavoro che ha ribadito la necessità di creare una coscienza della sicurezza, insieme ai ragazzi si è ragionato attorno alle immagini e ai temi della sicurezza. I ragazzi hanno posto domande e, con grande attenzione, hanno ascoltato tutti gli interventi che si sono susseguiti. Il secondo impegno si è svolto presso la scuola media di Bertinoro con le stesse modalità e anche qui l'attenzione dei ragazzi è stata massima sia per il video che per il dibattito e le testimonianze dei relatori.

Il terzo impegno, avvenuto il 12 marzo presso il monumento commemorativo delle 5 vittime di Bertinoro. Il Console Massimo Marescalchi, il Console Emerito Walter Zanzani e il Consigliere Varide Rusticali con il Gonfalone della Federazione, alla presenza delle autorità civili e i famigliari delle vittime, hanno partecipato alla deposizione di una corona presso il monumento.

**MdL, Massimo Marescalchi
Console Provinciale di Forlì Cesena**

MARCHE

ASCOLI PICENO

Inaugurata dal sindaco di Ascoli Piceno la nuova Piazza Maestri del Lavoro d'Italia

Il sindaco di Ascoli Piceno Marco Fioravanti, ha inaugurato ufficialmente la nuova "Piazza Maestri del Lavoro d'Italia", sita nel quartiere di Porta Maggiore, all'incrocio tra via Gorizia e viale Benedetto Croce e dedicata a coloro che il Primo Maggio di ogni anno vengono insigniti dal Presidente della Repubblica dell'onorificenza della "Stella al merito del Lavoro".



Lo scoprimento della targa di Piazza Maestri d'Italia ad Ascoli Piceno

La richiesta di intitolare una via o piazza ai "maestri" era stata già inoltrata alla precedente amministrazione, per conto del consolato di Ascoli Piceno e Fermo, dall'ex console Amilcare Brugni, richiesta poi rinnovata al sindaco Fioravanti che l'ha quindi concretizzata, con grande soddisfazione di tutti. Alla cerimonia inaugurale ho parlato come console in carica che, accompagnato dal segretario Alfredo de Marco e da una rappresentanza del direttivo, ho ringraziato il sindaco per avere dato seguito all'istanza di Amilcare Brugni, a cui va tutto il merito di una tale importante realizzazione ed ho quindi espresso tutto il mio compiacimento per l'obiettivo conseguito.

Ha in particolare sottolineato che in Italia sono già oggi ben 230 i Comuni che hanno titolato una via od una piazza ai Maestri del Lavoro e di questi 12, sono marchigiani, uno (Castel di Lama) nella provincia di Ascoli Piceno, a cui ora si aggiunge, con sua grande soddisfazione e gratitudine verso il sindaco Fioravanti, la stessa città capoluogo. Il Sindaco ha avuto parole d'elogio per il Consolato e per le attività che vengono svolte sul territorio, soprattutto nei confronti dei più giovani. La piazza è sita in zona centralissima, di grande passaggio e quindi di massima visibilità. La cerimonia si è conclusa con lo scoprimento da parte del Sindaco e del Console della targa, con la denominazione della nuova piazza, ora ben visibile a quanti transiteranno in via Benedetto Croce.

MdL, Giorgio Fiori

Console Maestri del Lavoro Ascoli Piceno - Fermo

TOSCANA

FIRENZE

ManzoProdActionAid, il sogno del Maestro Stefano Manzini: salute ed educazione per i bambini delle aree più svantaggiate del Mondo

Nel 2018 Stefano Manzini, futuro Maestro del Lavoro, stava per compiere 43 anni di attività professionale di successo come dirigente nella ricerca di una grande azienda farmaceutica. Pensò che ormai i tempi erano maturi per aprire un'altra pagina della sua vita. Inseguire un grande sogno e fondare (insieme ai suoi amici più cari) una ONLUS per donare Salute ed



Bimbi in classe a Saaba e a Koulou in Burkina Faso

Educazione a Infanzia e Gioventù delle aree del Mondo più svantaggiate.

Così nacque ManzoProdActionAid. E quando un Maestro del Lavoro si mette in testa un obiettivo, ci dedica tutta la sua determinazione ed entusiasmo... e lo raggiunge. In tre anni ManzoProdActionAid (www.manzaid.org) ha attuato 18 progetti solidali donando: Ambulatori Pediatrici, corredi didattici, strumentazioni/materiali medicali, diagnostici e DPI, kit di avvio alle professioni artigiane. Ha operato in Siria, Zimbabwe, Etiopia, Burkina Faso e Sud Italia. Ha dato Assistenza medica a 2.678 bimbi e ragazzi, Corredi didattici a 672 alunni e inviato 4.614 kg di strumentazioni/materiali medicali a ospedali missionari. Formidabili i risultati degli ultimi mesi: a Novembre sono stati inaugurati quattro ambulatori pediatrici presso gli ospedali missionari di St. Albert's, MaryMount, St. Rupert's e Chitsungo nel nord-est dello Zimbabwe. Ambulatori ridenti e accoglienti, con una completa dotazione di strumenti e materiali, arredi moderni e funzionali, decori color pastello, impianto fotovoltaico e un'area verde per le madri in attesa e per i giochi dei bimbi. A regime daranno assistenza medica a 10.000 bambini l'anno.

In fase di realizzazione un Presidio Pediatrico nel villaggio di Sikilo nel sud-est del Senegal. Stesso layout e design, ma con in più un piccolo Day Hospital ed un'ambulanza (dono della Fratellanza Popolare della Valle del Mugnone). Aiuterà 2.000 bambini/anno. Per il 2022 altri due rilevanti progetti:

1) "Informatica e Sport per 700 bambini Burkinabe": verranno donati a due scuole primarie (Saaba e Koulou), un campo da basket ed uno da calcio più dotazioni informatiche, didattiche e sportive;

2) "Tre Ambulatori Pediatrici ManzoProdActionAid nel distretto di Mutare, l'area più povera dello Zimbabwe". Ma com'è possibile tutto questo? prima di tutto con il supporto ed i contributi di tanti soci, sostenitori e amici (tra cui i Maestri del Lavoro Consolato Metropolitan di Firenze).

Poi i finanziamenti parziali concessi da importanti Enti (C.E.I. e Fondazione ProSolidar). Infine l'autofinanziamento con una miriade di eventi e campagne raccolta fondi. Con la ManzoProdActionAid la totalità delle donazioni si trasforma in progetti concreti e tangibili per il futuro di migliaia di bambini. Per un aiuto: www.manzaid.org/donazioni.

Consolato Metropolitan di Firenze

PRATO

"Fare impresa": premiati gli studenti dei Licei Convitto Cicognini e Copernico

Un passaggio di competenze tra chi ha tanta esperienza e chi ha ancora da iniziare a lavorare; i protagonisti sono da una parte i Maestri del lavoro del Consolato di Prato e dall'altra gli studenti dei Licei Convitto Cicognini e Copernico di Prato. Il 31 Maggio, nella sede della Provincia, sono stati premiati gli studenti che si sono distinti durante i corsi PCTO tenuti dai Maestri del Lavoro e che nella esercitazione per ipotizzare una startup innovativa, per riflettere sul "fare impresa", hanno dimostrato di mettere in pratica quelle competenze trasversali importanti per il loro futuro.

A premiare gli studenti il presidente della Provincia Francesco Puggelli.



Il console Mauro Gori, il presidente Francesco Puggelli, il sindaco Matteo Biffoni, gli studenti dei Licei Cicognini e Copernico e la provveditore Ilaria Bonanno

"Spesso - ha spiegato - chi entra nel mondo del lavoro si sente disorientato perché mancano il "saper fare" e il metodo giusto per affrontare e risolvere i problemi. Questa iniziativa dei Maestri del Lavoro, che come Provincia portiamo avanti da anni, è un'opportunità estremamente utile e una piccola palestra che prepara le competenze per la futura vita professionale dei ragazzi, a prescindere dal mestiere che faranno".

Alla cerimonia hanno partecipato anche il sindaco di Prato Matteo Biffoni, la responsabile PCTO dell'ufficio territoriale scolastico Ilaria Bonanno ed il vice presidente dei Cavalieri del Lavoro toscani Alberto Pecci.

Le start up premiate sono state: AYVE Transitional contact lenses; NEO-COSMO casco ad interfaccia neurale; SOUND OF ENERGY energia dall'inquinamento acustico.

MdL Mauro Gori
Console di Prato

LIVORNO

Il PNRR e l'azione della BCC nel rapporto con il territorio



Fabrizio Mannari, Direttore Generale BCC Banca di Credito Cooperativo di Castagneto Carducci

Il PNRR è lo strumento che traccia gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che l'Italia intende realizzare grazie all'utilizzo dei Fondi europei del NEXT GENERATION EU, in modo da attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia e rendere l'Italia un Paese più equo, verde e inclusivo con un'economia più competitiva, dinamica e innovativa.

Si tratta di un Piano di portata epocale, paragonabile solo al Piano Marshall del secondo dopoguerra, un'occasione irripetibile per riemergere dalla pandemia più forti, trasformare l'economia, fare le riforme necessarie e creare posti di lavoro. Le risorse stanziare per il nostro Paese sono 191,5 miliardi da investire entro il 2026 a

cui si devono aggiungere 13 miliardi di euro del REACT EU (Programma assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa) ed i 30,62 miliardi stanziati dal Governo per un totale di 235,12 miliardi di euro. Si calcola che le risorse destinate all'Italia attiveranno 600 miliardi di euro del settore privato, 180 miliardi del settore creditizio e + 13 punti percentuali sul PIL in 5 anni.

Transizione ecologica, digitalizzazione e inclusione sociale sono i tre Assi che insieme alle sei Mission - Digitalizzazione, innovazione, competitività - Rivoluzione verde e transizione ecologica - Infrastrutture e mobilità sostenibile - Istruzione e Ricerca - Inclusione e coesione - Sanità-

dovranno agire trasversalmente per concorrere a costruire in pochi anni un'economia circolare e sostenibile.

Le banche del Credito Cooperativo, in coerenza con i valori fondanti previsti dagli Statuti, ovvero la vicinanza ed il sostegno alle comunità, hanno sviluppato un rapporto forte con il territorio costruendo un'alleanza virtuosa con gli attori e le imprese locali e proprio per questa vicinanza e la presenza capillare delle filiali sono uscite rafforzate dalla crisi pandemica; infatti, negli ultimi due anni hanno aumentato la raccolta del 15% e gli impieghi del 7%. La Banca di Credito Cooperativo di Castagneto Carducci, in particolare, ha chiuso il bilancio 2021 con un utile di esercizio di 4 milioni di euro, le sofferenze nette intorno ai 2,5 milioni di euro che avvicinano la banca ad una situazione di "sofferenze zero" e un Cet1 ratio che supera il 17% mentre quello della capogruppo Cassa Centrale si attesta intorno al 21%, uno dei più elevati del sistema bancario. Ha inoltre sostenuto il territorio erogando 2300 finanziamenti con garanzia statale per un capitale di 300 milioni di euro.

La Banca di Castagneto è ora pronta ad affrontare una nuova sfida per il territorio che si chiama PNRR seguendo con attenzione lo sviluppo del piano sia in relazione ai bandi nazionali che a quelli regionali, in stretta collaborazione con la capogruppo Cassa Centrale che ha stanziato un miliardo di euro per sviluppare e sostenere le attività collegate e fornendo consulenze ai propri Soci e Clienti attraverso collaborazioni con Società specializzate. Le banche del territorio avranno dunque un ruolo fondamentale di cinghia di trasmissione tra pubblico e privato mettendo a disposizione risorse finanziarie, anticipando liquidità e garantendo un lavoro di consulenza e di supporto alle imprese, garantendo una maggiore inclusione economica e finanziaria affinché le opportunità di sviluppo possano moltiplicarsi sul territorio e non andare solo a beneficio delle imprese più grandi e strutturate.

MdL Fabrizio Mannari, Direttore Generale BCC
(Banca di Credito Cooperativo) di Castagneto Carducci

GROSSETO

Visita alla Cantina "I Vignaioli del Morellino di Scansano" e al Museo della vite e del vino

I Maestri del Lavoro di Grosseto, con il Console, Maurizio Favilli, si sono ritrovati per la visita alla Cantina dei Vignaioli del Morellino di Scansano.

È stato possibile visitare il Museo Archeologico della vite e del vino, nel cuore di Scansano, la vite e il vino erano presenti già nel periodo etrusco. Il primo riferimento alla produzione del vino appare in una carta del 753. Anche la visita del paese è stata molto interessante, abbiamo conosciuto case particolari, stemmi antichi, palazzi e angoli suggestivi, fino alla scoperta, nella parte più alta di Scansano, di un giardino, visitabile solo nelle giornate FAI.

Nella visita alla cantina, il Presidente, Benedetto Grechi ci ha guidati nel salone ci ha illustrato la vita, i progressi, i grandi traguardi raggiunti cooperativa.



La visita dei Maestri alla Cantina del Morellino di Scansano

La cantina è nata con lo scopo di produrre vino sfuso. Il primo grande cambiamento storico è stato l'imbottigliamento del vino con etichetta. La prima etichetta, divenuta poi celebre in tutto il mondo, fu ideata e realizzata dall'artista scansanese Dino Petri.

La Cantina, in provincia di Grosseto ed una delle più qualificate in Toscana. Una rivista tedesca l'ha collocata tredicesima tra tutte le cooperative italiane.

Sono stati menzionati dal Presidente anche i due dipendenti della cantina: Lamberto Guazzi e Massimo Moscatelli, neo insigniti M.d.L. Nel 2021.

Definiti colonne portanti di questa struttura, è stato evidenziato il loro valore, l'impegno e la passione per il lavoro.

Siamo stati omaggiati di un bel libro sulle origini della cantina "I Vignaioli del Morellino di Scansano", poi un aperitivo ed un gustosissimo pranzo, all'interno della cantina, hanno concluso questa splendida giornata.

Consolato Provinciale di Grosseto

UMBRIA

TERNI

La Festa di Primavera dopo due anni di pandemia

Il Consolato Provinciale di Terni, dopo due anni di limitazioni a causa della pandemia Covid 19, ha organizzato una "Festa di Primavera" il 3 aprile scorso. La manifestazione si è aperta con la Messa nella Chiesa di S. Francesco d'Assisi di Terni, celebrata dal Parroco Don Guido Tessa, anche in ricordo dei MdL scomparsi. È proseguita con un incontro conviviale al Ristorante "Old Passion" di Acquasparta durante il quale è stata effettuata anche l'assemblea annuale dei soci. La partecipazione è stata numerosa.

MdL Alvaro Caproni
Consolo Provinciale



La messa per la Festa di Primavera

CAMPANIA

NAPOLI

Anche i Maestri partecipano al "Patto Educativo per Napoli" promosso dall'arcivescovo Battaglia

A metà dello scorso ottobre l'Arcivescovo di Napoli Mons. Domenico Battaglia ha rivolto un accorato appello al Governo, alle Istituzioni Locali e Regionali, alle associazioni, ai cittadini, affinché ci si ritrovasse tutti attorno ad un unico tavolo condiviso "per dare vita a un percorso comune, un Patto Educativo per il sostegno e recupero dei bambini, dei ragazzi e dei giovani con il coinvolgimento di tutta la città di Napoli". Veniva così istituito dalla Curia Arcivescovile un "Osservatorio sulle risorse e fragilità educative" che accogliesse le adesioni di tutte le realtà disposte ad impegnarsi al progetto e ne coordinasse le attività.

Si è voluto creare un unico sistema che mettesse al centro "la bellezza di educare" e fosse "generativo di vita e di speranza in alternativa alle logiche



Un momento della cerimonia tenutasi sull'isola di Nisida per la firma del Patto Educativo per Napoli

di morte e disperazione del sistema camorristico e mafioso".

Le sue finalità affini agli scopi della nostra associazione, le attività che da tempo svolgiamo sulle scuole, ci ha spinto a proporci come Consolato di Napoli per dare un nostro contributo. Dopo un primo incontro presso il Duomo di Napoli, l'Osservatorio istituito dalla Curia ha avviato una disamina delle diverse realtà del Terzo Settore che si sono proposte, accreditando al tavolo condiviso con gli altri anche la nostra Federazione e il nostro Consolato.

Con il coinvolgimento delle Istituzioni Governative, Regionali e Locali, e dei rappresentanti del terzo settore la Curia ha predisposto un piano attuativo, nominando tre coordinatori, impegnando le proprie strutture ecclesiali, rilevando le esigenze, raccogliendo le testimonianze degli operatori già attivi sul territorio della città metropolitana di Napoli.

Il 13 maggio il Consolato Metropolitan di Napoli e Regionale della Campania, rappresentato dal Console MdL Luigi Caroppo e dal Tesoriere, MdL Carlo Del Prato hanno partecipato alla cerimonia, tenutasi sull'isola di Nisida, della firma del Patto Educativo per Napoli da parte del Ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi, dell'Assessore all'istruzione della Regione Campania Lucia Fortini, del Sindaco di Napoli Prof. Gaetano Manfredi, del Prefetto di Napoli Claudio Palomba, dell'Arcivescovo di Napoli Monsignor Domenico Battaglia in rappresentanza anche degli altri enti accreditati, del portavoce del Forum del Terzo Settore Campania Giovanpaolo Gaudino, del Presidente della Impresa Sociale "Con i bambini" Marco Rossi Doria. Tutte le firme sono state apposte in presenza del Ministro degli Interni Luciana Lamorgese.

Dopo sette mesi, con detta cerimonia, è stato attuato il primo formale atto istitutivo del Patto Educativo di Napoli, con lo scopo "di attivare un rafforzamento della scuola con percorsi condivisi ed attuare interventi finalizzati a contrastare la povertà educativa l'abbandono e la dispersione scolastica".

Il tutto sarà reso possibile con i considerevoli fondi messi a disposizione dalle Istituzioni Governative e Regionali alle strutture scolastiche e la nascita di stabili partenariati, integrati con il territorio, tra scuole, enti locali, i servizi sanitari e del lavoro, le organizzazioni della società civile, del terzo settore, del volontariato e quelle religiose. Orgogliosi di farne parte, non ci resta che dare un nostro modesto contributo a questa lodevole iniziativa.

Mdl Carlo del Prato
Consigliere e Tesoriere Consolato Metropolitan di Napoli,
Consolato Regionale Campania

NAPOLI

Festa della Legalità al Liceo "Elsa Morante" di Scampia

Una delegazione dei Maestri del Lavoro del Consolato Metropolitan di Napoli, rappresentata dai Vice consoli Antonio Catullo e Lorenzo Rea e dal Consigliere Carmine Fico, ha partecipato alla Festa della Legalità svoltasi lo scorso 19 maggio presso il Liceo Statale Elsa Morante di Scampia (NA). Alla manifestazione, organizzata e condotta dalla Dirigente scolastica dell'I-



Un momento della festa della Legalità al Liceo Morante di Scampia

stituito, Prof.ssa Giuseppina Marzocchella, "Amica dei Maestri del Lavoro" del nostro Consolato, hanno partecipato esponenti delle Forze dell'Ordine locali e delle Associazioni Vittime del Dovere, unitamente ai giovani studenti dell'Istituto scolastico.

Iniziativa incentrata sul tema della legalità del territorio, fortemente voluta dalla tenace Prof.ssa Marzocchella, avviata a Miano nell'Istituto Rodari-Moscato con il "Museo della Legalità" fino ad arrivare a Scampia con la "Casa di Elsa" nell'Istituto Statale Elsa Morante, con l'obiettivo di far acquisire ai giovani studenti la consapevolezza che la via della legalità è l'unico strumento capace di contrastare efficacemente la dispersione scolastica, il bullismo e la criminalità minorile, particolarmente presente in queste aree della città metropolitana di Napoli.

La festa della legalità si è incentrata principalmente sulla imprescindibile collaborazione tra la cittadinanza e le istituzioni locali al fine di un trionfo della legalità volta alla protezione del territorio sulla malavita.

Molto toccanti gli interventi degli ospiti orfani delle Vittime del Dovere, e molto efficaci gli interventi degli esponenti delle Forze dell'Ordine, tutti mirati ad avvicinare gli studenti alle istituzioni e a mostrare come attraverso una alleanza educativa si possano raggiungere traguardi significativi per rendere migliore la nostra società.

Significativa anche la nostra presenza, a testimoniare come anche la nostra lunga collaborazione con l'Istituto, con i progetti "Insieme con la coscienza del futuro" e "Vesuvius, scavando nella storia" trattino temi legati alla legalità ed ai corretti comportamenti nella scuola, nel lavoro e nella vita. La festa è terminata con l'apprezzata esibizione della Fanfara del 10° Reggimento Campania che ha intonato la celeberrima "O' surdat nnammurat", storica canzone napoletana che ha mandato in visibilo i giovani studenti di Liceo.

MdL Lorenzo Rea, Viceconsole metropolitano di Napoli

NAPOLI

Incontro tra il Prefetto di Napoli Claudio Palomba e il Console Regionale dei Maestri del Lavoro della Campania, Luigi Caroppo

Il Console Metropolitano di Napoli e Console Regionale Campania, MdL Luigi Caroppo è stato ricevuto dal Prefetto di Napoli, Claudio Palomba. Nell'ambito del colloquio, il Console ha illustrato al Prefetto tutte le attività di volontariato, che il Consolato svolge sul territorio sia nel sociale sia con le Istituzioni locali.

In primis l'attività della Testimonianza Formativa che i Maestri del Lavoro da anni svolgono negli Istituti scolastici di ogni ordine e grado a livello nazionale ed in particolare in quelli di Napoli e delle province campane.

Il Consolato Metropolitano di Napoli con il progetto "Insieme con la coscienza del futuro", in linea con il protocollo d'intesa, sottoscritto il 10 maggio 2021 dalla Federazione Nazionale con il Ministero dell'Istruzione, rappresenta da un decennio nella realtà del territorio una testimonianza concreta per i giovani per quelli che sono gli aspetti valoriali della Cultura,



L'incontro del Console Regionale Caroppo con il Prefetto di Napoli Palomba

del Lavoro, della Sicurezza sul Lavoro e della Legalità nella società.

La pandemia non ha fermato le suddette attività, perché i Maestri del Lavoro hanno organizzato con la sottoscrizione di protocolli d'intesa con le Direzioni Scolastiche e l'Università Federico II, numerosi incontri con gli studenti con particolare attenzione ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, i cosiddetti PCTO, utilizzando il metodo della Testimonianza Formativa a distanza.

Grande è stato l'interesse del Prefetto alle attività descritte con la Sua espressa convinzione della loro utilità nella formazione dei giovani, aiutandoli soprattutto in questo momento particolare e delicato, considerazione questa che motiva e rafforza ancora di più i Maestri del Lavoro nel percorso intrapreso. Il Consolato Metropolitano di Napoli da sempre collabora con la Prefettura.

SALERNO

Con i Maestri alla riscoperta della storia industriale della città sulle sponde del fiume Irno

Il 10 maggio 2022, proseguendo il progetto per la conoscenza del territorio promosso dai Maestri del Lavoro del Consolato di Salerno, si è tenuta - grazie alla disponibilità e all'interesse della Dirigente dell'Istituto, Flavia Petti, e della referente Prof.ssa Matilde Ascoli - una passeggiata di istruzione nei parchi Pinocchio ed Irno per due classi di allievi della Scuola Media Tasso di Salerno.

Una passeggiata in cui i Maestri del Lavoro hanno mostrato l'evoluzione naturale dei luoghi e i mutamenti derivati dalle attività umane negli ultimi due secoli, principalmente negli ultimi km del fiume Irno, con l'importante evoluzione industriale, a partire dagli opifici tessili insediati dagli svizzeri a Fratte, fino ai giorni nostri.

Un interessante volo nello spazio e nel tempo, a far scoprire ai ragazzi le antiche fabbriche che si sono alternate lungo il fiume.

Curiosità stimolate dal Maestro Giuseppe Nappo, che ha abbracciato l'arco delle colline, raccontando del cementificio, con i materiali che partivano da Cavacologna, con la teleferica e l'arco di cemento a proteggere i passanti; e, ancora, la fabbrica D'Agostino, con la cava di argilla per la produzione dei mattoni e del biscotto ceramico, oggi diventata un laghetto naturale. Le terme Caruso-Campione, che i ragazzi già conoscevano come



Passeggiata di istruzione nei parchi Pinocchio ed Irno per due classi di allievi della Scuola Media Tasso di Salerno

storia, ma che hanno individuato anche come locazione. Nel corso della passeggiata il Vice Console Vincenzo Crudele ha relazionato sui tanti ponti che oggi permettono di superare il fiume, fino a renderlo quasi invisibile.

Molta curiosa attenzione ha attirato il Console Giovanni Terranova, ricordando la storia industriale della Ernestine, compresa la storia d' amore tra l'industriale Matteo D'Agostino e Ernestine Cannon. Amore che diede spunto e vita alla florida attività, divenuta famosa in tutto il mondo per un intero ventennio. Il Maestro Costantino Piccolella ha illustrato la complessità, storica e progettuale della linea ferroviaria Salerno-Mercato San Severino, con la caratteristica galleria elicoidale, che ha molto incuriosito i ragazzi. Sempre sul tema ferroviario, il Maestro Francesco Cicalese ha relazionato sulle tematiche della sicurezza del mezzo ferroviario e i rilievi tecnologici oggi necessari a garantire del traffico veloce in sicurezza.

Un bellissimo momento si è vissuto al parco ex Salid con il Maestro Matteo Carfagno, che ha magistralmente collegato come un magico ponte tra passato, ricco di storia, ed il futuro radioso su cui si affaccia una importante attività salernitana, la Magaldi Industrie, azienda in cui lui, giovanissimo ragazzo di Ponte Fratte mise piede il 10 maggio 1976, giusto 47 anni fa. Il Maestro Matteo collabora ancora con la sede cittadina dell'azienda, che è posta sulla riva opposta al parco Irno, che i ragazzi vedevano di fronte a loro.

MdL, Oreste Pastore, Consolato Provinciale Maestri del Lavoro di Salerno - Rapporti con la stampa

SALERNO

Un album e una matita ai ragazzi della "Torquato Tasso", piccoli Indiana Jones

I Maestri del Lavoro della Provincia di Salerno, danno la propria disponibilità come "formatori", mettendo a disposizione le proprie conoscenze. Il Consolato di Salerno dei Maestri del Lavoro, da diversi anni ha scelto di portare avanti progetti che stimolano la curiosità storico culturale dei giovani verso il proprio territorio ed il luogo in cui vivono. Lo scopo è quello di evidenziare l'importanza di alcuni valori umani, civili e sociali, per incoraggiare l'interesse verso il territorio e le attività lavorative ivi svolte, tutelare e valorizzare il patrimonio storico, artistico, culturale, non solo tra i residenti, ma anche tra coloro che sono arrivati da terre lontane, così da dare loro un contributo a una piena integrazione anche attraverso l'apprendimento della storia. In quest'ambito è stato ideato un progetto che stimolasse l'interesse verso la storia attraversata dal Fiume Irno: "Il Territorio da Fratte al Tirreno - Seguendo l'Irno, la storia, i luoghi, le preesistenze, le persone." Questo progetto è stato recepito con interesse da Flavia Petti, Dirigente dell'istituto comprensivo "Torquato Tasso" di Salerno, che con la collaborazione della prof.ssa Matilde Ascoli (responsabile per la scuola del progetto) e delle docente Prof. Eliana De Filippis, Annapaola Capuano, Anna Maria Milione, hanno coinvolto i ragazzi delle classi II C, II D, III D e III M e farli così diventare dei piccoli Indiana Jones.

Questo entusiasmo i Maestri della Provincia di Salerno lo hanno voluto



Da destra a sinistra: Costantino Piccolella, Flavia Petti, Giovanni Terranova, Matilde Ascoli, Anna Maria Milione

incentivare con un piccolo dono: un album e una matita con il logo e il nome dei Maestri del Lavoro.

Il segretario MdL Costantino Piccolella accompagnato dal Console si sono recati a scuola per consegnare questo gesto simbolico sul quale di sicuro i ragazzi vorranno imprimere la loro ricerca individuale e di gruppo.

La Dirigente ha accolto con viva e spontanea gioia tale simbolico gesto ed ha ringraziato i Maestri del Lavoro di Salerno per l'impegno profuso nel portare avanti tali iniziative. Il Console ha ringraziato per l'accoglienza, ha assicurato che quanto detto dalla Dirigente sarà riportato in consiglio, rinnovando la piena disponibilità per il futuro.

MdL, Giovanni Terranova

SALERNO

Festeggiati i 100 anni del Maestro ebolino Orazio Antonio Mangrella

Domenica 20 marzo presso il Santuario dei Santi Cosma e Damiano in Eboli, si è svolta la funzione religiosa, seguita dalla celebrazione civile, per festeggiare i 100 anni di Orazio Antonio Mangrella, Maestro del Lavoro ebolino, iscritto al Consolato di Salerno sin dal 1978. All'importante manifestazione oltre ai familiari del maestro, sono intervenute autorità civili e religiose, tra cui il Sindaco di Eboli e molti Maestri del Consolato della provincia di Salerno.



La festa per i 100 anni del Maestro Orazio Antonio Mangrella

PUGLIA

BARI E BARLETTA-ANDRIA-TRANI

Giornata dell'Unità nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera con i Maestri a Barletta

Il Consolato Provinciale dei Maestri del Lavoro di Bari e Barletta-Andria-Trani, in collaborazione con il Lions Club Barletta Host, d'intesa con la locale Prefettura ed il patrocinio del Comune di Barletta, allo scopo di ricordare e promuovere i valori di cittadinanza, di riaffermare e di consolidare l'identità nazionale attraverso il ricordo e la memoria civica, ha promosso ed organizzato nella giornata di giovedì 17 marzo 2022, presso la Sala "Palmieri" nel Castello Svevo di Barletta, la celebrazione della: "Giornata dell'Unità Nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera".

La Giornata è stata istituita nel 2012 con l'obiettivo di ricordare il giorno della proclamazione dell'Unità d'Italia, avvenuta nel 1861 e promuovere i valori che hanno condotto all'Unità nazionale, alla scelta dell'Inno di Mameli e della Bandiera nazionale ed all'approvazione della Costituzione, anche alla luce della storia europea.

In apertura della celebrazione il coro degli alunni del Liceo musicale "A. Casardi" di Barletta ha eseguito l'inno nazionale ed il Console Provinciale dei Maestri del Lavoro, Giovanni Russo, ed il Presidente del Lions Club, Michele Ardito, hanno porto il loro saluto agli alunni delle classi del Liceo Classico "Casardi" e dell'Istituto Professionale "Garrone" di Barletta ed alle



Un momento della Giornata dell'Unità Nazionale presso la Sala "Palumbieri" nel Castello Svevo di Barletta

autorità presenti: Il Vice Prefetto Angelo Cacavone ed il nostro Vice Presidente Nazionale, MdL Roberto Baucò.

Il Prof Giuseppe Lagrasta, Scrittore e Saggista e Presidente della locale "Società Dante Alighieri" ha trattato il tema "Dall'originario canto degli Italiani all'inno nazionale" sottolineandone l'aspetto filosofico e pedagogico sia nelle singole parole che nei concetti espressi nel testo.

"Il Tricolore e la condivisione dei valori unitari" è stato, invece, il tema trattato dal Comandante dell'82mo Reggimento Fanteria "Torino, Col. Francesco Alaïmo, che ha evidenziato le emozioni che il tricolore trasmette ad ogni singolo cittadino, militare e non, che portano a riaffermare sia il senso d'appartenenza alla Nazione che a quello strettamente correlato di cittadinanza.

Il Prof. Ugo Villani, Professore Emerito di Diritto Internazionale, ha, poi, trattato il tema: "La Costituzione Italiana nel contesto internazionale" facendo risaltare la correlazione e la conseguente necessità di armonizzazione tra la nostra Costituzione e le regole europee che hanno valore di legge.

Ha concluso il Prefetto Francesco Alecci, Commissario Straordinario al Comune di Barletta, che parlando della "Unità Nazionale" ha messo in evidenza sia la necessità della comunicazione tra tutte le istituzioni dello Stato che la figura dei Maestri del Lavoro, sottolineando alla platea dei giovani presenti, che, l'onorificenza ricevuta, comporta il titolo di Maestro del Lavoro, perché gli insigniti, attraverso il lavoro continuo ed efficace, hanno testimoniato quella che è l'Unità della nostra Nazione.

TARANTO

I Maestri alla premiazione ADOC Città di Taranto dei giovani impegnati per cultura, arte e solidarietà

Ho avuto l'onore di partecipare, anche quest'anno, in rappresentanza dei MdL del Consolato Provinciale di Taranto, in qualità di giurato, alla consegna del premio ADOC Città di Taranto. L'associazione ADOC è una Associazione a difesa e orientamento Consumatori e premia ogni anno quelle personalità che maggiormente si sono distinte nell'ambito della cultura, arte e solidarietà.



La commissione del premio ADOC con i ragazzi premiati: Lorenzo Musmeci, Alfiere del lavoro; Marco D'Aniello, Campione italiano e Europeo di nuoto categoria diversamente abili; Federico Quaranta, campione Europeo di vela

Il premio consiste in una scultura rappresentante due mani che si uniscono, simbolo di fiducia proprio di quella fiducia che si concretizza attraverso la stretta di mano. Compete a noi Maestri del Lavoro trasmettere e inculcare questa fiducia nei giovani ed in questo nostro "fare", come ho sottolineato nell'intervista rilasciata, siamo proprio Maestri.

Dobbiamo essere vicini ai giovani perché loro ci danno ricchezza, sono le "promesse" del futuro che devono divenire "eccellenze" e verso le quali i MdL sono già vicini ed attenti proprio attraverso quelle testimonianze formative che ineriscono soprattutto alle tematiche sulla prevenzione e sicurezza sui posti di lavoro, sulla legalità, sull'etica.

MdL, Mimmo Fasano
Consolato Provinciale Taranto

LECCE

Testimonianza Formativa su mestieri e professioni: hanno partecipato 11 classi, 224 alunni e 31 docenti

L'11 marzo si sono conclusi presso l'Istituto Comprensivo "G. Zimbalo" di Carmiano e Magliano (LE) gli incontri di **Testimonianza Formativa** indirizzati a ragazzi di 2^a e 3^a media. Gli argomenti scelti dalla scuola dal catalogo proposto dal nostro Consolato sono i seguenti: I nuovi eroi; Gli antichi mestieri e le nuove professioni. Hanno partecipato **11 classi** per



L'incontro in aula con gli studenti di Carmiano e Magliano

un totale di **224 alunni** e la partecipazione di **31 docenti**, tutti gli incontri sono stati erogati in presenza dal nostro M.d.L. Giovanni Camerino che ringrazio vivamente insieme a tutto il team Scuola-Lavoro & Sicurezza. Un ringraziamento particolare va alla Dirigente Scolastica prof.ssa Maria Grazia Rongo e alla referente prof.ssa Luigina Petrelli che hanno creduto nel nostro progetto. Continueremo a portare la nostra presenza nelle scuole di ogni grado, con un progetto di testimonianze frutto di esperienze maturate dai nostri Maestri del Lavoro in decenni di attività lavorativa.

MdL, Anna Maria Bonci
Consolato Provinciale Lecce

LECCE

Qualità della vita e Questione Meridionale: da cosa dipende il divario

Nell'ultimo rapporto sulla qualità della vita nelle Province Italiane, è stato confermato, salvo pochissime variazioni, che si vive peggio nelle province meridionali. Le analisi sulle cause del più debole sviluppo socio-economico del Sud sono da sempre oggetto di studi e riflessioni di economisti e di interventi dei vari governi.

Come ebbe a precisare l'allora governatore della Banca d'Italia Mario Draghi, il divario tra il Pil (Prodotto Interno Lordo) del Sud e del Centro Nord è rimasto invariato per trent'anni. Il Sud è abitato per un terzo degli italiani ed è il territorio più esteso e popoloso dell'area dell'euro. Il tasso di attività del mercato del lavoro resta tra i più bassi d'Europa, soprattutto tra i giovani e le donne ed è in gran parte irregolare. Le differenze sulla qualità della vita dei servizi essenziali sono inquietanti nell'istruzione, nella giustizia civile,

nella sanità negli asili, nell'assistenza sociale, nel trasporto locale, nella gestione dei rifiuti.

In pratica è stato dimostrato che il divario dipende più dalla mancata efficienza del servizio reso e non da una carenza di risorse. Soltanto gli amministratori locali e gli abitanti del Mezzogiorno possono risolverli.

Un aiuto fondamentale e forse irripetibile per scalare queste vergognose classifiche ci viene dall'Europa con i notevoli finanziamenti previsti dal Recovery Fund e dal Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR). Sapremo approfittarne?

MdL Maria Giuseppa De Giuseppe, Consolato di Lecce

LECCE

Passaggio delle consegne al Consolato di Lecce: Anna Bonci subentra ad Antonio Fracasso



il passaggio delle consegne tra Antonio Fracasso e Anna Bonci

Nel salone della Parrocchia Santa Maria dell'Idria, è avvenuto il passaggio delle consegne tra il consiglio direttivo uscente e quello subentrante, ma soprattutto tra il Console provinciale uscente MdL Antonio Fracasso e il nuovo Console MdL Anna Bonci.

Alla presenza di entrambi i consigli direttivi e del Console provinciale emerito MdL Silvana Malvarosa il consolato di Lecce, dopo 10 anni di guida del MdL Fracasso, il neo console MdL Bonci ha ringraziato tutti i presenti per la sentita partecipazione ed,

in modo particolare, ha riservato stima e apprezzamento per gli insegnamenti e le meritorie attività svolte dal predecessore. "...Un particolare ringraziamento per tutto quello che in questi anni ci hai insegnato e per la fiducia che riponi nei miei confronti affidandomi questa bella e grande famiglia – ha dichiarato la neo Console provinciale Anna Bonci - insieme al tuo predecessore la MdL Silvana in questi anni avete fatto tante e tali prestigiose attività, che il nostro Consolato Provinciale ha raggiunto un autorevole e rilevante ruolo non solo a carattere regionale ma anche nazionale."

Non sono mancati gli interventi di commiato e di riconoscenza all'intensa opera sociale e solidale condotta dal Console Fracasso. Sono intervenuti: il Console emerito MdL Silvana Malvarosa, che ha tracciato venticinque anni di fattiva collaborazione con il Maestro Fracasso, dapprima come componente del suo consiglio direttivo e in seguito come Console provinciale; a seguire il MdL Leo Olimpico, Piero Marcucci ed il MdL Francesco Sandrino Ratta, il quale ha condotto l'incontro.

A conclusione il Console Fracasso, dopo il suo intervento di ringraziamento e di auguri alla subentrante Bonci, ha voluto omaggiare tutte le signore presenti con un gradito dono floreale. Anna Bonci ha consegnato a nome di tutti i MdL del Consolato di Lecce, un omaggio al MdL Antonio Fracasso, a testimonianza del tributo di stima che questi gli riservano.

Una corale, concorde e sentita partecipazione, al pari di come in questi anni sono stati abituati ad operare nel quotidiano; all'insegna del lavoro sociale, sono state immortalate le immagini di una serata molto toccante in cui l'emozione, che percorreva tutti i presenti, era molto visibile e percettibile.

**MdL, Francesco Sandrino Ratta
Consolato di Lecce**

CALABRIA

REGGIO CALABRIA

Presentati alla città i nuovi Maestri nel Salone dei Lampadari di Palazzo San Giorgio

Il Consolato Metropolitan di Reggio Calabria ha ritenuto importante presentare i nuovi Maestri reggini alle Autorità cittadine ed alla Famiglia Magistrale.

La manifestazione, tenutasi il 7 maggio, assume un'importanza particolare in quanto quest'anno 2022 si celebrano due importanti ricorrenze: il cinquantesimo anniversario del ritrovamento dei Bronzi ed il centesimo anniversario di Palazzo San Giorgio e del suo bellissimo Salone dei Lampadari che ha accolto per l'occasione i nuovi Maestri. Di questi anniversari dobbiamo cogliere i valori che rappresentano per la nostra città: i Bronzi



La cerimonia nel Salone dei Lampadari di Palazzo San Giorgio

per l'alta valenza turistica e Palazzo San Giorgio come sede istituzionale del governo della città. Giornata importante quella del 7 maggio che viene vissuta dalle Maestre e dai Maestri in modo intenso ed emozionale perché esalta il lavoro come elemento valoriale della nostra Carta Costituzionale.

La manifestazione ha trovato la sua cornice ideale nel Salone dei Lampadari di Palazzo San Giorgio, salone di rappresentanza fra i più belli della città, grazie soprattutto alla disponibilità del Sindaco ff Paolo Brunetti che ha rivolto ai convenuti il saluto della Città di Reggio Calabria.

Per la Città Metropolitana era presente il Sindaco ff Aw Carmelo Versace, per la Camera di Commercio il Presidente Ninni Tramontana anche Presidente della Union Camere Calabria, per l'Ispettorato del Lavoro Emilia Silva. Erano presenti inoltre il Console Regionale Maestro del Lavoro Saverio Capria ed il Vice Console del Consolato di Catanzaro Maestro del Lavoro Giuseppe Melissare. Per il Comune di Reggio Calabria hanno partecipato l'Assessore alle attività Produttive Angela Martino e l'Assessore alla Cultura e Turismo Irene Calabrò, mentre per la Città Metropolitana era presente Filippo Quartuccio, Delegato alla Cultura.

Alla manifestazione è intervenuta anche il Sindaco di Montebello Ionico Maria Foti, comune nel quale è in via di definizione l'intitolazione di una via ai Maestri del Lavoro. Per il Consolato Metropolitan di Reggio Calabria erano presenti, oltre il Console Nicola Morabito che ha coordinato e condotto la Manifestazione, il Console Emerito Mario Martino, il Vice Console Francesca Giglietta, il Segretario Giuseppe Germanò, il Tesoriere Scordino Lorenzo, il Revisore Spinella Demetrio assieme ai Consiglieri Caristi Antonino, Germanò Saveria, Giofrè Antonio, Minniti Lorenzo, Spinella Giuseppe che hanno curato gli adempimenti organizzativi dell'evento.

La Signora Orsola Dattola dell'Ispettorato del Lavoro ha letto le motivazioni dell'importante riconoscimento per i neo Maestri insigniti a Catanzaro, conferendo alle stesse il giusto risalto.

Hanno ricevuto la Stella al Merito per l'anno 2022 i Maestri: Francesca Cuzzola - Poste Italiane, Laganà Vincenzo – Hitachi Rail, Pizzimenti Domenico – Hitachi Rail, Pucinotti Nicola – Eredi Diano, Rizzitano Carmine – Enel Global, Serva Gerardo – BNL BNP Paribas.

Alla lettura delle motivazioni hanno presenziato i Datori di Lavoro degli

insigniti: per Poste Italiane il Direttore Dott. Vito Ienna, per Hitachi Rail l'Avv. Giampiero Bongiovanni, per l'Azienda Eredi Cesare Diano il Dott. Daniele Diano. In chiusura i Maestri hanno riservato un omaggio floreale alle Maestre premiate.

MdL, Nicola Morabito
Console Metropolitan Reggio Calabria

REGGIO CALABRIA

Consegnate le targhe Fedeltà Magistrale. L'onorificenza San Giorgio d'oro a Francesco Nisticò

A Reggio Calabria sono state consegnate le targhe per la Fedeltà Magistrale per gli anni di iscrizione alla Federazione, fedeltà intesa come adesione allo Statuto ed ai principi valoriali della Stella al Merito che fa sentire i Maestri parte attiva di una grande famiglia che ha come obiettivo la diffusione di comportamenti etici e morali encomiabili, già testimoniati nella propria vita lavorativa.



La consegna delle targhe ai Maestri per la Fedeltà Magistrale

Sono stati premiati per il 2022, con delle targhe patrocinate dalla Città Metropolitana, i Maestri con i 10 anni: Ignazio Cereto, Paola De Stefano, Raffaele Ferraro, Vincenzo Politi, Lorenzo Scordino, Demetrio Spinella, Antonio Tropeano e per i 20 anni i Maestri: Paola Fotia, Giuseppe Ravese, Giuseppe Scordo. Ha consegnato le attestazioni il Delegato alla Cultura della Città Metropolitana Dott. Filippo Quartuccio.

Il Sindaco Dott. Paolo Brunetti ha consegnato la massima onorificenza cittadina, il San Giorgio d'Oro, per l'insignito Maestro del Lavoro Francesco Nisticò, assente per motivi di salute, al genero Francesco Luca Baghetti.

Nel Corso della Manifestazione il Presidente Nazionale della Federazione Maestri del Lavoro Elio Giovati è intervenuto telefonicamente per esprimere i suoi auguri agli insigniti e per rivolgere un saluto a tutti i presenti.

REGGIO CALABRIA

Le donne ucraine simbolo della Festa dell'8 Marzo

Costrette ad abbandonare le loro case, il loro lavoro, la loro vita da un momento all'altro. Costrette a lasciare i loro affetti, mariti, genitori, fratelli per portare in salvo i figli. Costrette a piangere di nascosto per assicurare i loro bimbi che non capiscono cosa stia succedendo. Costrette a viaggiare, camminare, sopravvivere con la morte nel cuore e l'orrore di ciò che hanno visto negli occhi. Ecco perché le donne ucraine sono diventate improvvisamente il simbolo dell'8 marzo 2022, tragica immagine di tutte le donne vittime delle guerre e delle discriminazioni nel mondo.

Il Consolato di Reggio Calabria ha voluto dedicare alla figura delle donne un incontro in videoconferenza lunedì 7 marzo 2022, aperto alle Maestre e ai Maestri. Introducendo l'incontro, il Console Metropolitan MdL Nicola Morabito, esprimendo sentimenti di vicinanza e solidarietà, ha ricordato il comunicato della Federazione Nazionale sull'emergenza ucraina, condividendo con tutti i partecipanti l'appello del Presidente Elio Giovati ad esprimere azioni di aiuto concrete ed efficaci verso il popolo ucraino.

Il tema dell'incontro, "Il ruolo sociale della donna nel mondo di oggi", è stato approfondito dalla dottoressa Flaviana Tuzzo, Presidente dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Reggio Calabria. Alla tematica hanno inoltre fornito importanti contributi la Emilia Silva e Orsola Dattola dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Reggio Calabria.

L'incontro è stato molto partecipato, con interessanti e vivaci interventi del Console Regionale Saverio Capria, della Segretaria regionale Sarina Idà, del Console Provinciale di Catanzaro Fiore Laugelli, delle Coordinatrici Donne di Crotona Lucia Bellassai e Anna Maria Mazzotta di Vibo Valentia, delle MdL di Reggio Calabria Dina Amaddeo, Paola Torino, Saveria Germanò, Rosanna Marcelli, Maria Pettinato, Adele Scopelliti e Francesca Giglietta. Spunti di riflessione e un ulteriore punto di vista maschile sono stati forniti dai MdL Giuseppe Spinella, Serafino De Franco, Lorenzo Scordino, Antonio Giofrè, Lorenzo Minniti, Giuseppe Germanò e Antonino Caristi. È stata molto gradita la presenza delle mogli di alcuni MdL.

MdL, Giglietta Francesca
Vice Console Reggio Calabria

SICILIA

Raccolta fondi in Sicilia per la popolazione Ucraina

Sentita e partecipata la raccolta fondi effettuata nei mesi scorsi dai Maestri del Lavoro dei Consolati Provinciali del Consolato Regionale Sicilia per la Popolazione dell'Ucraina da settimane vittima del conflitto armato con la Federazione Russa. I fondi raccolti, sono stati devoluti principalmente alla Caritas ed alla Croce Rossa Italiana durante brevi e commoventi momenti d'incontro, che hanno rinsaldato il vincolo di amicizia che unisce tutti i MdL dei territori della nostra Regione con le locali Associazioni Umanitarie. Un sentito grazie ai nostri Maestri del Lavoro.

MdL, Salvatore Biondo
Segretario Consolato Regionale Sicilia



Un momento delle cerimonie di consegna delle raccolte fondi.

CATANIA

Al Ferraris di Acireale due giornate formative sugli antichi mestieri scomparsi

Si sono svolte presso l'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore G. FERRARIS di Acireale (CT) delle giornate formative per 45 Alunni di 4° e 5° Classe su materie che hanno riguardato gli Antichi Mestieri Scomparsi e Scuola Lavoro e Sicurezza; nell'ambito del protocollo d'intesa sottoscritto il 10 maggio 2021 tra il MIUR e la Federazione Nazionale dei Maestri del Lavoro. Tale protocollo è finalizzato ad attività di divulgazione e informazione rivolte agli Studenti per favorire l'orientamento e la loro futura occupabilità. Sulla scorta di tale protocollo, in data 11 febbraio 2022, è stata stipulata la Convenzione tra l'IISS ed il CO.RE. della Commissione Scuola, Lavoro e Sicurezza MdL Milazzo; che è stato anche il Formatore



Un momento delle due giornate formative al Ferraris di Acireale

in presenza nelle giornate del 23/3 e 6/4 per gli aspetti legati a Scuola, Lavoro e Sicurezza.

Il MdL Insinna ha trattato in FAD l'argomento Antichi Mestieri Scomparsi (la CEROPLASTICA). Tali iniziative, hanno riscontrato notevole successo sia negli alunni che nella Direzione Scolastica ed in particolare nel Coordinatore della attività Prof. Maugeri cui è andato il sentito ringraziamento del Consolato Provinciale di Catania per la cortese e fattiva collaborazione da questi messa in campo durante tutta l'erogazione dei servizi curati dai nostri Colleghi.

MdL, Salvatore Biondo, Consolato di Catania

AGRIGENTO

Formazione in presenza a 103 Alunni delle V Classi di indirizzo professionale Turistico Alberghiero, Nautico ed Agrario dell'Istituto "Gallo"

Il 20 maggio Testimonianza Formativa per gli Alunni dell'IISS N. Gallo di Agrigento da parte dei MdL del nostro Consolato Provinciale. La formazione in presenza è stata erogata a ben 103 Alunni delle V Classi di indirizzo professionale Turistico Alberghiero, Nautico ed Agrario. Degno di nota, l'intervento di apertura dell'evento del Dirigente Scolastico Prof.ssa Girolama Casà che nel ringraziare ancora una volta i Maestri del Lavoro di



Gli Alunni dell'IISS Gallo di Agrigento con i Maestri

Agrigento per il loro impegno verso i Giovani, ha invitato gli alunni a trarre il massimo profitto da questa formazione perché arricchiranno di certo il bagaglio didattico-formativo.

Il Console Provinciale Giuseppe Migliore ha presentato Federazione Nazionale e dei Maestri del Lavoro; evidenziandone i contenuti istituzionali della loro mission: percorsi delle competenze trasversali e orientamento al lavoro nel mondo globalizzato di oggi e l'Imprenditoria Giovanile; Start-Up ed il comparto dei finanziamenti Governativi agevolati per i Giovani che intraprendono attività imprenditoriali. Ultimo, ma di particolare interesse, l'intervento formativo sulla cultura della sicurezza. Un dibattito finale, con domande e risposte da parte non solo dagli Alunni ma anche dai Docenti che li accompagnavano, ha concluso la giornata formativa.

**MdL, Giuseppe Migliore
Console Provinciale Agrigento**

CALTANISSETTA

Testimonianza Formativa in presenza per 70 alunni delle Classi IV e V dell'IIS Sen. Angelo Rocco

Il 29 Aprile presso l'IIS Sen. Angelo Rocco di Caltanissetta, si è svolta una sessione di Testimonianza Formativa che ha interessato in presenza Classi IV e V per complessivi 70 Alunni. L'iniziativa è stata promossa dal Consolato con la partecipazione di diverse Aziende Locali su temi riferibili all'Enogastronomia e all'Ospitalità Alberghiera.

Degna di nota la partecipazione attiva della Dirigente Scolastica Prof.ssa G. Terranova che nel suo intervento di apertura del workshop ha ribadito l'interattività tra le esperienze lavorative maturate dai MdL e quelle delle Giovani leve a cui l'esercizio del Magistero del Lavoro è necessario per il loro orientamento lavorativo.

Alla proiezione in aula magna del video della Federazione Nazionale dei Maestri sono seguite le testimonianze formative del Vice Console



Un momento della testimonianza Formativa presso l'IIS Sen. Angelo Rocco di Caltanissetta

Provinciale MdL Calogero Defraia sui Dolci Conventuali, dei Monasteri Siciliani e della Tradizione Nissena e del MdL Letterio Iachetta sulla sua pluriennale esperienza nell'Azienda Siciliana Amaro Averna. Punti di forza gli interventi formativi del Console Cagnina sul Curriculum Vitae e sul Colloquio di Lavoro; argomenti molto apprezzati dagli Alunni e dai Docenti. Dibattito finale molto partecipato tra Tutti gli Attori della Testimonianza Formativa che ha gettato le basi per una successiva esperienza formativa da individuare a breve in assoluta sinergia tra le parti.

**MdL, Francesco Cagnina
Console Provinciale Caltanissetta**

ENNA

I Maestri al Forum Internazionale "Pace, sicurezza, prosperità" di Agira

Nella suggestiva cornice della città di Agira (EN) si è svolto il 2° Forum Internazionale "Pace, sicurezza, prosperità". La manifestazione ha visto una sentita partecipazione di autorità, sodalizi vari e semplici cittadini. Data la difficile situazione internazionale - con le relative ricadute socio-economiche a livello mondiale - il Forum ha assunto un particolare significato a suggello della consolidata tradizione italiana di volontà di pace, solidarietà, accoglienza che vede nelle Forze Armate non solo strumento di Difesa ma anche e soprattutto efficace struttura di intervento nelle calamità naturali che hanno purtroppo spesso caratterizzano il nostro Paese.

Al cortese invito alla manifestazione rivolto al Comitato Regionale della nostra Federazione abbiamo dato riscontro assicurando con

LA GAZZETTA DEI CONSOLATI

la nostra presenza il riconoscimento del valore del lavoro nell'ambito della serenità sociale e della pace internazionale.

Nella doppia veste di Vice Console Provinciale Enna e membro effettivo della CRI ha preso parte alla manifestazione il MdL Ranieri. La manifestazione ha visto coinvolte 34 diverse nazioni rappresentati dai loro corpi militari. Momenti suggestivi sono stati la marcia di circa 10 km cui hanno partecipato giovani soldati delle varie nazionalità con partenza da Nissoria subito dopo la deposizione di una corona al monumento ai caduti.

MdL, Salvatore Biondo

SARDEGNA

Nell'Albo Nazionale degli Emeriti il Maestro Antonio Virdis

Nel numero di marzo del Magistero abbiamo pubblicato l'Albo Nazionale degli Emeriti (Edizione febbraio 2022) diviso per Regioni e Consolati. Una iniziativa che ha registrato un grande consenso tra i Maestri.

Il Maestro Benemerito Antonio Virdis ci segnala con una lettera che "dall'anno 2006 al 2012 ho esercitato la carica di Console Regionale della Sardegna e Consigliere Nazionale e successivamente Console Emerito Regionale della Sardegna e non Console Provinciale Cagliari-Oristano come risulta a pagina 17 della nostra rivista". Ne diamo atto al Maestro Virdis.

ESTERO

Francia e Gran Bretagna: rinnovo delle cariche sociali nei Consolati

FRANCIA

In **Francia** il MdL William Monfardini, dopo un ciclo di tre mandati, ha lasciato la carica di Console al MdL Tommaso FERRARO che gli subentra. Un sentito ringraziamento a William per il lavoro svolto in tutti questi anni passati con l'auspicio che possa continuare il suo impegno nel Consolato di Francia anche per l'avvenire. Al neo eletto Console Tommaso Ferraro i migliori auguri di buon lavoro nelle sue nuove funzioni.



Da sinistra: Loie Cathelain, vice sindaco della città di Marcq en Baroeul; Vincenzo Mentino, Console dei MdL del Belgio; Irene Castagnoli, Console Generale d'Italia a Parigi; Tommaso Ferraro, Console dei MdL di Francia.

GRAN BRETAGNA

In **Gran Bretagna** è stato rieletto Console dei MdL per il secondo mandato, il MdL Vincenzo Auletta che ha riconfermato tutta la squadra. Al Console Auletta e a tutto il Consolato di Gran Bretagna vanno gli auguri più sentiti per una proficua attività nel gruppo più numeroso tra tutti i Consolati esteri.

**MdL, Mario Erba
Console dei Maestri
del Lavoro all'Estero**



La foto, scattata in occasione della riunione conviviale in cui è stato confermato eletto il MdL Auletta, riprende i partecipanti all'evento



A Tropea la delegazione del Regno Unito

Al Convegno Nazionale di Tropea presente anche una delegazione di Maestri e loro familiari del Regno Unito guidata dal Console Vincenzo Auletta. Hanno partecipato ai lavori e sono rimasti colpiti dalla bellezza della terra calabrese.

(Nella foto la delegazione inglese con il Presidente Giovati)

BRASILE

Ivano Bassi, il primo Maestro in Brasile

Il 31 maggio, a San Paolo in Brasile, il neo MdL Ivano Bassi ha ricevuto la Stella al Merito del Lavoro dal Console della Repubblica Italiana Domenico Fornara. A tutt'oggi, in Brasile il MdL Bassi è il primo e unico insignito associato alla Federazione Nazionale dei Maestri del Lavoro. Congratulazioni vivissime al neo insignito con la speranza che a lui altri possano unirsi.

**MdL, Mario Erba,
Console dei Maestri del Lavoro
all'Estero**



Da sinistra: il Console Domenico Fornara, il neo MdL Ivano Bassi con la consorte Gracia Barbaro Bassi.



**LE QUATTRO GIORNATE
DEL CONVEGNO NAZIONALE A TROPEA
DAI BERSAGLIERI AL GRUPPO FOLK,
ALLA SCOPERTA DELLA CALABRIA**





**LE QUATTRO
GIORNATE
DEL CONVEGNO
NAZIONALE
A TROPEA**



**STORIE ED EMOZIONI:
“SEMBRA CHE LA CALABRIA
CI STESSE ASPETTANDO
DA SEMPRE”**

